MARTEDÌ 4 SETTEMBRE 2018

IL PICCOLO

Museo del Risorgimento
Sacrario
Guglielmo Oberdan
APERTO: giovedì, venerdì, sabato, domenica
|10 – 17| ingresso libero

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 208 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

SISSI, DIARIO POETICO DI UNA DAMA TRISTE

SABATTI / ALLE PAG. 34 E 35

LIBRO

Gli inglesi pionieri delle previsioni meteo

BERTINETTI / A PAG. 35

VENEZIA 75

Il Van Gogh di Schnabel sull'arte che non c'è più

FIORENTINO, GRANDO, PUGLIESE / ALLE PAG. 38 E 39

MIGRANTI NEL MIRINO

Forza Nuova in ronda sul confine

Gli estremisti rilanciano galvanizzati dal via libera leghista: «E adesso pattuglie in Val Rosandra»

Il blitz notturno nei dintorni della stazione ferroviaria di Trieste era solo un assaggio: i militanti di Forza Nuova incassano il sostanziale via libera di Comune e Regione e rilanciano. A breve, è l'annuncio, pattuglieranno il confine italo-sloveno in cerca di clandestini in transito. Le autorità per ora tacciono.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

CHI SONO

Dal laureando al boxeur 10 "guardiani della notte"

TONERO / A PAG. 3

IL COMMENTO

L'IDENTITÀ PADANA RADICATA SUI NEMICI

ALFONSO M. IACONO / A PAG. 19

ESTERI

LIBIA

A Tripoli ribelli costretti al ritiro L'Italia accusa e non interviene

Il premier Conte e il ministro Salvini

A Tripoli i ribelli e le centinaia di miliziani fuggiti dal carcere si trovano la strada sbarrata da truppe governative in arrivo da Misurata. L'esercito degli insorti tenta l'avanzata violenta verso il centro della città, ma poi sono costretti a una parziale ritirata. Il premier libico Fayez al Sarraj è sotto assedio e la situazione è in bilico. L'Italia esclude a priori qualsiasi tipo di intervento militare per bocca del capo del governo Conte e del ministro dell'Interno Salvini. Quest'ultimo, anzi, accusa il francese Macron «che ha voluto fare una guerra inutile».

GRIGNETTI, MARTINELLI, SEMPRINI / ALLE PAG. 6 E 7

Inseguimento delle volanti in centro Auto bloccata tra le due gallerie "sospetti" perquisiti: un falso allarme

Grande trambusto ieri mattina tra corso Italia e piazza Sansovino: poliziotti ovunque e sirene spiegate. Bloccata una Golf che pareva potesse essere stata rubata e perquisiti i tre kosovari a bordo (foto). Erano in regola.

SARTI / A PAG. 24

FAMIGLIA STERMINATA IN MACEDONIA: CONFESSA LA FIGLIA PIÙ GRANDE

PURASSANTA / A PAG. 11

ENNESIMO SCHIANTO SULLA VENEZIA-TRIESTE MORTI DUE MILITARI

MONFORTE / A PAG. 12

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Da oggi i test d'ingresso in corsa 5 mila studenti

All'Università di Trieste è l'ora dei test d'ingresso per le matricole. Ben cinquemila ragazzi da oggi in poi affronteranno le prove da cui si determinerà la loro potenziale carriera accademica: una vera svolta per la loro vita. Si inizia con l'ambitissima Medicina, con Odontoiatria e con Servizio sociale. Boom di richieste: i candidati sono il doppio dei posti a disposizione.

BASSO E BRUSAFERRO / ALLE PAG. 20 E 21

NEGAZIONISTI CROATI

La "Auschwitz balcanica" sul web diventa campo di lavoro

Aspre reazioni nei Balcani dopo che gli estremisti hanno manipolato la voce "Jasenovac" su Wikipedia.

GIANTIN / A PAG. 11

GRANDE DISTRIBUZIONE

Già le serrande al "Zazzeron" di via Donadoni Subito sostituito

Lo storico market fu il primo a Trieste a lavorare a pieno ritmo pure nei giorni festivi. In arrivo Eurospesa.

/ A PAG. 23

ISTRIA / A PAG. 10

La crisi dei cantieri Uljanik: cancellati i contratti per la costruzione di 4 navi

FEBBRE DEL NILO / CARPINELLI A PAG. 15

Un caso sospetto a Monfalcone: anziana gradese si sente male è sotto osservazione al San Polo

ECONOMIA / A PAG. 16

Calano gli istritti al sindacato Ma in Fvg è scontro sulle cifre: «Da noi nessun cedimento»

LE IDEE

Carisma e intuito al servizio della genetica

Lo incontrai la prima volta nel 1988, quando da giovane studente di dottorato iniziavo a fare ricerca all'Icgeb; a quel tempo il professor Luca Cavalli-Sforza, scomparso a 96 anni la scorsa settimana, era già un mito nel campo della genetica.

GIACCA / ALLE PAG. 32 E 33

Chiesa e abusi: dalle denunce alle mancanze

Una certa "mondanizzazzione" è da tempo che si è annidata in diversi settori della Comunità cristiana, non esclusa la vita del clero. Già lo fece presente Papa Paolo VI, con la forte affermazione che «il fumo di Satana è entrato nella Chiesa».

MALNATI / A PAG. 19

Il caso sicurezza

Forza Nuova “allarga” le ronde alla Val Rosandra porta dei migranti

Il coordinatore Fvg del movimento di estrema destra Conte: «A breve perlustrazione anti-degrado anche in quell'area»

Marco Ballico / TRIESTE

«Andremo anche in Val Rosandra». La sicurezza “fai da te” di Forza Nuova si dispiegherà anche nella riserva naturale diventata tappa della rotta balcanica. Lo anticipa Denis Conte, coordinatore regionale del movimento di estrema destra. Un blitz? «Faremo una passeggiata anche là». Conte ricorda inchieste e reportage del Piccolo. Tra i cespugli e in mezzo ai sentieri in piena estate non è stato difficile imbattersi in vestiti, scarpe, coperte, avanzi di cibo, bottiglie e scatolette. Le tracce dei migranti. Afghani e pachistani, nella gran parte dei casi, che inseguono il “sogno” del Nord Europa.

Frecciate a sacerdoti, realtà dell'accoglienza e anche ai partiti Honsell all'attacco di Fn

Da Iran, Turchia e Grecia, salgono attraverso Albania, Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Croazia, fino a trovare la Slovenia e a raggiungere il confine di Trieste. Persone poi a caccia di riparo in città, le stesse probabilmente che la Lega, con una posizione netta della giunta regionale, ha fatto trasferire tempo due giorni dopo aver ricevuto la segnalazione di bivacchi sulle Rive. Rivendicando l'azione di venerdì sera nelle zone di piazza Libertà, del Silos e dell'ex Inps, i forzanovisti avevano parlato di «perlustrazione». E Conte aveva avvertito che non sarebbe stata l'ultima. Pur sorpreso dal «trambusto», così lo definisce, il coordinatore di Fn fa sapere che si cercherà di andare all'origine, almeno locale, della provenienza dei migranti. Quella Val Rosandra, appunto, «dove è stata segnalata gente che mangia e dorme nei boschi».

Una «passeggiata della sicurezza», ripete l'esponente della destra cercando di spiegare le motivazioni dell'iniziativa. Ma anche replicando alle accuse che arrivano dall'ambiente cattolico e dalle associazioni impegnate nell'accoglienza. «Non chiamiamole ronde – dice Conte – perché non lo sono. Ma, al di là dei termini, prendiamo atto che ancora una volta Fn viene indicata come capro espiatorio di tutti i mali, senza che altri partiti facciano alcunché contro il degrado». Nel mirino ci sono «la sinistra, Forza Italia, il movimento 5 Stelle, totalmente assenti nella tutela del decoro della città».

Ma c'è da rispondere anche alla “scomunica” della Chiesa. «Speriamo che il dibattito possa avere un risultato positivo: un'azione comune per la sicurezza di Trieste – insiste Conte –. Sia chiaro che non ci vogliamo sostituire in nessun modo alle forze dell'ordine, ma solo far sì che ci sia attenzione su aree lasciate allo sbando. Pur muovendoci nella totale legalità, da padri di famiglia, avvisando la Questura su ogni nostro movimento, dispiace essere attaccati da un mondo, quello cattolico, che connota il nostro partito. Dispiace perché siamo convinti di fare del bene, di essere un esempio per i nostri figli. E ci fa dunque piacere chi, sui social, dimostra di comprendere il senso della cosa. Alcuni si sono resi pure disponibili e in settimana li incontreremo per verificare se vogliono partecipare alle prossime passeggiate».

Conte chiude rivolgendosi ai sacerdoti intervenuti con commenti molto negativi. Dice di parlare a don Ettore Malnati, a don Mario Vatta, a don Alessandro Amodeo: «Invitino anche loro ad andare in strada e a denunciare il degrado, invece di restare chiusi nelle parrocchie, senza vedere i bisogni quotidiani delle persone». A non voler entrare nella vicenda è invece il questore Isabella Fusiello. E con lei Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Protezione civile. Dalla parte di Fn si schiera intanto il gruppo cattolico di Fratelli d'Italia di Trieste. «Manifestiamo solidarietà a un'iniziativa volta alla tutela della sicurezza pubblica dei cittadini – si legge in una nota –. Ferma restando la totale fi-

LE TAPPE

Venerdì 31 agosto
È sera quando un gruppo di una decina di militanti di Forza Nuova, qualcuno anche vestendo una casacca rossa, va in perlustrazione nella zona della stazione. Un'azione nata dopo aver ricevuto segnalazioni di casi di «prostituzione minorile» tra «ragazze triestine disposte a concedersi in cambio di pochi euro a stranieri di origine africana», scrive Fn in una nota.

Le reazioni il giorno dopo
Per la Lega «nulla di male» nell'azione di Fn. Questo affermano, il giorno dopo, l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e il vicesindaco di Trieste Paolo Polidori. Il sindaco Roberto Dipiazza invece dice di non condividere l'iniziativa. No comment di questore e prefetto.

La condanna della Curia
Dure critiche da parte della Chiesa, con don Ettore Malnati che dice: «Non vorrei si tornasse a ronde di altri regimi». Sulla stessa linea altri sacerdoti e le associazioni dell'accoglienza.

Il deputato di FdI Rizzetto sull'iniziativa del movimento neofascista: «È solo un gruppo di cittadini che individua criticità e le segnala»

«Critiche strumentali da sinistra ma i volontari seguano le regole»

L'INTERVISTA/1

TRIESTE

Molto rumore per nulla. Il deputato di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, liquida le polemiche sulle ronde di Forza Nuova, invitando i militanti neofascisti a seguire le regole, convinto ad ogni modo che che il fenomeno dei volontari per la sicurezza sia strumentalizzato.

Non la preoccupa che i volontari siano neofascisti?
Buttiamo acqua sul fuoco. Qualcuno parla di rigurgiti di posizioni fasciste, naziste e xenofobe. A me sembrano solo un gruppo di cittadini: sono iscritti a un partito, certo, ma si limitano a individuare cose che non funzionano e segnalare alle forze dell'ordine. Non sono armati e non capisco tutte queste grida e questa stucchevole demagogia da sinistra. Non è che vadano chiamati fascisti solo perché sono iscritti a un partito di destra, ma guai se qualcuno pensasse di trasformarsi in milizia.

Come mai queste iniziative vengono spesso da destra?
Ronde di volontari anticrimine sono state istituite anche dalla sinistra in Emilia. E ci sono state le camicie verdi padane. Queste iniziative le fanno gli aderenti ai partiti ma anche i semplici cittadini che si autorganizzano dove la delinquenza è alta.

Le sembrano iniziative serie o parate propagandistiche?
Le azioni politiche sono sempre portate alla mediaticità. È chiaro però che chi va in giro e nota delinquenza avvisando le forze dell'ordine non fa nulla di male. Ripeto: è una tempesta in un bicchier d'acqua.

Non pensa possano nascere incidenti dall'incontro con malviventi?
Mi auguro di no. Significherebbe scadere nella violenza. Personalmente mi affiderei comunque sempre alla sicurezza offerta da Polizia e Carabinieri, che lo Stato deve finanziare e potenziare. È per questo che porto da anni avanti lo scorrimento delle graduatorie per l'assunzione nella pubblica amministrazione e dunque anche delle forze dell'ordine.

Chiamarle “passeggiate” non è sminuire un fenomeno che sta avvenendo comunque in contraddizione con le norme esistenti?
Chiamiamole come vogliamo. Basta non ci sia violenza e che i volontari si affidino alle regole nazionali e regionali. —

D.D.A.

WALTER RIZZETTO
ENTRATO ALLA CAMERA ALLE ULTIME ELEZIONI CON FRATELLI D'ITALIA

«Rischio incidenti dall'incontro con malviventi? Bisogna affidarsi sempre a Polizia e Carabinieri»

Il caso sicurezza

Un'immagine della ronda dello scorso venerdì sera, organizzata da Forza Nuova fra piazza Libertà, ex Silos ed ex sede Inps

ducia nelle forze dell'ordine, che ringraziamo per il loro quotidiano impegno, riteniamo che non venga minacciata in alcun modo la democrazia nel Paese».

Di opinione opposta il consigliere regionale del Misto Furio Honsell: «Le ronde di Fn costituiscono un grave precedente per l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. Se c'è una cosa che una società civile non può permettersi è consentire l'insostenibile e grave leggerezza di gruppi facinorosi che pensano di sostituirsi alla democrazia con azioni violente e insensate, prive di ogni logica. Il sindaco assuma le iniziative necessarie per fare cessare tali iniziative e ripristinate una situazione di legalità, non essendo certo sufficienti le dichiarazioni di presa di distanza da detti avvenimenti». —

I PROTAGONISTI DELLE "PASSEGGIATE"

Dal laureando fino al boxeur I 10 in prima linea nella notte

Il segretario provinciale Esposito: «Pronti a intervenire davanti a fatti gravi»
Il pugile e consigliere comunale Tuiach: «In assenza della Chiesa ci siamo noi»

Laura Tonero / TRIESTE

Hanno tra i 20 e i 42 anni. Sposati, padri di famiglia, single. Tra loro anche una ragazza. Alcuni lavorano, altri studiano. Li accomuna la militanza politica. Chi da qualche anno, chi da decenni, sono tutti politicamente impegnati in Forza Nuova, altri in precedenza in partiti di destra o di estrema destra. Sono loro i dieci complementi che venerdì scorso hanno dato vita alle “ronde”. L'appuntamento per quella che loro definiscono “Passeggiata per la sicurezza”, era fissato per le 21. «Nostra vocazione è quella di essere anche fisicamente accanto alle persone: avevamo raccolto delle segnalazioni e di conseguenza ci siano mossi con uno scopo legittimo, con l'obiettivo di fare attività di prevenzione». A parlare è Almerigo Esposito, classe 1986, studente ad un passo dalla laurea in Giurisprudenza, attualmente single. Fin dalle scuole superiori, è sempre stato impegnato in politica nell'area dell'estrema destra, dal 2015 è segretario provinciale di Fn.

«Nel caso ci trovassimo davanti a una situazione di estrema gravità, tale da richiedere il nostro pronto intervento – precisa Esposito –, non ci tireremo certamente indietro, come dovrebbe fare qualsiasi cittadino per bene, ma l'obiettivo principale sta nel costituire una presenza fisica capace di prevenire la delinquenza e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle criticità». «Il Pd – aggiunge – ha siglato l'iniziativa come un'azione frutto delle politiche dell'attuale Governo, invece è una conseguenza della pessima amministrazione firmata Pd e compagni che ha riempito questa città di immigrati e delinquenti».

Da sinistra Almerigo Esposito, Denis Conte e Fabio Tuiach. In alto, la "passeggiata" di venerdì scorso

A camminare accanto ad Esposito venerdì sera c'era anche Denis Conte, 42 anni, laureato in Scienze della Comunicazione, sposato, ha due figli ed è titolare di una ditta di trasporti. Segretario regionale di Fn, con un passato prima nel Fronte della Gioventù, poi nella Fiamma Tricolore. «Non ci permettiamo di fermare nessuno – sottolinea Conte –, vogliamo solo verificare le criticità che ci indicano i cittadini e denunciare eventuali emergenze, come abbiamo fatto. Peccato faccia più scalpore quello che facciamo che la situazione che abbiamo trovato». Conte ha partecipato anche all'iniziativa a bordo dei bus. «Quell'iniziativa è stata sospesa – spiega – perché, con soddisfazione, abbiamo notato che il problema è stato recepito visto che ora hanno ingaggiato le guardie giurate».

In prima fila, venerdì sera, c'era anche il 38enne consigliere comunale Fabio Tuiach. Campione di boxe dei pesi massimi, operaio portuale, “sposatissimo” con 4 figli. «Sono profondamente cattolico – dichiara – e come i cavalieri diedero la vita per difendere la cristianità e la giustizia, oggi l'uomo più forte d'Italia mette i suoi muscoli al servizio del suo popolo, ed assieme ad altri coraggiosi patrioti scende nelle strade di Trieste per difendere i più deboli. I più deboli sono anche le giovanissime nostre figlie cadute nella droga che si prostituiscono con gli spacciatori. Vorremmo fosse la nostra Chiesa a pensare a loro ma in sua assenza saremo noi a svolgere il nostro dovere di carità verso le nostre sorelle togliendole da questo schifoso mercimonio: mi spiace non avere la benedizione del nostro vescovo – conclude Tuiach – ma spero nella benedizione di Dio». —

L'esponente del Pd Cuperlo preoccupato «dal ritorno sulla scena dell'Europa di una destra lontana dal liberismo degli anni Novanta»

«Angosciante è il clima del tempo Si risvegliano fantasmi sepolti»

L'INTERVISTA/2

TRIESTE

Il problema non sono tanto le ronde ma lo spirito del tempo, in cui le ronde diventano spia di una cornice politica che vede il populismo agitare fantasmi che domani potrebbe non riuscire più a controllare. Ne è convinto l'esponente del Partito democratico, Gianni Cuperlo, secondo cui davanti all'aumentata percezione di insicurezza (pur in presenza di una diminuzione dei reati), bisogna «garantire la sicurezza dentro il perimetro della legalità perché fuori da esso non solo la sicurezza non aumenta, ma nasce il Far West».

Come legge la ripresa delle ronde, in questa fase di crescita delle forze populiste?

Non mi angosciano le ronde ma il clima che sta dietro queste esibizioni muscolari e di propaganda.

I giri dei militanti neofascisti le sembrano una cosa seria o una parata?

La cosa seria è il ritorno sulla scena dell'Europa di una destra che ha poco a che fare col liberismo degli anni Novanta. L'ossimoro osceno coniato dal premier ungherese, quello di una “democrazia illiberale”, risveglia fantasmi sepolti. E il fatto che Orbàn sia il primo alleato di Salvini dovrebbe inquietare ogni sincero liberale.

Lega e FdI intanto parlano di innocue “passeggiate” per segnalare casi sospetti.

Ma questo è lo schema classico del lanciare il sasso e nascondere la mano. Tra libertà e bisogno di sicurezza esiste una dialettica antica, ma la politica è saggia quando tra le due spinte individua il giusto punto di equilibrio. La Lega sta liberando un mostro e farebbe bene a fermarsi in tempo.

GIANNI CUPERLO
L'EX PARLAMENTARE DEL PD PUNTA IL DITO CONTRO IL CARROCCIO

«Il fatto che Orbàn sia il primo alleato di Salvini dovrebbe inquietare. E occhio alla possibile unione con i Cinque stelle»

Forza Italia si smarca: sugli eccessi retorici in materia di sicurezza e immigrazione può consumarsi la rottura nel campo del centrodestra?

Il centrodestra regge nel governo delle regioni del Nord perché il collante del potere e degli interessi personali è più forte delle divisioni nazionali. Ma è una coalizione a pezzi. La questione vera è se il contratto di governo tra Salvini e Di Maio sia destinato o meno a trasformarsi in alleanza strategica. Noi dobbiamo fare ogni sforzo per impedirlo perché potrebbe nascere la prima formazione radicale, di destra e di massa dopo la fine del secondo conflitto mondiale. —

D.D.A.

Regione

Autonomia responsabile torna sull'esclusione dall'esecutivo
E il leader chiede il cambio di passo (e la presidenza di una partecipata)

Tondo striglia la giunta «Manca il programma Basta parlare soltanto di immigrazione»

L'ex presidente della Regione Fvg Renzo Tondo, oggi deputato eletto nelle fila di Noi con l'Italia e leader di Ar

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il tema dell'immigrazione è «attuale ma non sufficiente», perché i problemi sono altri. E si chiamano Uti, sanità, economia. Ma anche ottenere un riconoscimento in termini di poltrone perché Autonomia responsabile è rimasta a malincuore fuori della giunta ed è ora a caccia di «visibilità in qualche partecipata importante». Renzo Tondo, oggi deputato a Roma in attesa di conoscere il destino del gruppetto di Noi con l'Italia, si prepara all'autunno e mette in chiaro che il centrodestra del Friuli Venezia Giulia ha bisogno di ingranare la marcia, perché «finora non abbiamo un programma ma solo i titoli».

Fedriga è fermo?

Nessuna polemica, al suo posto mi troverei nella stessa situazione. Ma dobbiamo prendere atto che la tormentata scelta del candidato del centrodestra ci ha rallentato sui contenuti. Ora mettiamoci a lavorare sulla definizione del programma.

Vede un rischio stasi?

Finora si è coerentemente parlato e agito nell'ambito fondamentale dell'immigrazione, ma c'è molto altro. Per le ragioni che ho detto, la parte programmatica è stata trascurata, a essere buoni. Chiediamo a Fedriga di disporre una riunione di maggioranza cui far seguire lo sviluppo dei tanti nodi da trattare.

Lo dice un partito con un solo consigliere, entrato nel gruppo della lista civica avversaria nella coalizione. Ar esiste ancora?

Siamo piccoli, ma vivi e vegeti. E ci presenteremo a tutte le prossime elezioni, anche europee, con un candidato che non sarò io. Abbiamo commesso qualche errore, è vero, perché la mia candidatura alle regionali ha fatto pensare che volessi soffiare il posto a Fedriga, ma mi ero messo a disposizione di una richiesta arrivata anche da Salvini. Abbiamo pagato un atto di lealtà.

E lo avete pagato anche dopo le elezioni…

Non siamo presenti in giunta, non per scelta nostra. Eppure nella prima riunione post elezioni, il presidente aveva promesso rappresentanza a tutte le forze. Siamo attivi in aula e sul territorio, ma va detto che c'è il tema di fondo di avere una visibilità in qualche società partecipata importante, perché siamo stati penalizzati.

Sta chiedendo la presidenza di cosa e per chi?

Ci aspettiamo una proposta coerente e seria.

Tornando al programma, quali sono le urgenze?

Uti e sanità. Sulle Uti mi auguro non sia una legge calata dall'alto e che sia fatta attraverso il Consiglio regionale, con atteggiamento opposto a quello del centrosinistra. Sulla sanità, rilevo con piacere che l'assessore Riccardi rilancia la mia proposta sulle aree vaste, ma non illudiamoci che la riperimetrazione delle Aziende risolva le cose: parliamo piuttosto di servizi, liste d'attesa, pronto soccorso e uso dei medici di medicina generale dopo il fallimento dei Cap. Senza dimenticare che dobbiamo capire se la sanità può continuare a essere finanziata in proprio. Mi auguro inoltre che si riveda la legge che ha creato Informest e Finest: andiamo verso la fine dell'embargo della Russia e dobbiamo favorire l'azione delle nostre imprese.

Lei rappresenta Trieste a Roma, ma finora l'abbiamo sentita poco.

Con i miei ci riuniremo presto e prenderemo iniziative per far sentire la nostra presenza. Vengo spesso a Trieste, ma la legislatura è partita tardi e c'è stata subito la pausa estiva: mi farò vivo quanto prima con proposte da inserire in finanziaria, anche in accordo con il sindaco Dipiazza.

Aprirà anche l'ufficio che aveva promesso?

Ho già individuato la sede.

Che idea si è fatto del governo gialloverde?

Troppe contraddizioni e tensioni fra le due anime. Terranno fino alle europee e poi si vedrà cosa succede.

E il futuro del centrodestra?

Mi auguro sarà unito, ma non so se esistono le condizioni per il partito unico che vorrebbe Salvini. Forza Italia deve però porsi il problema della perdita del consenso o consegniamo tutto alla Lega.

E i tre deputati di Nci cosa faranno?

Mercoledì ci vediamo a Roma per valutare. La futura collocazione sarà decisa dai nostri leader Fitto e Lupi. —

LE PROPOSTE DELLA CIVICA

Ar punta su meno tasse e staffetta generazionale

TRIESTE

Tre proposte di legge sul tavolo della maggioranza, «pronte e verificate sul piano della sostenibilità finanziaria». Autonomia responsabile chiede al centrodestra di cominciare a discutere di temi concreti e la segretaria regionale mette a disposizione tre pdl contenute nel programma dei civici: la prima punta alla cancellazione dell'Irap e delle addizionali Irpef per le imprese montane; la seconda mira a trasformare il sistema di agevolazioni per le aziende erogando non più contributi a bando ma crediti di imposta; la terza intende creare una «staffetta generazionale» facilitando il subentro dei lavoratori giovani in affiancamento a quelli in via di pensionamento.

«Urge un confronto concreto, perché Ar non vuole stare sulla porta», sibila Manzan, secondo cui «la nostra lista non è stata sufficientemente valorizzata nonostante le promesse, ma continuiamo a far parte responsabilmente di questa maggioranza, anche se spesso apprendiamo dalla stampa le iniziative dei singoli assessori, che spesso si basano sul nostro programma».

Per il consigliere regionale Giuseppe Sibau, unico eletto dei tondiani e oggi seduto nel gruppo regionale di Progetto Fvg, «la maggioranza segue le nostre posizioni anche sul tema immigrazione, quando chiede la presenza dell'esercito». Sibau definisce ottimi i rapporti con gli esponenti della lista di Sergio Bini, con cui convive per evitare di stare nel Gruppo misto. D'altronde, spiega Manzan, «per portare avanti il nostro programma era opportuno trovare una collocazione funzionale». —

D.D.A.

EDILIZIA RESIDENZIALE

Fedriga congela i bandi Ater in attesa del "welfare padano"

L'esecutivo a trazione leghista sta per innalzare il requisito della residenza da 2 a 5 anni
Allo studio anche lo sfratto per chi fa violenza sulle donne

TRIESTE

La giunta Fedriga chiama le Ater del Friuli Venezia Giulia e blocca l'uscita di nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi popolari, in attesa di trasformare in legge l'aumento da due a cinque anni di residenza per l'accesso all'edilizia residenziale.

La modifica degli attuali regolamenti sarà proposta molto probabilmente nella prossima riunione settimanale dell'esecutivo, ma il disegno di legge richiederà la successiva discussione e approvazione in Consiglio regionale. La maggioranza si è data tempi stretti, ma potrebbero volerci un paio di mesi, nell'attesa dei quali alle Ater è stato chiesto appunto di sospendere i bandi in pubblicazione.

La giunta ha in mente una riforma più ampia del sistema e sta valutando se tornare a una singola Ater regionale e reintrodurre i consigli di amministrazione. Nella legge di riordino verrà inoltre inserito l'obbligo per i soli stranieri di documentare l'assenza di proprietà di un'abitazione nel paese d'origine, attraverso un attestato della propria ambasciata e non più tramite autocertificazione. In attesa della riscrittura complessiva delle norme, il centrodestra punta a rivedere con un mini ddl almeno gli anni di residenza, regola cui potrebbe essere affiancato anche lo sfratto dalle case popolari per chi abbia compiuto atti di violenza sulle donne.

I nuovi bandi Ater usciranno solo dopo il primo ritocco, recependo il cosiddetto welfare padano, anche se va detto che la residenza minima di un lustro è attuata anche nella Toscana amministrata dal centrosinistra. Il posticipo non riguarderà comunque Trieste, dove l'Ater non ha in programma bandi per tutto il 2019. Diversa la situazione in altri territori dove alcuni bandi sono pronti e altri sono già stati pubblicati sui rispettivi siti, anche se in quest'ultimo caso si andrà avanti con le regole attuali.

Dopo i distinguo tra alleati sul tema delle ronde, il "prima gli italiani" nelle case ad affitto agevolato rimette insieme le varie sensibilità della coalizione. È lo stesso Piero Camber ad aver depositato un'interrogazione per incalzare la giunta affinché si proceda a «una modifica d'urgenza per portare a cinque gli anni di residenza necessari per l'alloggio Ater». Secondo il consigliere di Forza Italia, la maggioranza deve «dimostrare la volontà di agire subito sulle problematiche più sentite dai nostri corregionali. Ci avevamo provato all'epoca della giunta Tondo, ma stavolta ce la faremo e ci auguriamo che il voto sia trasversale». Pero Camber, «i tempi sono cambiati e l'ultimo bilancio sociale delle Ater ci dice che, se i 26.260 alloggi locati sono al 92% in capo a cittadini italiani, nel 2016 le assegnazioni sono state per il 73% a favore di cittadini italiani e il 27% a favore degli extracomunitari, dato quest'ultimo che tende costantemente a salire». —

> Camber (Fi) evidenzia che «nel 2016 il 27% delle assegnazioni ha favorito stranieri»

D.D.A.

Lo scontro politico

I respingimenti dividono Lega e 5 Stelle

Slitta il decreto sicurezza: prevista una stretta sull'asilo per chi commette reati. E Bonafede accelera sul Daspo per i corrotti

Francesco Grignetti / ROMA

Un decreto in arrivo, di marca grillina: lo Spazzacorruzione. Un altro in sospeso, d'impronta leghista: il Pacchetto Sicurezza. Lo spirito di coalizione è anche questo, che ciascuno abbia il suo momento di gloria. È stato giocoforza, così, rinviare un tema controverso come la riforma della prescrizione. Semaforo verde, invece, al decreto del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, che introdurrà nell'ordinamento il Daspo per i corrotti («Un deterrente fortissimo: chi sarà condannato in via definitiva per avere preso o dato una mazzetta, non potrà mai più avere a che fare con la pubblica amministrazione. Lo Stato gli farà terra bruciata attorno») e lo strumento dell'agente sotto copertura («si rivelerà uno strumento essenziale per gli investigatori»).

Slitta di 15 giorni, invece, il primo Decreto che porterà la firma del ministro dell'Interno Matteo Salvini. Occorrono alcuni approfondimenti giuridici sul capitolo più controverso, quello che ha già fatto innalzare le antenne del M5S, ovvero i respingimenti di migranti verso «piattaforme» in Paesi extra Ue, ovvero Albania e Libia. Sul punto, anche se con messaggi diretti ha smentito quanto gli era stato attribuito in una intervista, c'è da registrare la perplessità di Luigi Di Maio. E non solo la sua. Anche ieri, il presidente della Camera, Roberto Fico, non ha usato perifrasi: «Dire che ci sono 80% di sbarchi in meno, significa dire che l'80% dei migranti sono in territorio libico e i centri di detenzione in Libia sono veri e propri lager».

Ecco, il decreto in preparazione negli uffici del Viminale, su cui Salvini punta molto, prevedevano invece la possibilità di rimandare tutti i partenti in Libia. E qui insorgono difficoltà giuridiche enormi, ma anche politiche, perché la Commissione europea si è appena espressa contro, e neanche l'Albania, ma figuriamoci la Libia, è presa in considerazione come meta possibile di sbarco. Procedere in quella direzione con un atto legislativo, insomma, avrebbe significato uno strappo irrimediabile con l'Europa, e sia il premier Giuseppe Conte, sia il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, consigliano prudenza.

Quanto al resto del Decreto Sicurezza, che pure rappresenta una stretta fortissima sul versante dei richiedenti asilo, l'accordo dentro la maggioranza è pressoché concluso. E così sta per allargarsi l'elenco dei reati che bloccheranno una richiesta di asilo internazionale o addirittura lo fanno decadere: vi rientrerà lo stupro (oggi è di ostacolo solo se «aggravato»), la rapina, lo spaccio di droga, più tanti altri reati di tipo predatorio. Tra i motivi che permetteranno la revoca dello status di rifugiato ci saranno i viaggi di ritorno nel Paese da cui si è fuggiti.

Si allungheranno i tempi di detenzione amministrativa nei centri per il rimpatrio, passando da 3 a 6 mesi. Ci sarà una «tipizzazione» per definire quali sono le ragioni che permettano l'asilo umanitario, finora affidato alla discrezione delle commissioni territoriali.

Sono tante norme che renderanno molto più rigorosa la normativa che regola la vita dei richiedenti asilo o di chi ha ricevuto il nuovo status. Tra le altre norme su cui Salvini vuole intervenire, la possibilità di far accedere al circuito Sprar, quello gestito dagli enti locali, cosiddetto di «seconda accoglienza» e indirizzato all'integrazione: ebbene, al circuito Sprar avranno accesso solo coloro che hanno ricevuto l'asilo, non chi è nel limbo della richiesta. Per questi ultimi, saranno predisposti degli elenchi speciali nelle anagrafi comunali e non ci sarà la iscrizione tout-court. Il principio è che in assenza di asilo saranno considerati clandestini e dovranno rientrare nel proprio Paese. —

Roberto Fico, presidente della Camera, stringe la mano a un volontario della Festa dell'Unità

Il presidente della Camera e leader della sinistra M5s ospite a Ravenna «Io avrei fatto scendere subito tutti quei disperati da nave Diciotti»

Il compagno Fico punge Salvini e piace al popolo della festa Pd

IL CASO

Fabio Martini / INVIATO A RAVENNA

Sul far della sera nel capannone dei dibattiti della Festa nazionale dell'Unità fa la sua comparsa il "compagno" Roberto Fico, il presidente della Camera Cinque stelle che viene dall'estrema sinistra, tutti spalancano occhi e orecchie per scoprire come sarà accolto: dalla platea si alza un applauso di dieci secondi, un applauso di simpatia che, si capirà più tardi, comprende anche alcune decine di Cinque stelle. Non esattamente una (legittima) claque, ma qualcosa che ci somiglia. Dunque impossibile misurare con precisione i sentimenti veri del popolo Pd rispetto ad un esponente "buono" della maggioranza e infatti, durante il confronto con l'ex ministro delle Infrastrutture Delrio, ogni tanto verso il presidente della Camera sono partite bordate e malumori, ma dopo 70 minuti di dibattito Fico ne è uscito bene, si è mosso con abilità sul palco di Ravenna.

Ad un certo punto del confronto è partita la bordata contro Salvini: «Ciò che io non tollero è che sull'immigrazione si parli con la pancia e non si diano dati seri, non si racconti chi sono queste persone, perché partono». E poi, più esplicitamente: «Lo dico senza alcuna remora: dalla Diciotti tutte le 179 persone dovevano scendere il primo giorno e non si doveva aspettare tutto questo tempo. È una questione su cui ho lavorato molto e infatti la mattina che io intervenni, scesero il pomeriggio dalla nave». Se Salvini fa politica con la «pancia» - e non è una carezza quella di Fico - durante una passeggiata tra gli stand della Festa, un compagno di quelli di base, si avvicina al presidente della Camera e gli dice: «Fico bravo, ma se non abbassate lo spread, siamo tutti nella cacca!». E Fico annuisce: «Hai ragione!». Fico, l'ex militante dei Centri sociali, che si fa carico dello spread, a suo modo, è un'altra notizia, visto che per Salvini e Di Maio a surriscaldare lo spread sono i «poteri forti».

Da presidente della Camera sinora Fico ha provato a tenere un profilo istituzionale ma alimentando – con esternazioni anti-Salvini, e con una tessitura dietro le quinte - il suo profilo di capofila della sinistra grillina. Un'area che sinora non ha mai espresso pubblicamente una linea alternativa a quella di Di Maio-Casaleggio e per parte sua Fico non pare intenzionato, per indole, ad aprire fronti in nome di una diversa opzione strategica. Gli basta coltivare il suo ruolo istituzionale e quello interno di capo-area, ma senza spirito di fazione e tantomeno di battaglia.

Tanto è vero che l'applauso più fragoroso della serata lo ha preso il direttore dell'Espresso Marco Damilano, quando ha chiesto a Fico come mai nessuno lo avesse difeso nella sua politica sui migranti: «Non è vero – ha risposto il presidente della Camera – mi hanno difeso molti parlamentari del movimento, alcuni ministri. Non ho bisogno di difesa, di creare la polemica costantemente, non me ne frega di rispondere a Salvini». Se quello tra Fico e Di Maio somiglia ad un gioco delle parti, il presidente della Camera continua ad esprimere con chiarezza la sua linea sui migranti. E su questo tema gli applausi a Fico uniscono militanti del Pd e del M5S. —

BERLINO

E la Merkel finisce nel mirino «Sottovaluta rischio migranti»

Il leader della Lega intervistato da un giornale tedesco parla dei primi cento giorni del governo giallo-verde «Conte è un mediatore»

Jeanne Perego / BERLINO

È sicuro di sé e un po' sornione il Salvini che esce dall'intervista rilasciata alla testata pubblica tedesca Deutsche Welle. L'occasione sono i primi 100 giorni del nuovo governo. «Sono molto contento di questi primi 100 giorni», dice il vice premier, presentato ai lettori come «leader del partito di estrema destra Lega che ha formato una coalizione di governo populista con il movimento anti-establishment 5 Stelle».

«Sotto la mia responsabilità abbiamo raggiunto straordinari risultati sulla sicurezza e l'immigrazione - dice -, in autunno il governo lascerà il segno su posti di lavoro, tasse e pensioni, con un nuovo percorso, cambiamenti e crescita. I dati di questo periodo non mi preoccupano, stiamo lavorando sulla crescita che dovrebbe finalmente ripartire». Interrogato sullo scetticismo che i mercati finanziari mostrano nei confronti dell'Italia, sottolinea che «c'è gente che sta speculando, e anche gente che è contro di noi. Il governo è libero e indipendente dalle multinazionali, dalla grande finanza e dai poteri bancari, internazionali ed europei. Non abbiamo paura, l'economia italiana è sana, come il business italiano. La nostra politica di riforme assicurerà tutte le risposte necessarie che i cosiddetti mercati e i signori dello "spread" stanno aspettando».

Nella lunga intervista Salvini è invitato a commentare la scarsa presenza di Conte sulla scena politica, «si sente lei il vero capo di governo?», gli chiede provocatoriamente l'intervistatore. «No – risponde Salvini – abbiamo personalità molto differenti, lui è un uomo di mediazione e ascolto che ha incontrato Trump e che andrà in Cina. Partecipa ai summit europei. Io sono un vice premier come Di Maio, siamo leader di partito, e per il nostro carattere personale e i nuovi ruoli tendiamo a essere più presenti, ma siamo una buona squadra». Salvini nella chiacchierata col giornalista tedesco non perde l'occasione per puntare il dito contro la politica migratoria intrapresa da Angela Merkel («ha certamente sottovalutato il rischio di uno scontro sociale quando ha sostenuto che in Germania c'era posto per centinaia di migliaia di persone») e di sottolineare la visione del problema condivisa con Orban. È ottimista sulla tenuta del governo: «Penso che avrà vita lunga se rispetta gli impegni presi col popolo italiano», e aggiunge: «Abbiamo grandi sfide da affrontare, ma ero stufo di stare all'opposizione». —

VERSO IL CONGRESSO

Renzi: «Non correrò alle primarie. Zingaretti? Vedremo, non è detto»

«Io ho già dato, ho vinto due volte. Dobbiamo avere il coraggio di dire che daremo l'appoggio a chi vince. Io mi voglio impegnare in una battaglia corpo a corpo, casa per casa contro questo governo». Così Matteo Renzi risponde, durante la registrazione della trasmissione di Barbara Palombelli su Rete 4, alla domanda se si ricandiderà alle primarie. Alla domanda se voterà per Nicola Zingaretti, l'ex segretario ha replicato: «Vedremo i candidati alle primarie del Pd. Ce ne sarà più di uno, non è detto che il mio sarà Zingaretti».

La crisi nel Mediterraneo

Libia, truppe da Misurata in soccorso di Sarraj I ribelli battono in ritirata

Imposto il cessate il fuoco. In campo la compagine che ha sconfitto l'Isis a Sirte I filo-governativi prendono il controllo della capitale. Riaperto l'aeroporto di Mitiga

Francesco Semprini / NEW YORK

La quiete (apparente) dopo la tempesta. Dopo giorni di combattimenti, in particolare nella zona Sud di Tripoli, il consiglio presidenziale libico ha dato il via libera alla Forza anti-terrorismo di Misurata, guidata dal generale Mohammed Al Zein, di entrare nella capitale per imporre un nuovo cessate il fuoco.

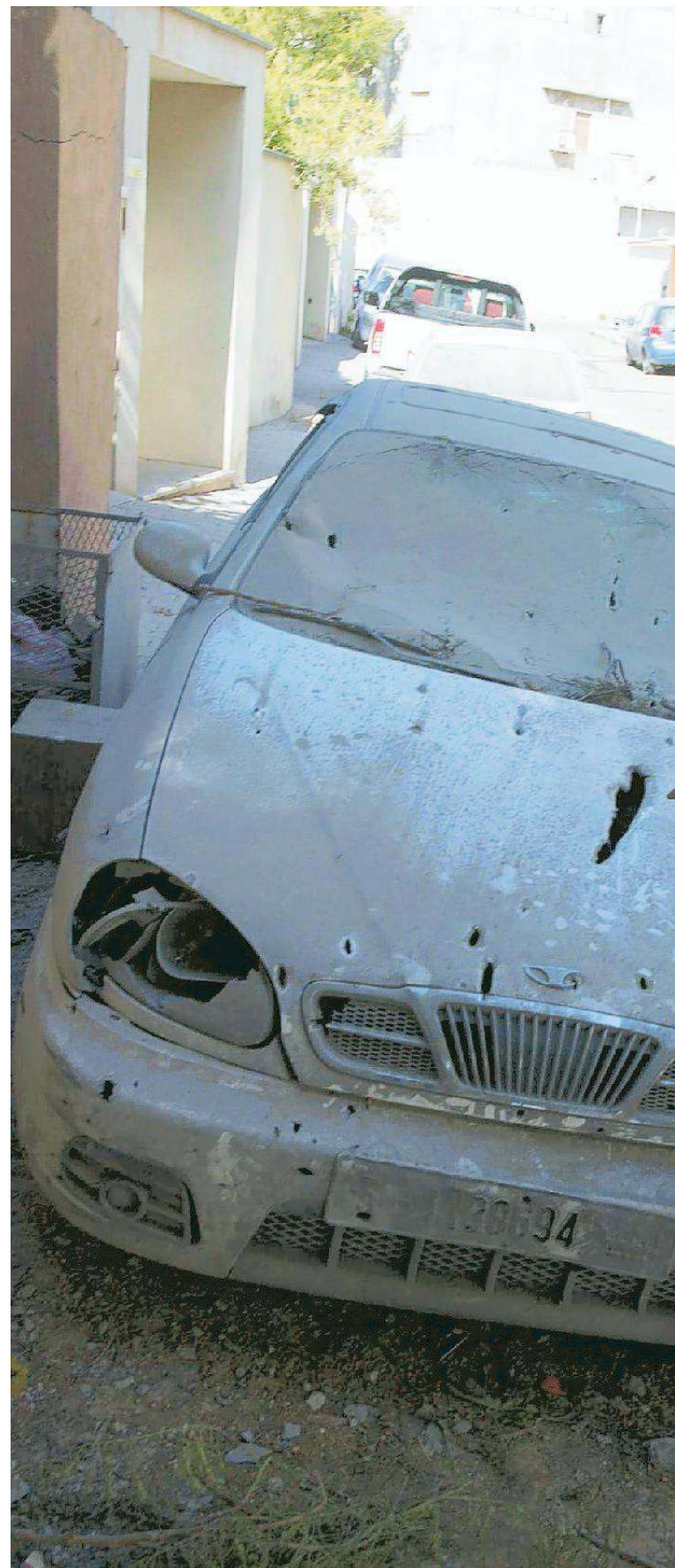
I veterani di Bunyan al-Marsous (Bam), la cabina di regia militare che ha sconfitto lo Stato islamico a Sirte, erano stati allertati da alcuni giorni, ma le autorità di Tripoli speravano nel negoziato. Dinanzi al precipitare degli eventi tra domenica e lunedì la Forza è stata attivata d'urgenza dal presidente Fayez al-Sarraj e dal suo vice Ahmed Maetig (lui stesso di Misurata). Così nella notte un primo convoglio di 300 veicoli, pick-up e blindati, ha fatto il suo ingresso nella capitale, seguito da altri 300 (compresi cingolati) nel giro di qualche ora. Gli specialisti dell'anti-terrorismo si sono insediati attorno all'aeroporto internazionale di Mitiga, 8 km ad est dal centro di Tripoli, cercando di riattivare lo scalo e pronti a convergere verso sud in caso di necessità. Pressoché immediato il ripiegamento della Settima brigata di Tarhuna, da alcune zone del sud della capitale conquistate ieri e negli scontri dei giorni scorsi che hanno causato la morte di almeno 47 persone. Il ripiegamento è avvenuto anche dinanzi all'incalzare delle Forze di deterrenza (Rada) che fanno capo al governo di accordo nazionale (Una) nella zona di al Khala e a Wadi al Rabia, sempre nella parte sud della capitale. Il mandato conferito alla forza anti-terrorismo è quello di «sorvegliare le zone di cessate il fuoco, il disimpegno a sud di Tripoli, e procedere a una transizione di poteri per il controllo del territorio alle forze militari regolari entro il 30 settembre». Un mandato a tempo per riportare la legalità a Tripoli dopo la pericolosa escalation accelerata da infiltrazioni di agenti della Cirenaica foraggiati da Francia ed Emirati.

L'AVANZATA

«Il caos provocato dall'avanzata della Settima forza e dai loro alleati, in particolare il gruppo di ex gheddafiani (Forza 22) supportati da Haftar, ha aperto un varco alla compagine di Zintan guidate da Trabelsi», riferiscono dal terreno gli osservatori di Agenfor International. «Come conseguenza le brigate Amazigh, da Zhwara, si sono allungate verso est lungo la costa, mentre le forze salafita di Kara e degli altri alleati di al-Sarraj sono ripiegate nei quartieri d'origine». È ricoverato invece all'ospedale di Misurata, quello italiano, il generale Al-Haddad, comandante della brigata 301 di Ghneiwa, rapito nei giorni scorsi. E liberato solo dopo aver ceduto posizioni alla 7 forza di Tarhuna e, in parte, dalle milizie di Salah Badi, vicine alla Fratellanza musulmana, che si sono poi ricongiunte con la brigata 301 di Abu Salim, dopo aver tentato (invano) di cavalcare le proteste. Secondo informazioni riservate, i fratelli al-Kany, che controllano la componente maggioritaria di Tarhuna, avrebbero un canale di dialogo aperto con al-Sarraj per evitare che gli ex Gheddafiani e i clan minoritari di Tarhuna prendano il sopravvento. «L'arrivo delle forze del generale Al Zein ha per ora fermato il piano ordito da Francia ed Emirati e attuato per mezzo di Aref Ali Nayed, fedelissimo del generale ed ex ambasciatore libico negli Emirati», avvertono da Tripoli. In lui le forze anti-Sarraj vedono il candidato ideale per vincere le elezioni farsa del 10 dicembre. «Un candidato improbabile visto che sono almeno tre anni che non mette piede a Tripoli».

LA TRIANGOLAZIONE

L'attivazione della forza è stata, sembra, frutto di una triangolazione Tripoli-Misurata-Roma. «Misurata di solito concorda le sue azioni con l'Italia, anche per la presenza del contingente a presidio dell'ospedale – spiegano fonti vicine all'intelligence – L'impressione è che dinanzi al precipitare delle cose si sia messo a punto un piano per ribaltare l'operazione condotta dai sabotatori haftarini, dando a Misurata il controllo temporaneo della capitale». In questa fase, del resto, l'attivazione dei governi vicini ad Al Sarraj è cruciale vista la situazione fluida dentro la quale si stanno consumando vendette per i torti perpetrati nella seconda rivoluzione del 2014. E visti i limiti con i quali opera il governo di accordo nazionale, in primis l'embargo delle armi. —

L'attivazione della regia militare sarebbe frutto di una triangolazione a cui ha preso parte Roma

DAMASCO

La Siria «offre» la lista dei terroristi arrivati in Europa

L'obiettivo è ottenere il consenso tra i governanti e l'opinione pubblica dell'Ue e chiedere la legittimazione della propria azione politica

BEIRUT

La Siria, l'Iran e la Russia scaldano i motori in vista dell'offensiva militare contro Idlib, ultima roccaforte anti-governativa nella parte occidentale del paese. E in cambio della legittimazione della sua politica, Damasco offre all'Ue la «lista dei terroristi» fuggiti «tra i migranti». Da Mosca, il ministro degli Esteri siriano Walid al Muallim ha detto che il governo si trova a un «quarto d'ora dalla vittoria» a Idlib. E ha calato la carta della minaccia «terroristica» dei migranti per guadagnare consenso presso i governanti e le opinioni pubbliche europee. Questo mentre permangono i dubbi sulla versione, fornita da Damasco, dell'«incidente tecnico» che nella notte tra sabato e domenica avrebbe provocato una catena di esplosioni in una base militare di Damasco. Inizialmente si era parlato di un attacco israeliano, ma le autorità siriane avevano poi smentito. Le immagini diffuse dei danni provocati dalle esplosioni nella base di Mezze sono impressionanti, e gli analisti dubitano che si tratti solo di un «corto circuito elettrico».

Intanto, dalla Siria sud-orientale giungono notizie di un «raid aereo americano» contro un convoglio di milizie filo-iraniane al confine con l'Iraq. Nell'attacco sono morti, secondo fonti locali, miliziani siriani e stranieri, tra cui uno iraniano. Il ministro Muallim in mattinata ha affermato che la Siria «può aiutare» l'Ue a risolvere la questione migratoria. «L'Europa ha bisogno di un'ampia banca dati sui terroristi provenienti dalla Siria: abbiamo queste informazioni», ha detto, dettando poi le condizioni: «Non le forniremo senza nulla in cambio, perché i paesi Ue devono correggere gli errori commessi contro il popolo siriano».

Senza rispondere a Muallim, l'Alto rappresentante Ue, Federica Mogherini, ha ribadito le preoccupazioni di Bruxelles per le «conseguenze umanitarie devastanti» che potrebbe portare un attacco a Idlib. «Dobbiamo fare il possibile per evitare che ciò accada», ha detto. Per Mogherini serve «una soluzione politica che rispetti la libertà e la dignità di tutto il popolo siriano, per una pace sostenibile, la riconciliazione e anche la ricostruzione e il ritorno dei rifugiati». E il ministro degli Esteri francese, Jean-Yves Le Drian, ha ammesso che il governo siriano e la Russia «hanno vinto la guerra», ma ha anche detto che «non hanno vinto la pace». La Francia, ha affermato il responsabile della diplomazia transalpina, ha aperto al gruppo di Astana – terzetto formato da Russia, Iran e Turchia – «per evitare un massacro a Idlib». E tra quattro giorni a Teheran si svolgerà il vertice russo-iraniano-turco per fare il punto su Idlib. Mentre la Turchia, che esercita un'influenza su buona parte dell'area in mano a oppositori e qaidisti, continua a inviare truppe lungo le trincee tra governativi e insorti. Ma da Damasco il ministro degli Esteri iraniano Mohammed Javad Zarif conferma la linea dell'Iran: «Idlib sarà ripulita dai terroristi». —

Un ospedale di Medici senza frontiere distrutto a Idlib (FOTO D'ARCHIVIO)

Un uomo indica un'auto danneggiata dopo che razzi lanciati da ribelli sconosciuti sono atterrati nella zona residenziale di Ben Ashour a Tripoli nei giorni scorsi

Roma esclude l'intervento militare, slittano le nomine dei vertici dei servizi segreti
Salvini accusa la Francia: «Qualcuno mette a rischio la stabilità per motivi economici»

L'Italia tratta con le milizie «Ma spetta a Tripoli difendersi»

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

Allerta massima, perché la situazione è rischiosissima, fluida, mutevole. La Libia è sempre in cima all'agenda del governo, tanto più in questi giorni di scontri a Tripoli. Anche ieri, un colpo di mortaio è caduto a pochi chilometri dalla nostra ambasciata. Qualche giorno prima, un missile aveva colpito un albergo poco distante dalla nostra sede diplomatica. «Ciò non significa, però, che l'Italia sia nel mirino. Tutte le forze in campo hanno tenuto a farci sapere che si tratta di una questione interna», hanno registrato fonti di intelligence, nel riportare a Palazzo Chigi e ai ministeri interessati lo stato dell'arte. Le diverse brigate hanno voluto anche tranquillizzare gli interlocutori italiani che non c'è alcun golpe in preparazione, quanto un riassetto di poteri nella capitale.

INTELLIGENCE AL LAVORO

Al momento si esclude ogni intervento di forze speciali italiane. Va da sé che è all'opera l'intelligence sul campo e che ci sia un preallarme di tutte le forze armate perché non è il caso di farsi trovare impreparati ove mai occorresse di evacuare gli italiani dalla città, ma non siamo ancora giunti a questo punto. Resta perciò aperta l'ambasciata, come è operativo l'ospedale militare dislocato a Misurata e ugualmente sono al lavoro i marinai della nave logistica che è a Tripoli come base di collegamento tra le due Guardie costiere.

Oggi a palazzo Chigi si dovrebbe tenere un vertice con Esteri, Difesa e Interni, più i rappresentanti delle forze armate, sul tema dei migranti e inevitabilmente si parlerà di Libia. Il peggioramento della situazione sul campo dovrebbe aver consigliato il governo a rinviare le nuove nomine al vertice dei servizi segreti. Anche la nostra partecipazione alla missione europea "Eunavformed-Sophia", dopo la deludente risposta europea alla missione del ministro Elisabetta Trenta a Vienna la settimana scorsa, sarà argomento della riflessione.

Già ieri, comunque, a margine del consiglio dei ministri, presieduto da Matteo Salvini, si è finiti a discutere marginalmente di quel che accade oltre il Mediterraneo. «Qualcuno parla di intervento militare in risposta agli scontri che si stanno verificando: non prendo minimamente in considerazione l'argomento. È compito dei libici proteggere se stessi e trovare un accordo», commenta il ministro della Difesa, Trenta. «Il nostro compito, in questa fase, deve essere quello di facilitarne il dialogo, supportandolo anche attraverso il rafforzamento dei corpi dello Stato. Impariamo dalla storia, sempre».

Anche Salvini esclude interventi militari, «che non risolvono nulla». Il ministro però non fa mistero di vedere una manina francese dietro l'esplodere delle tensioni a Tripoli. «L'Italia – dice – deve essere la protagonista della pacificazione in Libia. Le incursioni di altri che hanno altri interessi non devono prevalere sul bene comune che è la pace». Dove l'insistenza sugli «altri» è un eufemismo per alludere a Parigi. E basta poco a far venire fuori il tema. «Evidentemente dietro c'è qualcuno. Nulla succede per caso. Il mio timore è che qualcuno per motivi economici nazionali metta a rischio la stabilità dell'intero Nordafrica e conseguentemente dell'Europa». È preoccupato, inutile dirlo. «Spero che qualcuno la smetta di pensare solo al suo interesse personale e pensi alla pace e alla stabilità». Gli chiedono: chi? E non è forse pentito ora di avere definito nei giorni scorsi «porto sicuro» quella Libia che ora è in fiamme? Sbuffa: «Chiedete alla Francia». Appunto.

Matteo Renzi, intanto, fa dell'ironia: «Quando c'era Minniti, andava una volta al mese in Libia. Quest'altro va a Milano Marittima e le conclusioni sono che l'Italia non tocca più palla. Salvini, un mojito in meno e un viaggio in più in Libia». —

Truppe italiane schierate accanto a quelle libiche a Tripoli

RESTA APERTO UN CANALE DIPLOMATICO CON ROMA

Macron punta dritto verso le elezioni e scommette su un candidato di Haftar

Leonardo Martinelli / PARIGI

I combattimenti a Tripoli e il potere sempre più traballante di Fayez al-Sarraj, leader del consiglio presidenziale libico, preoccupano la Francia. Ma non scoraggiano il presidente Emmanuel Macron e il ministro degli Esteri Jean-Yves Le Drian, i quali a fine maggio avevano spinto i principali protagonisti della crisi del Paese verso un accordo, che prevede di organizzare entro il 10 dicembre elezioni nazionali in Libia.

Ecco, da quel punto di vista i francesi non vogliono sentire storie: avanti tutta, anche se a Parigi si comincia a tacciare tale politica di «ingenuità» e «incoscienza». Fonti vicine al ministero degli Esteri sottolineano che «la situazione non è semplice, ma se si attendono le condizioni ideali per le elezioni, queste non si faranno mai. Più si aspetta e peggio è».

Al Quai d'Orsay pensano che gli impegni presi a Parigi in maggio (con un accordo meramente orale) debbano essere rispettati. E credono alla mediazione a Tripoli, in preda agli scontri da una settimana, di Ghassan Salamé, inviato dell'Onu. Non solo: nonostante le accuse alla Francia di essere nella realtà dei fatti ostile ad Al-Sarraj e vicina al generale Khalifa Haftar, padrone della Cirenaica, posizioni diametralmente opposte a quelle dell'Italia, le stesse fonti vicine al ministero sottolineano che «esiste tra le diplomazie di Parigi e Roma una collaborazione stretta e costante sulla Libia. E questo

Il presidente Emmanuel Macron

nonostante le uscite teatrali di qualche ministro dell'attuale governo italiano. Non esiste lì una lotta di leadership fra Italia e Francia, tanto meno in un momento come questo».

Jalel Harchaoui, ricercatore all'università Parigi 8 e specialista della Libia, non la pensa allo stesso modo. «Non credo che le due diplomazie si parlino così tanto - sottolinea -: Italia e Francia e anche altri Paesi stranieri considerano la Libia come un loro terreno di gioco». Harchaoui non arriva ad accusare la Francia di avere scatenato, insistendo per l'organizzazione delle elezioni, gli scontri attuali tra le milizie nella zona di Tripoli, «ma di certo quell'atteggiamento ha reso l'atmosfera ancora più elettrica». Macron e Le Drian stanno andando avanti, malgrado tutto. Il ministro degli Esteri Le Drian a luglio si era recato sul posto, incontrando una raffica di interlocutori. «Ci sono capi di tante milizie - continua Harchaoui -, personaggi davvero poco trasparenti, prossimi alla delinquenza, che hanno avuto contatti con emissari francesi o soprattutto con quelli degli Emirati Arabi Uniti, molto vicini a Parigi. E che così si sono sentiti più importanti, diventando ancora più arroganti. Sono alcuni di quelli che hanno scatenato gli ultimi scontri».

Per il ricercatore «i francesi, credendo a quella tranquillità apparente, che ha prevalso per diciotto mesi a Tripoli, sono stati ingenui. Ma anche incoscienti: tanto, alla fine, se la situazione degenera, sia sul fronte migratorio che su quello dell'estrazione del petrolio, a rimetterci più che la Francia sarà l'Italia, che si trova geograficamente in prima linea e che, nel campo degli idrocarburi, ha una presenza molto più forte sul posto mediante Eni rispetto a quella francese con Total». Un altro esperto, molto vicino al dossier, e che vuole restare anonimo, sottolinea il rapporto privilegiato di Parigi con Haftar «che considera l'unico capace di sconfiggere l'Isis e più in generale gli integralisti islamici nel Paese. Se i francesi si pongono come super partes nella vicenda, scommettono in realtà sulla vittoria nelle eventuali elezioni di un candidato vicino ad Haftar».

La stessa fonte critica «l'approccio dall'alto dei francesi, che vogliono negoziare con i presunti leader e trattare soprattutto con uno come Haftar, che ha un esercito efficiente. Mentre gli italiani hanno sempre applicato una strategia che partiva dal basso. Hanno sfruttato una vera conoscenza del terreno, anche perché, a differenza dei francesi, hanno un'ambasciata sul posto. Sono andati a vedere i rappresentanti dei singoli villaggi, facendo concessioni e fornendo aiuti in maniera più o meno trasparente. Ma mantenendo comunque un fragile equilibrio». —

IL CASO

I negazionisti croati emendano la voce Jasenovac su Wikipedia

Nella versione nazionale dell'enciclopedia libera del web il lager muta definizione e diventa un «campo di raccolta e di lavoro» citando fonti vicine all'ultradestra

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Fu uno dei lager con le condizioni più atroci sul suolo europeo, non a caso ribattezzato la «Auschwitz balcanica», tristemente celebre per le almeno 80 mila vittime, annientate non attraverso una scientifica macchina dello sterminio come quella tedesca, ma presi per fame, malattie, uccisi con metodi barbari, con coltelli e armi rudimentali. Eppure per qualcuno Jasenovac, attivo dal 1941 al 1945, non fu un campo di sterminio, ma solo un ordinario «campo di raccolta e lavoro», utilizzato prima dallo «Stato indipendente della Croazia» e poi dalla «Jugoslavia socialista».

LA VERSIONE EMENDATA

È questa la più controversa definizione di Jasenovac ispirata al negazionismo che è ricomparsa sulla versione croata di Wikipedia ad agosto, provocando aspre reazioni nei Balcani. Wikipedia croata, nella pagina sul lager, apertamente indica ora che diversi e non specificati «autori» ritengono il «numero delle vittime esagerato». Fra le basi del revisionismo propagandato attraverso Wikipedia, hanno denunciato vari media locali, una ridda di siti internet poco affidabili e di ricercatori e personalità vicine all'ultradestra croata, in un tentativo di riscrittura della storia che il portale croato Index ha apertamente definito una vera e propria «apologia filo ustascia».

Il monumento eretto nel campo di Jasenovac

> Aspre le reazioni al nuovo episodio
> Già la scorsa primavera c'erano state modifiche

La versione revisionistica di Jasenovac ha provocato forti critiche. Il politologo croato Zarko Puhovski citato dal giornale serbo Telegraf, si è detto scioccato, mentre per il politico e attivista serbo Miodrag Linta si tratterebbe di un rinnovato tentativo di riabilitare il regime di Ante Pavelić.

I RIFERIMENTI RIMOSSI

Tentativo che era stato osservato anche la scorsa primavera, con la rimozione su Wikipedia di tutti i riferimenti precedenti al «campo della morte», modificati appunto in «campo di raccolta». A marzo, a reagire era stato per primo il più celebre cacciatore di nazisti, il direttore del Simon Wiesenthal Center a Gerusalemme, Efraim Zuroff, che aveva parlato di «aperto negazionismo dell'Olocausto». Ma a incendiare il dibattito è stato, in queste settimane, anche un corsivo pubblicato dall'autorevole quotidiano croato Vecernji list, dedicato a un libro su Jasenovac, scritto da Igor Vukić, in cui si sostiene che nel lager furono commessi crimini. Ma nel campo ci sarebbero state anche «occasioni di divertimento, match sportivi, concerti, performance teatrali». Poi, immancabile, il tentativo di ridurre il numero delle vittime, segnalando che, secondo presunti nuove fonti, «nel 1941 ci sarebbero stati circa 1.200 prigionieri nel campo», ma si parlò di «10.700 uccisi».

REAZIONI CRITICHE

«Ci sono orribili realtà della storia che non vanno messe in discussione, distorte o negate da chi abbia anche un minimo di integrità morale o senso di decenza», ha scritto in una lettera aperta Menachem Rosensaft, consigliere generale del World Jewish Congress, commentando l'articolo sul Vecernji list. E mettendo all'indice chi partecipa a una «inaccettabile campagna per riabilitare gli ustascia. E cancellare i loro crimini». —

IL "MEMORIAL SITE"

Raccolti i nomi di oltre 80 mila vittime

Jasenovac fu solo e solamente «un campo della morte». È quanto ricorda un documento dello "Jasenovac Memorial Site" dedicato al lager istituito dal regime ustascia e operativo dal 1941 al 1945, che fu pensato per «lo sterminio di certe nazionalità, gruppi religiosi e nemici ideologici», in testa «serbi, rom ed ebrei», ma anche oppositori croati. Le vittime, tra le quali ventimila sotto i 14 anni, furono uccise con «coltelli, mazze di legno, asce» oppure eliminate lentamente a causa «della fame». Fino al 2013, il Memoriale ha raccolto i nomi di almeno 83.000 vittime accertate. —

L'IPOTESI DI SCAMBIO TERRITORIALE

Confini Serbia-Kosovo prime proteste in piazza

PRISTINA

Cresce la polemica in Kosovo contro l'ipotesi di uno "scambio di territori" tra Belgrado e Pristina. Questa soluzione era stata avanzata sia dal capo di Stato serbo Aleksandar Vučić, che da quello kosovaro Hashim Thaçi (poi contraddetto dal suo primo ministro Ramush Haradinaj) come strumento per porre fine alla controversia tra i due paesi.

Ma a Pristina (e non solo) sono in molti a non gradire l'iniziativa. Oggi il parlamento kosovaro si riunisce in via straordinaria per discutere del progetto, come richiesto dall'opposizione. Il movimento di sinistra-sovranista Vetevendosje, inoltre, ha già annunciato una mobilitazione per evitare che venerdì (data del prossimo incontro a Bruxelles tra Vucic e Thaçi) l'ipotesi di una modifica dei confini nei Balcani sia nuovamente sollevata. Il leader di Vetevendosje, Albin Kurti, ha accusato Thaçi di essere «un mezzo presidente del Kosovo» e di essere «per l'altra metà presidente della Serbia». Se la data della manifestazione di Vetevendosje non è ancora stata definita, l'iniziativa civica "Protestoj" (Io protesto) ha invece già organizzato un primo corteo per domani. Intanto più di cinquanta organizzazioni, esperti ed ex diplomatici di tutti i Balcani hanno sottoscritto una lettera aperta ai vertici di Washington e Bruxelles per implorare le rispettive amministrazioni di non permettere una modifica dei confini nei Balcani. Secondo gli autori della lettera, la spartizione dei territori avrebbe non soltanto «un impatto negativo sul resto della regione», ma riporterebbe anche in auge «la politica dell'uomo forte, che avrebbe dovuto essere eliminata dalla regione molto tempo fa». —

GI.VA.

REPUBLIKA SRPSKA

Lo sportivo che erige il monumento a Mladić

Un monumento dedicato al genocida Ratko Mladić. È il "regalo" che l'ex affermato giocatore di pallamano serbo, Vlada Mandić, ha fatto alla cittadina di Kalinovik, in Republika Srpska. «Non bisogna vergognarsi dei nostri eroi», ha commentato il figlio del boia di Srebrenica, Darko Mladic. —

LETTERA APERTA DI DOCENTI E INTELLETTUALI

Nuovo nome della Macedonia Anche Kundera fra i contrari

Settanta firme per l'appello a non avallare l'accordo con la Grecia: «Ingegneria internazionale arbitraria contro la volontà del popolo»

SKOPJE

Il premier Zoran Zaev, in ogni possibile occasione, ricorda come sia fondamentale votare sì al referendum che dovrebbe confermare, il 30 settembre, il cambio di denominazione in "Macedonia del nord". Ue, Usa, Germania fanno lo stesso, mettendo sul piatto il regalo dell'adesione a Ue e Nato, se l'intesa con la Grecia sarà convalidata dagli elettori. Ma in Macedonia – e non solo – si alzano anche forti voci contrarie agli storici accordi di Prespa. Voci come quelle di una settantina di intellettuali, professori, ricercatori – e persino scrittori di fama internazionale, come Milan Kundera – che hanno inviato una lettera aperta ai media locali e stranieri, visionata anche da Il Piccolo.

Nella missiva si annota che gli accordi tra Macedonia e Grecia «non soddisfano i bisogni» né di Atene né di Skopje, e «non mostrano rispetto verso il diritto internazionale, i diritti umani e i principi democratici». «La costruzione delle identità è una sfida bizzarra nel 21.o secolo» e non dovrebbe essere responsabilità «dei governi». Ancor peggio, secondo i firmatari, la Macedonia sarebbe oggetto di «un'ingegneria internazionale arbitraria contro la volontà del popolo». L'intesa di Prespa poi «non diminuirà le tensioni regionali, perché solo la parte più debole», quella macedone, è stata «costretta al compromesso».

Una protesta a Skopje contro il cambio di denominazione

Ancora più grave, si legge, il «nuovo nome» dell'ex repubblica jugoslava porterà con sé come conseguenza anche «l'eliminazione dell'aggettivo macedone da tutti i documenti ufficiali, pena sanzioni orwelliane. E l'insegnamento della storia sarà deciso da organi governativi invece che dagli studiosi». Infine, i vantaggi del cambiare nome – in testa l'ingresso della Nato – sarebbero armi a doppio taglio. «Pensiamo che l'adesione alla Nato non porterà progresso sociale, economico e sicurezza al piccolo Stato macedone. E la Grecia offre la prova migliore di cosa i diktat internazionali provochino nella periferia europea».

Tra i sottoscrittori, oltre a Kundera, la politologa Biljana Vankovska, prima firmataria, James Pettifer (università di Oxford) e l'autorevole analista croato Zarko Puhovski. —

ST.G.

I NOSTRI ARTIGIANI INAUGURANO IL NUOVO NEGOZIO DI VILLESSE.

VENITE A CONOSCERLI: PER 4 GIORNI POTRETE VEDERLI DAL VIVO AL LAVORO.

DAL 6 AL 9 SETTEMBRE

MOLTO PIÙ DI METÀ PREZZO.

C.C. TIARE SHOPPING

Offerte valide fino al 30 settembre 2018 sui modelli nella versione e nel rivestimento come esposti. Spese di trasporto e cuscini arredo non sono incusi nel prezzo dei divani. Verificare dettagli e condizioni in negozio.

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA NAVALE

Uljanik, cancellati i contratti per 4 navi

Rescissi dal committente per l'impossibilità di ottenere le unità entro i termini previsti. La rabbia dei sindacati

POLA

Nel momento in cui lo sciopero rientra dopo dieci giorni, con il versamento degli stipendi di luglio, un'altra tegola si abbatte sul Gruppo Uljanik (cantieri 3 Maggio di Fiume e Scoglio Olivi di Pola): il primo settembre i committenti hanno rescisso unilateralmente i contratti per la costruzione di quattro navi. Lo rende noto l'agenzia Hina, citando la direzione stessa dello stabilimento che ha informato in merito la Borsa di Zagabria. La motivazione indicata sta nell'impossibilità per il Gruppo di consegnare le unità entro i termini contrattuali.
I committenti sono la Automarine Transport delle Isole Cayman e la Siem Shipping (entrambe del Gruppo Siem), che avevano ordinato due unità ciascuna per il trasporto di automobili e camion. Una delle navi era in fase avanzata di costruzione, per la seconda i lavori erano stati interrotti, mai partiti quelli per le altre due. Facile immaginare come l'annullamento delle commesse lasci presagire scenari ancora più cupi per lo Scoglio Olivi di Pola, giacché verranno a mancare introiti indispensabili fra l'altro per rientrare dei debiti.
Immediata la reazione dei sindacati. «Perderemo tutto se non ci liberiamo dell'amministrazione di entrambi i cantieri», ha detto Juraj Solijć, rappresentante del sindacato metalmeccanici croati: «Qualcuno dai ministeri dell'Economia o delle Finanze deve intervenire ed entrare nel Consiglio di sorveglianza dei cantieri, questa situazione non è più normale».

Minacciati altri scioperi al "3 Maggio" Il sindaco di Pola attacca Zagabria

In molti, quanto alle cause di quella che è sicuramente la più grave crisi della cantieristica istriana, puntano il dito sulla politica e sull'amministrazione cittadina di Pola. Ieri il sindaco di Pola nonché leader della Dieta democratica istriana Boris Miletić è intervenuto decisamente per smentire voci ricorrenti di cattiva gestione, invitando pubblicamente la Procura e l'Uskok (l'Ufficio contro la corruzione e la criminalità organizzata) a verificare la gestione di Scoglio Olivi e i rapporti tra la direzione e l'amministrazione municipale. Miletić ha attaccato poi Zagabria: «Il governo - ha detto - avrebbe potuto permettere il versamento dei salari appena iniziato lo sciopero», e «non solo dopo 10 giorni di agitazione, con intuibili devastanti effetti sulla situazione familiare dei cantierini. Sinceramente non capisco perché non l'abbia fatto». E proprio su questo aspetto, il quotidiano Glas Istre ha scritto di uno scontro tra i ministri dell'Economia Darko Horvat e delle Finanze Zdravko Marić in merito alle garanzie statali per il credito concesso dalla Banca postale croata grazie al quale poter versare gli stipendi.
Al "3 Maggio" di Fiume intanto il malcontento dei lavoratori non è sopito. La minaccia è quella di un nuovo sciopero: i lavoratori chiedono che lo stabilimento di Cantrida esca dal Gruppo Uljanik, e che venga restituito il prestito di 523 milioni di kune (circa 71 milioni di euro) concesso a suo tempo a Scoglio Olivi. —

Situazione sempre difficile per i lavoratori del Gruppo Uljanik Foto da vecernji.hr

E' venuto a mancare ai suoi cari

Giuseppe Possega

Lo annunciano la moglie MIRETTE, il figlio FABIO, la nuora NATALIJA, il nipote LUIGI e i parenti.
I funerali seguiranno giovedì 6 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 4 settembre 2018

Ci ha lasciati

Francesco Dworsky

ELISA, STEFANO, NADIA e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 6 dalle ore 09.30 alle ore 10.30 presso gli stanzini di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2018

Il nostro nostromo

Tullio Rasman

è partito per il suo ultimo imbarco. RITA e la famiglia vi aspettano per salutarlo il giorno 6 settembre alle ore 09.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2018

Boris Salvi

Partecipano
- MARIA CHIARA, MARINELLA, FABIO

Trieste, 4 settembre 2018

VIII ANNIVERSARIO
12-9-1978 04-9-2010

Annarosa Benvignù

Con infinito amore

La tua famiglia

Duino, 4 settembre 2018

Il delitto in Macedonia

Famiglia di Sacile uccisa nel sonno La confessione della figlia maggiore

Fermata dalla polizia con due presunti complici, Blerta Pocesta ammette di avere ammazzato mamma, papà e sorellina

Ilaria Purassanta / SACILE

Ai funerali dei genitori Amit e Nazmie e della sorellina Anila, celebrati a Debar, cittadina macedone al confine con l'Albania, Blerta Pocesta, 28 anni, singhiozzava disperata. Pochi giorni dopo la primogenita di Amit e Nazmie è stata fermata dalla polizia macedone come indiziata per il triplice omicidio, assieme a due presunti complici, Ferdi Gashi, 31 anni, di Gostivar (con cui i media macedoni ipotizzano una frequentazione) e Veap Klobochishta, 61 anni, di Debar, zio di quest'ultimo. A sgretolare l'alibi di Blerta, foto e video che l'hanno immortalata all'aeroporto, tabulati telefonici e le tracce del Dna nella villetta degli orrori. Poi la confessione. Per l'autorità giudiziaria macedone c'è «il ragionevole sospetto» che a uccidere nel sonno padre, madre e figlia di 14 anni nella villetta di Debar, dove la famiglia da molti anni residente a Sacile era tornata per partecipare a un matrimonio, sia stata la figlia maggiore Blerta. I due uomini, zio e nipote, avrebbero invece fornito supporto all'azione criminosa in ruoli diversi: l'uno le avrebbe procurato la pistola, l'altro l'avrebbe aiutata a fuggire.

IL MOVENTE

«Resta da contestualizzare il movente del triplice omicidio – ha precisato il questore Marco Odorisio – le verifiche procedono per escludere un eventuale movente economico, intra-famigliare o di altra natura». Gli inquirenti hanno ipotizzato di primo acchito motivazioni economiche, legato alla proprietà di beni, dietro al delitto. Si è appreso che Blerta, commerciale sempre in giro per l'Europa per lavoro, aveva fatto da garante con la sua busta paga per il mutuo acceso dal padre per l'acquisto della casa nel quartiere sacilese di Cornadella. Si sonda anche la pista di un'assicurazione sulla vita, di cui avrebbero potuto beneficiare le figlie alla morte dei genitori. La Procura di Pordenone ha disposto ulteriori accertamenti sulla ricostruzione dei rapporti economici fra le vittime e la primogenita, comprese indagini sui conti correnti bancari e postali per confermare o escludere tale ipotesi. Al vaglio anche motivazioni di carattere personale, legate a eventuali screzi in famiglia. Il contributo degli inquirenti pordenonesi è stato determinante nella soluzione positiva del caso.

In alto Amit Pocesta con la moglie Nazmie; qui sopra a sinistra la villetta di Cornadella, nel Comune di Sacile, dove la famiglia Pocesta viveva da anni; a destra Blerta Pocesta, la figlia che ha confessato l'omicidio

LE INDAGINI

«Abbiamo fornito, grazie alla squadra mobile, elementi probatori molto significativi», ha detto il procuratore Raffaele Tito. L'inchiesta sul fronte italiano è stata seguita dal procuratore in persona, col pm Monica Carraturo. La prima nota informativa dalla Macedonia è arrivata però in Questura la sera del 29 agosto, ben tre giorni dopo il triplice omicidio. L'indomani gli investigatori della squadra mobile di Pordenone, coordinati dal commissario capo Brunella Marziani, erano già sulle tracce di Blerta.

Movente al vaglio Determinante il contributo degli inquirenti italiani

I DEPISTAGGI

Subito gli investigatori della Squadra mobile hanno scoperto che la 28enne sacilese, scampata come la sorella Mukades al massacro, non si trovava in Italia, come aveva dichiarato agli inquirenti, quando il delitto è stato commesso: era in Macedonia. Come ha spiegato il questore Marco Odorisio, la polizia di Pordenone ha accertato che Blerta si è imbarcata all'aeroporto di Venezia alle 6.25 del mattino di sabato 25 agosto. Dopo uno scalo a Vienna, è atterrata a Skopje. In Italia è ritornata solo l'indomani sera, intorno alle 20, volando dalla capitale macedone, con scalo a Belgrado, fino a Venezia. La mattanza è stata scoperta alle 20.45 di domenica dai parenti, ma secondo gli inquirenti il triplice omicidio è stato perpetrato fra le 14 e le 17 ore prima. Quando è stata avvisata della morte dei genitori, Blerta era in Italia: questo ha rafforzato il suo alibi. È andata a prendere la sorella Mukades, ignara, e con lei è tornata a Debar dopo l'omicidio.

LO SCREENSHOT DEL COMPLICE

Appena scesa dall'aereo, il 25 agosto, Blerta ha telefonato a un numero sconosciuto. Grazie alla tecnologia Socmint, che analizza e studia i profili attivati in rete, i detective della mobile di Pordenone hanno individuato l'interlocutore: era Gashi, di cui hanno realizzato uno screenshot. I dati sul giovane sono stati forniti alla polizia macedone, come le immagini delle telecamere dell'aeroporto di Venezia che immortalano Blerta. Secondo i media locali i due si sarebbero incontrati alla stazione bus di Gostivar, poi la ragazza avrebbe pernottato in un albergo di Struga, prima del delitto. La pistola è stata avvolta in un foulard, sono stati usati i guanti per sparare. La giovane ha confessato il triplice omicidio dopo 24 ore di interrogatorio. Stando ai media macedoni l'ingaggio sarebbe costato 700 euro e la promessa di un impiego in Italia per il giovane, la pistola 400 euro. —

LO SCONCERTO DEI PARENTI

Amir, il cugino dell'omicida: «Mai una lite in quella casa»

L'uomo, che vive a Cordignano, non sa darsi pace: «La notizia dell'arresto ci ha sorpresi, è una tragedia nella tragedia Siamo tutti sconvolti»

PORDENONE

La notizia, dalla Macedonia, si è abbattuta sui familiari dei Pocesta. «È una tragedia nella tragedia, siamo sconvolti. Non avremmo mai pensato a un simile sviluppo delle indagini. Già per noi era difficile affrontare l'omicidio dello zio, della moglie e di Anila, ora pure questo», a parlare è Amir Findo, figlio di Rasim, cugino delle sorelle Pocesta, che vive a Cordignano.

«La notizia dell'arresto di Blerta – racconta Amir – ci ha lasciato tutti a bocca aperta. Queste cose le vedi nei telegiornali, non le vivi».

Proprio dai telegiornali i familiari hanno appreso a poco a poco i particolari sulla vicenda. I parenti sono sbigottiti: non riescono a capacitarsi di quanto si è andato prospettando.

«I Pocesta – prosegue Amir, affranto – erano una famiglia tranquilla di lavoratori, anche le due figlie maggiori, Blerta e Mukades, lavorano. Blerta faceva la commerciale, girava l'Europa per lavoro, non aveva problemi di soldi e che io sappia non c'erano mai state frizioni con i genitori, mai una lite, non aveva debiti. Non aveva molti legami con la Macedonia: è nata e cresciuta in Italia e ha studiato qui. Abbiamo saputo che Blerta ha confessato, domenica sera. La sorella Mukades, poverina, non c'entra nulla: lei era in Italia quando l'omicidio è avvenuto e ora è rimasta da sola. Sta a casa di mia zia in Macedonia, per un po' di tempo rimarrà là».

Amir ricorda lo zio Amit: «Veniva sempre qui a Cordignano il sabato sera, parlavamo e ridevamo. Blerta invece passava una volta ogni tre o quattro anni. Gli inquirenti hanno trovato le prove che incastrano mia cugina: abbiamo saputo che era in Macedonia il giorno dell'omicidio. Sono anche riusciti a risalire a chi ha comprato la pistola. Dei due complici non sappiamo nulla, non li conosciamo nemmeno. Sono talmente confuso. Mi sembra un sogno, una cosa brutta. Mio papà Rasim è molto dispiaciuto. È stata uccisa una bambina di 14 anni. Solo un mostro fa una cosa del genere, non una persona civile».

Il ricordo dello zio Amit: «Veniva qui da noi il sabato sera Si parlava e si rideva»

Un dramma che ha squarciato la famiglia. Adesso la sorellina superstite Mukades non vuole più vedere Blerta. Entrambe erano state convocate in caserma e quando Mukades ha scoperto che era stata la sorella maggiore a sterminare la famiglia non ha più smesso di piangere. La notizia dell'arresto è rimbalzata tra Gaiarine e Cordignano come un fulmine.

A Francenigo si trova la sede della 4 Noks Srl, azienda di sistemi fotovoltaici per la quale Blerta Pocesta lavorava da cinque anni. Dalla ditta bocche cucite sull'accaduto, a parlare è il cugino Amir Findo, che abita a Cordignano, figlio di Rasim Findo, il cognato della coppia uccisa su cui ingiustamente all'inizio era stato puntato il dito. —

La tragedia

Schianto sull'A4, muoiono due militari

Urto tra un furgone e un'auto di servizio dell'Esercito: seriamente ferito un terzo soldato. Non grave l'autista di 72 anni

Giovanni Monforte / VENEZIA

Tragico schianto, ieri mattina, sull'autostrada A4, poco dopo il casello di Meolo-Roncade tra un'auto e un furgone. Nell'incidnete hanno perso la vita due militari dell'Esercito: il sergente maggiore Valerio Canzio (39 anni, della provincia Messina) e il caporal maggiore capo Rocco Rilievi (41 anni, della provincia di Bari). Ferito in modo grave anche un terzo loro commilitone, P.M. (34 anni, di Cagliari), che viaggiava con loro.

Meno preoccupanti le condizioni del conducente del furgone, V.C., 72enne di Salgareda. L'incidente sull'A4 alle 11.15 circa di ieri, sulla carreggiata in direzione Trieste, al chilometro 416, tra i territori di Meolo e Roncade. La dinamica è in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di San Donà. L'incidente ha coinvolto una vettura di servizio dell'Esercito, una Fiat Panda, e un furgone. Quest'ultimo, in seguito all'urto, si è rovesciato, adagiandosi su un fianco contro il guardrail centrale. La situazione è apparsa subito molto grave: per consentire l'intervento dei soccorsi, l'autostrada è stata immediatamente chiusa verso Trieste. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco di Mestre e Treviso, con l'autogru. Con loro i sanitari del Suem 118, con ambulanza e automedica, nonché ausiliari di Autovie. I pompieri hanno messo in sicurezza i mezzi e,

Erano in servizio al Reggimento Trieste: si recavano da Forlì a Casarsa della Delizia

dalle lamiere della Panda, hanno estratto il 34enne P.M. L'uomo, dopo essere stato stabilizzato dal personale del "118", è stato caricato a sull'elisoccorso Leone 1, atterrato lì vicino. Il militare è stato trasportato all'ospedale di Treviso, dove è stato ricoverato in condizioni serie, anche se non sarebbe in pericolo di vita. Nonostante i tempestivi soccorsi purtroppo nulla da fare per il sergente maggiore Canzio e il caporal maggiore Rilievi. Ai sanitari non è rimasto che dichiararne il decesso. Tutti i militari erano in servizio al 66° Reggimento fanteria aeromobile Trieste, della Brigata Friuli, con sede a Forlì. Canzio e Rilievi vi prestavano servizio ormai da molti anni. Secondo quanto si è appreso, i tre militari si stavano dirigendo a Casarsa della Delizia per svolgere delle pratiche amministrative. Nella cittadina pordenonese ha sede, infatti, un altro reggimento della "Friuli", il 5° Reggimento aviazione Esercito Rigel, dotato di elicotteri.

Nello schianto è rimasto ferito anche il 72enne conducente del furgone. I pompieri l'hanno estratto dalla cabina del mezzo, rovesciato. I sanitari gli hanno prestato le prime cure, quindi è stato trasferito all'Ospedale Dell'Angelo di Mestre: ieri sera si trovava ancora ricoverato in osservazione nell'Area rossa per i diversi traumi riportati e in considerazione dell'età. —

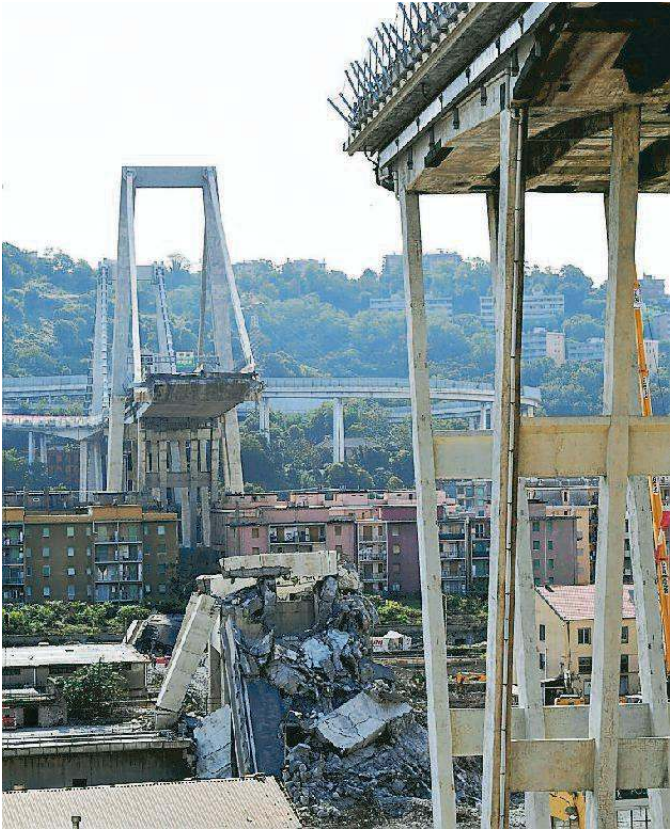
Il luogo teatro del tragico schianto sulla A4, in prossimità del casello di Meolo-Roncade

LA TRAGEDIA DEL 14 AGOSTO

La prima lista della Finanza «Ecco chi sapeva del ponte»

Per il crollo di Genova indicati 25 nomi tra cui i top manager di Autostrade Depositato l'esito dei primi controlli: «Cedimento strutturale al pilone 9»

Marco Grasso
Matteo Indice / GENOVA

L'inchiesta sul crollo del ponte Morandi a Genova, 43 vittime il 14 agosto, registra una svolta su tre fronti. Primo: la Finanza ha depositato in Procura una lista con un elenco di persone che, in base all'esame di documenti, mail e comunicazioni interne, era a conoscenza delle criticità del viadotto da almeno tre anni. E chiede ai magistrati di valutare se abbiano responsabilità dirette nel disastro od omissive, includendo nell'elenco due top manager. Secondo: i periti dei pm hanno consegnato il primissimo report sulle probabili cause e la strage è addebitata a un «cedimento strutturale» all'«antenna» del pilone 9, il punto in cui i tiranti si congiungono all'estremità del sostegno. Pressoché escluse le concause, in particolare gesti dolosi o fulmini. Terzo: studiando i carteggi tra le varie diramazioni del ministero delle Infrastrutture, emerge come almeno in un'occasione dirigenti del Mit avessero palesato la certezza che sul restyling del Morandi i tempi si stessero dilatando oltremisura.

Il ponte Morandi, a Genova, crollato il 14 agosto causando 43 morti

Il dato clou è l'informativa della Finanza, che circoscrive un dossier principale di 13 nomi, il cui operato si è svolto in tempi recenti. Il numero sale a 25 nel caso, non scontato, in cui i pubblici ministeri decidessero di allargare gli accertamenti a figure apicali che hanno operato prima del 2015. La lista numero uno - la scelta se iscrivere o meno questi nomi al registro degli indagati, e soprattutto quali scremandone alcuni a scapito di altri, spetta ai magistrati ed è compiuta in queste ore - contiene: Fabio Cerchiai (presidente di Autostrade per l'Italia), Giovanni Castellucci (amministratore delegato Aspi), Paolo Berti (direttore centrale operazioni Aspi), Michelle Donferri Mitelli (direttore maintenance e investimenti esercizio Aspi), Stefano Marigliani (direttore primo tronco Aspi).

> Il dilatarsi dei tempi per il restyling stava preoccupando i dirigenti del ministero

«AL MIT CONSAPEVOLI DEI RITARDI»

Ci sono poi tre big di Spea engineering, controllata da Autostrade che avrebbe dovuto eseguire la ristrutturazione ai tiranti: Antonio Galatà (amministratore delegato), Massimo Bazzarelli (coordinatore attività progettazione ufficio sicurezza), Massimiliano Giacobbi (responsabile progetto "retrofitting" dei tiranti).

Cinque i funzionari pubblici, tre della Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali (Roma): Vincenzo Cinelli (capo), Bruno Santoro (responsabile controlli qualità servizio autostradale), Giovanni Proietti (capo divisione analisi e investimenti). Infine il Provveditore alle opere pubbliche di Liguria e Piemonte Roberto Ferrazza e il capo ufficio ispettivo territoriale Carmine Testa. Proprio dallo scambio di comunicazioni tra le due articolazioni del Mit, hanno appurato gli inquirenti, si comprende come pure al Ministero ci fosse certezza che sul Morandi si stava di fatto perdendo tempo. —

LA RICOSTRUZIONE

Rixi: «Norme esclusive e acceleriamo sui tempi»

GENOVA

«Verranno presi provvedimenti speciali dopo il crollo di ponte Morandi. Stiamo analizzando la situazione, in settimana inizieremo a parlarne». Il segnale da parte del governo è del sottosegretario alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. «Più che una legge speciale – chiarisce Rixi – si potrebbe pensare di inserire in una legge attuale una norma esclusiva per Genova, per accorciare i tempi». A proposito dei quali, rassicura Rixi, «prima della finanziaria, speriamo entro la metà del mese di essere in grado di dare risposte concrete». Anche il governatore ligure, Giovanni Toti chiede «un provvedimento speciale» da parte del governo «per accorciare i tempi». Per la ricostruzione, Toti prosegue sulla sua linea: nel piano di abbattimento e ricostruzione del viadotto «al momento Autostrade per l'Italia resta un interlocutore», aprendo ovviamente a un'associazione di imprese con Cdp e Fincantieri. Ipotesi che convince anche il sottosegretario Rixi. —

IL PAPA RISPONDE ALLE ACCUSE DELL'EX NUNZIO VIGANÒ

«Silenzio e preghiera contro le persone che cercano scandali»

Mariaelena Finessi / ROMA

«La verità è mite, silenziosa. E con le persone che cercano solo scandalo e divisione, l'unica strada da percorrere è quella del silenzio e della preghiera».

Dette così, le parole pronunciate ieri dal Papa – nell'omelia alla Casa di Santa Marta – suonano come una risposta all'ex nunzio negli Usa, Carlo Maria Viganò, che lo accusa di aver ignorato le informazioni sugli abusi sessuali dell'ex cardinale di Washington Theodore McCarrick. Francesco prendendo spunto da un passo del Vangelo di Luca e ricorda quando Gesù, a Nazareth, venne accolto con diffidenza tanto che, per metterlo alla prova, gli chiedevano di compiere prodigi ma lui si rifiutò con il silenzio. Davanti a lui non c'erano «persone – dice Francesco – ma una muta di cani selvaggi che lo cacciarono fuori città. Non ragionavano, gridavano. Gesù taceva. Lo portarono sul ciglio del monte per buttarlo giù» ma «con il suo silenzio vince e se ne va: non era arrivata ancora l'ora». Stessa scena il Venerdì Santo: «La gente che la Domenica delle Palme aveva fatto festa per Gesù, ora gli grida "Crucifige". Il diavolo aveva seminato la menzogna nel cuore, e Gesù faceva silenzio». «Il padre della menzogna, l'accusatore, il diavolo – interpreta il Papa – agisce per distruggere l'unità di una famiglia, di un popolo. Il Signore ci dia la grazia di discernere quando dobbiamo parlare e quando dobbiamo tacere».

Intanto Viganò ha rilanciato le accuse, ora sul caso Davis, la funzionaria Usa che ha trascorso 5 giorni in prigione per non aver registrato i certificati di nozze di coppie gay, appellandosi all'obiezione di coscienza. Nel 2015, Francesco incontrò la donna, pare, invitandola a non scoraggiarsi. La vicenda destò clamore e il Vaticano fu costretto a smentire l'incontro. In un'intervista, una delle vittime dei preti pedofili ha raccontato che il Papa gli avrebbe confidato di essere stato tratto in inganno, ignaro dell'incontro che Viganò gli aveva organizzato con quella donna. Lette queste parole, l'ex nunzio ha accusato Bergoglio per dire che ha mentito perché invece sapeva. A difesa del Papa è intervenuto padre Federico Lombardi, all'epoca direttore della sala stampa vaticana, sostenendo che i funzionari avevano approvato la visita privata solo perché non informati su chi fosse Kim Davis. Tesi che confermerebbe, almeno in parte, le accuse di Viganò e cioè che i collaboratori del Papa, e forse Francesco stesso, sapevano chi era Davis pur sottovalutando gli strascichi che avrebbe comportato incontrarla. —

IN PROVINCIA DI TREVISO

Sacerdote indagato per abusi su 3 giovani

TREVISO

Un sacerdote di Vittorio Veneto (Treviso), don Federico De Bianchi, è stato iscritto sul registro degli indagati dalla Procura di Treviso per violenza sessuale nei confronti di tre pazienti maggiorenni ricoverati nel reparto di psichiatria dell'ospedale vittoriese. I fatti risalirebbero a otto anni fa, quando De Bianchi prestava servizio come cappellano negli ospedali di Vittorio Veneto e Conegliano Treviso). Secondo le denunce prodotte avrebbe tentato abusi nei confronti di tre giovani impossibilitati a reagire. Già nel novembre scorso, il religioso aveva annunciato il suo ritiro dalla parrocchia attraverso un messaggio su Facebook e, in queste ore, ha confermato l'intenzione di non voler intraprendere la via del patteggiamento né quella del rito abbreviato per la vicenda che lo ha coinvolto. Ad annunciarlo in una nota è stato il vescovo della diocesi di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo, riferendo i contenuti di un confronto avuto con il sacerdote. —

FOCUS

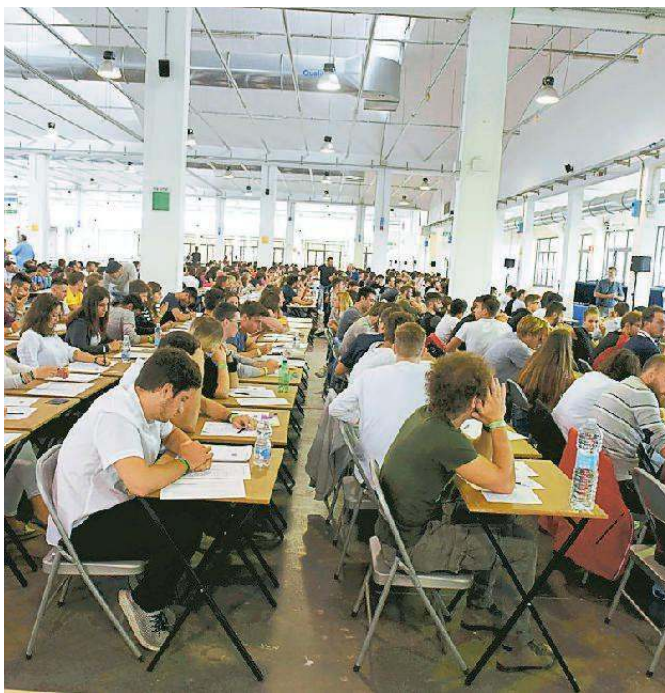
Si riducono le possibilità di accesso a causa del numero chiuso: il 40% dei corsi ha selezione
I rettori: è una via obbligata con le poche risorse a disposizione. Un'opzione sono gli atenei esteri

Università, ecco la lotteria dei test 83 mila giovani con il fiato sospeso

IN 5 PUNTI

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Il primo ricorso al Tar, a Milano, è già stato annunciato. Nel mirino c'è l'università Statale, dove ieri si è svolto il test d'accesso al corso di laurea in Lingue e letterature straniere, una prova che secondo l'Unione degli Universitari (Udu) «non è a norma». Le proteste sono già state organizzate: questa mattina a Roma flash mob ormai di tradizione davanti alla Sapienza, esattamente nel giorno in cui il meccanismo si mette in moto. A partire da oggi e fino al 26 ottobre, 83.127 studenti italiani affronteranno i test per l'ammissione ai corsi di laurea per l'anno accademico 2018/2019, riaccendendo il dibattito sulla validità del sistema di sbarramento varato nel 1999 con la legge 264.

1 I numeri
I dati confermano l'attrazione irresistibile delle matricole per Medicina e Odontoiatria. Crescono infatti le domande (67.005 rispetto alle 66.907 del 2017); in calo invece le richieste per Architettura (7.986 rispetto a 9.340) e, in modo meno vistoso, per Veterinaria (8.136 rispetto a 8.431). Per Medicina in lingua inglese 7.660 gli aspiranti, mentre l'anno scorso erano stati 7.021. Ma la novità del 2018 è l'aumento dei posti disponibili, con 679 unità in più a Medicina (9.779); 188 a Odontoiatria (1.096); 104 in più a Veterinaria (759); e 388 posti in più ad Architettura (7.211). Tra i candidati e il loro obiettivo ci sono 60 quesiti a cui rispondere in 100 minuti.

Test universitari ieri mattina a Lucca. Studenti concentrati sulle prove scritte di ammissione all'ateneo

2 Meno possibilità d'accesso
La somma del numero programmato a livello nazionale e dei corsi a numero chiuso stabiliti a livello locale dalle singole università sta provocando però una generalizzata riduzione della possibilità di accesso. «Quasi il 40% dei corsi attivi in Italia ha una selezione all'ingresso – sottolinea Elisa Marchetti, coordinatrice nazionale dell'Unione degli Universitari – Questo è un problema sociale, perché discrimina alcuni studenti, come chi non può pagare centinaia di euro per prepararsi con gli Alpha Test. Ed è un sistema malato: ogni anno avanziamo un numero rilevante di ricorsi».

3 Poche risorse
Ma per il presidente della Conferenza dei rettori italiani (Crui) Gaetano Manfredi, senza un'iniezione di risorse, indispensabile per garantire un numero di docenti e di infrastrutture in grado di soddisfare le esigenze degli studenti, la via è obbligata: «Per poter assicurare qualità formativa abbiamo necessità di una presenza di studenti ragionevole. Soprattutto è il numero dei ragazzi che aspirano a diventare medici a essere fuori scala, quindi i test sono necessari».

4 Aumentare gli iscritti
Aggiustamenti però non sono esclusi: «Ho ventilato possibilità che si possa aumentare il numero a Medicina: facendo una rivalutazione, si potrebbe arrivare a 15mila, il 50% in più rispetto a oggi, ma va fatto progressivamente». Servono però più investimenti dello Stato: «Rispetto al picco del 2009 c'è stata una riduzione di un miliardo: si sono persi più di 10mila docenti, il primo passo è quindi ripristinare la situazione pre-crisi».

5 Le alternative ci sono
Le alternative, intanto, fioriscono. Come ha segnalato il Consiglio nazionale degli Studenti universitari nel Rapporto 2018, parlando di «proliferazione di università e organizzazioni private che garantiscono a tutti coloro che non riescono a passare il concorso di ammissione, di poter conseguire il titolo di studio iscrivendosi in un ateneo di un Paese estero». Uno dei casi definiti «eclatanti» è l'apertura a Enna di una succursale dell'università Dunarea de Jos di Galati, Romania, che ha attivato i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e Farmacia, entrambi in lingua rumena. Ma c'è anche chi sceglie di lasciare l'Italia. E sono molte le sedi straniere che offrono la possibilità di conseguire la laurea in uno dei corsi di studi a numero limitato in Italia: atenei convenzionati con università italiane sono in Romania e Albania. —

ITALIA&MONDO

BRASILE

Rio, un rogo devasta il Museo nazionale

Un intero patrimonio culturale distrutto: 20 milioni di reperti dell'epoca imperiale brasiliana. Ci sono volute più di cinque ore per controllare le fiamme dell'incendio che l'altra notte ha devastato il Museo Nazionale del Brasile, a Rio de Janeiro, anche perché i due depositi d'acqua più vicini al Palazzo di San Cristoforo, dove era istallato il museo, erano vuoti. Le fiamme sono divampate intorno alle 19. 30 di domenica (0. 30 in Italia). Una «tragedia annunciata», dovuta alla «trascuratezza» delle autorità governative, hanno detto importanti responsabili delle istituzioni culturali del Paese. Katia Bogea, presidente dell'Instituto del Patrimonio Storico e Artistico (Iphan), associato al ministero della Cultura, ha commentato amaramente che «il patrimonio è perso, non ci sono investimenti per questi settori».

RICOVERATA A MONFALCONE

Sospetta febbre del Nilo profilassi e ricovero per un'anziana di Grado

Tiziana Carpinelli / GRADO

Dopo Fiumicello la Culex potrebbe aver colpito ancora. Una donna gradese di 81 anni risulta attualmente ricoverata nel reparto di Medicina all'ospedale San Polo di Monfalcone e il sospetto è che possa essere affetta da virus trasmesso dalla zanzara: il West Nile, noto anche come febbre del Nilo.

La donna, sottoposta a specifica profilassi, nei giorni scorsi era arrivata al Pronto soccorso di via Galvani accusando una «febbre ribelle alle terapie», spiega il dottor Michele Luise, direttore del Distretto sanitario Basso isontino. Un'alterazione della temperatura corporea che gli antipiretici non riuscivano assolutamente a debellare. In considerazione del quadro clinico e dell'età della paziente gli operatori sanitari hanno così deciso di disporre più approfonditi esami, allo scopo di escludere o confermare (alla luce anche della stretta attualità della diffusione del West Nile) la patologia. Che in soggetti particolarmente fragili può condurre al decesso.

«L'anziana - chiarisce il dottor Luise - sta decisamente meglio, tuttavia allo stato attuale non siamo in grado di dire se sia stata effettivamente punta dalla zanzara. Attendiamo un riscontro da parte del laboratorio sierologico, cui le analisi sono state inviate. Ci vorrà però qualche giorno. L'ospedale è comunque corso al riparo attivando la profilassi del caso, per sospetto West Nile».

«A fronte di una situazione non chiara - conclude il direttore del Distretto sanitario – è prassi eseguire esami a tappeto». Non molti lo sanno, comunque già due anni fa - ben prima della recente attenzione sollevata sul virus - il San Polo aveva diagnosticato e fronteggiato un primo caso della malattia sul territorio. Vittima sempre un anziano.

L'infezione, trasmessa all'uomo da zanzare del genere Culex, decorre in modo asintomatico nella maggior parte dei casi, ma può anche presentarsi con febbre, cefalea e altri lievi sintomi a risoluzione spontanea. Sporadicamente si manifesta in forme più gravi che interessano il sistema nervoso centrale. Il virus si può dimostrare particolarmente insidioso in pazienti anziani o già debilitati.

I primi casi hanno indotto diverse amministrazioni del mandamento a condurre straordinarie compagne di disinfestazione, come recentemente avvenuto anche a San Canzian d'Isonzo e Fogliano Redipuglia, dove la presenza di campi a ridosso di abitazioni costituisce terreno fertile alla proliferazione e attacco di zanzare. —

AGRIGENTO

«Torna nel tuo paese» botte a migrante 16enne

AGRIGENTO

Un migrante sedicenne, da un anno in Italia e ospite di una comunità di seconda accoglienza per minorenni non accompagnati di Raffadali (Ag), è stato aggredito a calci e pugni. Inequivocabile la frase che gli è stata gridata contro: «Ritornatene nel tuo Paese». Il ragazzo, domenica pomeriggio, è finito al pronto dell'ospedale S. Giovanni di Dio di Agrigento dove è stato ricoverato.

«Ieri ho molta avuto paura. Ora mi sono tranquillizzato. È tornato tutto a posto. Sono in Italia da un anno. Sono qui solo per scuola e lavoro» dice il sedicenne che fa fatica – e non soltanto perché non parla bene ancora l'italiano – a commentare cosa gli è capitato. Non ha alcun dubbio, però, su quello che vuole per il suo futuro: «Voglio restare qui a Raffadali». «Il ragazzo – racconta Vincenzo Vasile, responsabile della comunità di accoglienza – avrebbe potuto chiedermi di essere trasferito in un'altra struttura, ma vuole veramente restare a Raffadali». —

IN NORVEGIA

Cofondatore Wikileaks scomparso nel nulla

ROMA

Cresce l'allarme sulla sorte di Arjen Kamphuis, "mago" informatico olandese cofondatore con Julian Assange di Wikileaks, svanito nel nulla da due settimane in Norvegia come riferiscono diversi media internazionali. Le sue tracce si sono perse il 20 agosto a Bodo, nel nord del Paese scandinavo. E la polizia norvegese ha confermato ieri di aver aperto un'indagine. Secondo fonti di Wikileaks, che esprimono «preoccupazione», Kamphuis aveva prenotato un volo interno per Trondheim il 22, ma non è mai salito a bordo. Sul web fioriscono ipotesi di ogni tipo: c'è chi sospetta che l'esperto di cyber sicurezza possa essersi eclissato per una qualche «missione segreta» e chi teme sia finito nel mirino degli Usa e «della Cia» infuriati con Assange e alleati dal 2010. Ma anche chi evoca un più banale incidente di montagna. —

Salute
Benessere sessuale oggi eventi in 35 Paesi

Si celebra oggi in 35 Paesi con mostre e dubattiti la Giornata internazionale del benessere sessuale, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'evento, nato nel 2010, vuole promuovere una più ampia informazione sul tema, fornendo linee guida sulla salute sessuale e terapie contro le infezioni sessualmente trasmesse, contro ogni tabù. «Il benessere sessuale è fondamentale per la salute stessa e la felicità delle persone – scrive l'Oms – Questo ha un evidente impatto positivo sulle società e i Paesi».

Catania
Investì i vicini con l'auto uccidendo donna: preso

È stato fermato con le accuse di omicidio e di tentativo di strage Gaetano Fagone, 52 anni, in fuga dalla notte del 31 agosto dopo avere volontariamente investito con l'auto del padre un gruppo di vicini di casa, uccidendo una donna di 87 anni. Il provvedimento, disposto dalla Procura di Caltagirone, è stato eseguito dai carabinieri di Catania e di Palagonia che hanno dato la caccia all'uomo fino a ieri, setacciando le campagne palagonesi finché l'hanno trovato mentre stremato cercava di raggiungere la sua casa.

«RACCONTO DELLE VITTIME NON CONVERGENTE»

Abusi sul lago di Como Scarcerati i tre fermati

COMO

Il racconto delle due ragazze che hanno denunciato di essere state violentate a Menaggio non è convergente, mentre la ricostruzione fornita dagli indagati oltre che convergente è plausibile. Per questo, mancando elementi di prova e rischio di una fuga, il gip di Como Carlo Cecchetti non ha convalidato il fermo e ha scarcerato i tre giovani fermati nei giorni scorsi per violenza sessuale di gruppo su due turiste di 17 anni, italiane, sulla spiaggia del lido di Menaggio, sul lago di Como. I tre, insieme a un complice, rimangono indagati, ma la loro posizione si è alleggerita. Tutti al lavoro come stagionali sul lago, da subito avevano negato ogni addebito, attribuendo gli unici atti non consenzienti – delle molestie – al quarto indagato, un moldavo nel frattempo scappato dall'Italia. —

ECONOMIA

L'INDAGINE

Calano gli iscritti al sindacato Ma in regione è battaglia di cifre

Demoskopika: a livello nazionale Cgil, Cisl e Uil a quota -3,9%. Le sedi territoriali: tenuta in Fvg

Marco Ballico / UDINE

Il sindacato perde iscritti. Un totale di poco meno di 450 mila negli ultimi due anni, fa sapere il report "La mappatura regionale della rappresentanza sindacale" realizzato dall'Istituto Demoskopika. Ma, a sentire i referenti locali, il fenomeno non riguarderebbe il Friuli Venezia Giulia. Cgil, Cisl e Uil, pur prendendo atto del calo della quota pensionati, evidenziano numeri all'insù per il dato degli attivi, «il più significativo».

A leggere il report di Demoskopika, che indica pure il calo di 60 mila volontari nel sindacato tra il 2015 e il 2016, a sorridere in Italia è solo la Uil. Se infatti la Cgil fa segnare il calo più rilevante (285.388 iscritti in meno, -5,2% dal 2015 al 2017, con una contrazione diffusa soprattutto tra le regioni "rosse"), e la Cisl conta nello stesso periodo 188 mila iscritti che mancano (-4,5%), la Uil fa segnare nel 2017 circa 26.500 iscritti in più (+1,4%) rispetto a tre anni fa. Complessivamente, informa ancora la società di ricerca, Sono 447 mila le persone che hanno rinunciato a iscriversi ai sindacati nell'ultimo biennio, con il 2017 (11,1 milioni) che cede il 7,2% rispetto alla fotografia 2012, quando si sfiorò quota 12 milioni. Con oltre 293 mila iscritti in meno, -5,2% dal 2015, sono le regioni del Sud a segnare più di tutte il passo. A seguire il Nord con una riduzione di 114 mila iscritti (-2,7%) e il Centro con una contrazione delle adesioni di poco meno di 40 mila persone (-2,5%).

A livello regionale, sono quattro le realtà territoriali meridionali tra le prime sei regioni per "sforbiciata" di iscritti a Cgil, Cisl e Uil: la Campania con 90.800 iscritti in meno, la Puglia con 66.700, la Sicilia con 53.700 e la Calabria con 33.800. In controtendenza Trentino Alto Adige (+8.040 iscritti), Veneto (+6.126) e Valle d'Aosta (+630).

Col segno "meno", a leggere Demoskopika, anche il Fvg, con poco più di 6.000 iscritti in meno pari a un -2,5%, comunque meno marcato del -3,9% nazionale. Ma le informazioni che arrivano dalle sedi regionali dei tre sindacati evidenziano al contrario una

A Sud il decremento più rilevante Secondo la rilevazione solo la Uil è in crescita

tenuta. La Cgil fra il 2016 e il 2017 mostra un netto recupero degli attivi (da 46.216 a 48.780) e passa dai 102.980 iscritti del 2016 ai 105.903 del 2017, un balzo quasi interamente dovuto «alle nuove identità del lavoro precario», fa sapere Emanuele Iodice della segreteria regionale.

Anche la Cisl sottolinea l'incremento degli attivi, costante dal 2014 (nel 2017 siamo a 55.969, oltre 4 mila in più del 2008), anche se il totale sul 2016 è in lieve perdita (da 103.971 a 103.700). Segno "più" anche per la Uil, che sale da 22.679 del 2016 a 23.332 del 2017 negli attivi e da 33.335 a 33.687 nel totale. —

CROMASIA

GLI ISCRITTI AI SINDACATI CGIL, CISL E UIL: INDAGINE DEMOSKOPIKA

	2015	2017	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Friuli Venezia Giulia	245.325	239.156	-6.169	-2,5
Italia	11.550.335	11.103.355	-446.980	-3,9
CGIL				
Friuli Venezia Giulia	105.879	101.769	-4.110	-3,9
Italia	5.482.401	5.197.013	-285.388	-5,2
CISL				
Friuli Venezia Giulia	106.069	103.700	-2.369	-2,2
Italia	4.143.369	3.955.288	-188.081	-4,5
UIL				
Friuli Venezia Giulia	33.377	33.687	310	+0,9
Italia	1.924.565	1.951.054	26.489	+1,4

GLI ISCRITTI AI SINDACATI: I DATI DI CGIL, CISL E UIL FVG

	2008	2016	2017
CGIL FVG			
attivi	49.661	46.216	48.780
pensionati	66.815	56.764	57.123
totale	**116.476**	**102.980**	**105.903**
CISL FVG			
attivi	51.712	55.376	55.969
pensionati	57.049	48.595	47.731
totale	**108.761**	**103.971**	**103.700**
UIL FVG			
attivi	19.693	22.679	23.332
pensionati	14.482	10.656	10.355
totale	**34.175**	**33.335**	**33.687**

IL DETTAGLIO

In Basilicata il livello più alto di fiducia

Secondo Demoskopika Piemonte, Valle d'Aosta e Campania sono le regioni «più sfiduciate» dalle organizzazioni sindacali. Sul podio delle regioni a maggiore appeal sindacale Basilicata, Toscana e Sicilia.

I COMMENTI

«Un punto di riferimento anche nell'era dei precari»

UDINE

È un mondo del lavoro «profondamente diverso», dice Villiam Pezzetta, segretario regionale della Cgil, ma il sindacato regge in Friuli Venezia Giulia. «La precarizzazione del lavoro non facilita l'organizzazione e non aumenta l'appeal – entra nel merito Pezzetta –, ma ciò non toglie che la nostra rimane una forza cui guardano ancora tante persone prive di altri punti di riferimento, penso soprattutto ai precari. Siamo stati capaci di ascoltare tutti e di ridurre l'impatto di una crisi che avrebbe potuto essere ancora più devastante». Anche Franco Colautti, della segreteria regionale Cisl (+8% di attivi dal 2008), parla di dati «confortanti che dimostrano come nei momenti di necessità il lavoratore chiede di essere sostenuto più che nelle situazioni apparentemente sotto controllo. I nostri meriti? L'organizzazione è stata presente dove serviva, e la nostra vicinanza è servita a raccogliere consensi».

Il calo dei pensionati è generalizzato per Cigl, Cisl e Uil. Effetto Fornero, ma anche il fatto che si avvicinano alla pensione persone che hanno conosciuto il sindacato meno che nelle generazioni precedenti. Giacinto Menis, segretario regionale della Uil, si dice tuttavia complessivamente soddisfatto: «Teniamo tra i pensionati e cresciamo tra gli attivi, nel pubblico e nel privato, nell'industria e nel terziario. Evidentemente viene apprezzato il nostro modo pragmatico di fare sindacato». —

M.B.

RESPINTE LE PROPOSTE DELL'AZIENDA

Pasta Zara, no al piano dai lavoratori trevigiani

TREVISO

L'assemblea dei lavoratori dello stabilimento di Riese Pio X (Treviso) di Pasta Zara ha dato mandato ieri alle organizzazioni sindacali, dopo un'assemblea, di respingere le proposte avanzate venerdì dall'azienda sul piano industriale da presentare al Tribunale di Treviso, nel contesto del concordato preventivo in bianco in scadenza l'8 ottobre. I vertici di Pasta Zara avevano chiesto fossero accettate le rinunce alla 14.a mensilità e ai premi di risultato per la durata del piano di rilancio, quantificato in 5 anni. Nel piano vi sarebbe anche il passaggio della produzione di Riese a regime di ciclo continuo. La posizione dei lavoratori sarà ufficialmente comunicata all'azienda, assieme agli esiti delle assemblee nelle sedi di Rovato (Brescia) e Muggia, in un nuovo incontro sindacati-amministratori fissato il 10 settembre a Treviso. —

TURISMO

Parte a Bibione il "G20" delle spiagge italiane

BIBIONE (VENEZIA)

Inizia domani a Bibione il primo "G20 delle spiagge italiane (G20s)". Protagoniste 20 spiagge, le prime in Italia per presenze con 60 milioni di turisti accolti ogni anno, nella tre giorni promossa dal comune di San Michele al Tagliamento-Bibione e organizzato da Bibione Live -Consorzio di promozione turistica con l'obiettivo di fare il punto sul futuro del turismo balneare italiano sotto vari punti di vista, dai trasporti all'ambiente, dalle sinergie ai fondi europei. Invitate le località balneari di varie regioni: accanto a Bibione le venete Cavallino Treporti, Jesolo, Caorle e Chioggia; Lignano Sabbiadoro e Grado del Fvg; la riviera romagnola e l'Emilia con le varie località; la Campania; e Puglia e Sardegna. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

VINGA	DA CEYAN A RADA DA ASS.	ore	0.01
PAQIZE	DA YALOVA A ORM. 39	ore	0.30
ABSHERON	DA CEYHAN A RADA DA ASS.	ore	9.00
BORIN 2	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore	10.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore	17.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA DA ASS.	ore	20.30
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM. 31	ore	21.45

IN PARTENZA

SBI PUMA	DA A.F. SERVOLA PER ORDINI	ore	8.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore	13.00
YASA G. BOSPHOURS	DA RADA PER MALTA	ore	16.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER TRIESTE	ore	16.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER ÇESME	ore	20.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	20.00

PRESENTATA L'EDIZIONE 2018 DELLA MANIFESTAZIONE

La nautica in crescita fa scalo a Genova

Al Salone espositori aumentati del 7,2%, in vetrina anche aziende del Fvg. Demaria (Ucina): il mercato continua a salire

Luigi Putignano / TRIESTE

Sta per aprire i battenti il 58.o Salone Nautico di Genova, in programma dal 20 al 25 settembre: una kermesse fieristica che si inserisce in un contesto che si conferma positivo per il settore. Un trend di crescita consolidato per l'industria della nautica in Italia, con un incremento del fatturato complessivo a due cifre: il mercato interno infatti continua a crescere (+15,4%), trainato anche dal settore del leasing che ha registrato un +58% di stipulato nel 2017. Nei primi 5 mesi del 2018, il leasing ha registrato un +29% in valore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Un dato importante - soprattutto per quella che sarà la prima vetrina internazionale della città dopo la tragedia del Ponte Morandi - è che la totalità degli espositori della scorsa edizione ha confermato la presenza. Non solo: con le 62 nuove partecipazioni - di cui 58% dall'estero - gli espositori sono saliti a 948, pari a un +7,2% di crescita rispetto al 2017.

L'edizione 2018 è stata sviluppata valorizzando l'identità di ogni segmento rappresentato, diventando un contenitore di quattro saloni specializzati: accessori e componenti (con un incremento del 16,8% di espositori), fuoribordo (+23% di espositori), vela (con una crescita della dimensione media delle imbarcazioni esposte), yacht&superyacht (+13% di espositori e 46 imbarcazioni in più). Carla Demaria, presidente di Ucina Confindustria Nautica, oltre che di Bénéteau Italia e della monfalconese Monte Carlo Yachts, non dimentica la recente tragedia mentre parla di un'edizione del Salone che «consolida la crescita del 2017» nel contesto di un mercato che continua a salire, e di quello domestico «tornato prepotentemente a crescere»: «Genova col Salone avrà un banco di prova importante e saprà mostrarsi anche per la sua bellezza. Sarà il Salone più bello di sempre».

Anche quest'anno il Friuli Venezia Giulia sarà presente con circa una decina di aziende e con un ampio ventaglio di proposte, dall'imbarcazione cabinata a motore a quella a vela, passando per componentistica e accessori. La Monte Carlo Yachts avrà uno stand di 450 metri quadrati: «A Genova - dice Federico Peruccio, responsabile marketing dell'azienda di Monfalcone - saremo presenti con i nostri 65, 70, 76, 80. Non presenteremo novità, come nostra consuetudine in occasione dei saloni settembrini, ma ciò non vuol dire che durante la stagione non ce ne saranno: stiamo lavorando su tre nuovi prodotti, in fase di avanzata ingegnerizzazione. Per noi Genova è vetrina importantissima, gli ultimi tre anni sono stati molto positivi».

Quanto alle imbarcazioni cabinate a vela, la Solaris di Aquileia sbarcherà per esempio sulle rive del mar Ligure con delle novità: «Presentiamo in anteprima - dice Michele Ricci, amministratore e responsabile vendite di Solaris - il "44"; inoltre porteremo le brochure del 64 e 84 che sono in costruzione ad Aquileia».

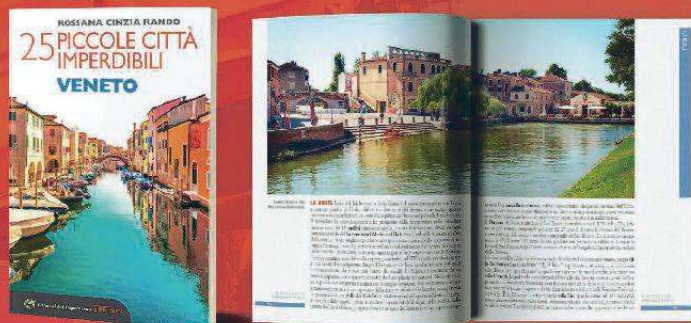
Balzo in avanti anche del leasing nei primi cinque mesi dell'anno

Altro settore importante, i componenti e accessori. Anche qui da registrare la presenza di vari espositori del Fvg, fra cui la Jotun Italia con sede a Muggia: «Con la nostra vernice antivegetativa autolevigante - afferma Vaira Vesnaver, responsabile marketing - abbiamo lanciato un paio di anni fa un prodotto che ha anticipato il nuovo regolamento europeo sui biocidi. Quest'anno a Genova, salone che negli ultimi cinque anni ci ha dato molte soddisfazioni, punteremo a promuovere la nostra app». —

Genova, una veduta del Salone nautico edizione 2017 Foto da salonenautico.com

L'INDAGINE

Le imprese prevedono un anno positivo

In un'indagine dell'ufficio studi di Ucina Confindustria Nautica sulle previsioni 2018, il 69% delle aziende coinvolte attende una crescita di fatturato. Quanto ai numeri di espositori e nuove richieste di partecipazione al Salone, Carla Demaria ha commentato: «Non siamo prestigiatori, c'è un contesto favorevole sia economico che istituzionale dietro queste cifre».

TASSE SUI BAGAGLI

Ryanair nel mirino di Enac e Antitrust

ROMA

Ryanair torna ancora una volta all'attenzione di Antitrust e Enac, che in passato in diverse occasioni hanno tirato le orecchie alla compagnia low cost per pratiche commerciali scorrette o disservizi. Stavolta sul tavolo delle due autorità finisce un esposto del Codacons, associazione determinata a ottenere un provvedimento d'urgenza sulla vicenda delle nuove regole sui supplementi da pagare sui bagagli. E una prima reazione è già arrivata dall'Enac, che ha scritto alla compagnia richiamandola alla correttezza. Come la stessa Ryanair aveva annunciato, il sovrapprezzo sul bagaglio è scattato in modo per così dire retroattivo, vale a dire anche per i voli prenotati prima del primo settembre e in programma a partire dal primo novembre, che sono le due scadenze annunciate nella nuova policy. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 03-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5280**	-1,4900	0,4320	0,6207	-10,1300	332
A2A	**1,4965**	+1,0500	1,3920	1,6865	-2,9500	4688
Acea	**12,2300**	-0,4100	12,2300	16,4300	-20,5800	2605
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,2400**	-2,0400	0,2400	0,5280	-48,7200	77
Aegon	**5,1860**	+0,9700	5,1120	6,1180	-2,4300	-
Agatos	**0,1960**	-0,5100	0,1950	0,3577	-34,1400	12
Ageas	**44,9800**	+0,9700	40,5800	46,0200	+8,3100	0
Ahold Del	**21,0750**	+0,6000	17,2480	22,0000	+15,0400	-
Alerion	**2,8200**	-0,3500	2,8200	3,6000	-5,5000	144
Allianz SE	**184,0800**	+0,2600	171,5000	205,6000	-4,1200	83397
Ambienthesis	**0,3610**	+0,2800	0,3510	0,4080	-10,0200	4
Ambromobiliare	**3,9200**	+0,0000	3,5500	4,3400	+3,1600	10
Anima Holding	**4,0840**	+2,1500	3,9980	6,5475	-27,6800	1552
Askoll EVA	**2,9500**	+0,0300	2,9490	4,5900	-	46
Assiteca	**2,6500**	-0,3800	2,1000	2,9000	+5,5800	87
ASTM	**17,4000**	-1,0200	17,2800	25,0000	-28,1900	1723
Atlantia	**17,9500**	+0,0000	17,9500	28,4000	-31,8000	14823
Autogrill Spa	**9,1700**	+1,3800	8,5400	11,5000	-20,2600	2333
Autostrade Meridionali	**23,1000**	-4,1500	23,1000	34,8000	-16,6100	101
Axa SA	**22,1000**	+1,4900	20,6350	27,4400	-10,7800	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,5200**	-1,2400	13,0100	18,9700	-15,3400	1937
B Banca Carige	**0,0090**	+1,1200	0,0073	0,0095	+11,1100	497
Banca Carige ris	**83,5000**	-2,9100	75,0000	93,0000	+6,0300	0
Banca Farmafactoring	**5,1450**	-0,1000	4,8920	6,6100	-19,6100	875
Banca Generali	**21,4800**	+1,5100	20,0400	30,8400	-22,5700	2510
Banca Intermobiliare	**0,3180**	-0,6200	0,3110	0,6860	-32,5800	50
Banca Mediolanum	**5,8900**	+1,2000	5,6950	7,9500	-18,3600	4360
Banca Monte Paschi Siena	**2,1360**	+3,1900	2,0700	4,0180	-45,4300	2436
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8170**	+0,4700	3,7990	5,1480	-9,3300	1837
Banca Popolare di Sondrio	**3,3940**	+1,1900	3,0440	4,0120	+11,5000	1539
Banca Profilo	**0,1914**	+0,9500	0,1896	0,2665	-19,5100	130
Banco BPM	**1,9580**	+0,9700	1,9392	3,1455	-25,2700	2967
Banco di Desio e Brianza	**2,0400**	+1,4900	1,9900	2,3900	-11,2300	239
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0600**	+3,5200	1,9850	2,3600	-2,0000	27
Banco di Sardegna risp	**6,7000**	+3,0800	5,9800	7,3200	-1,1100	44
Banco Santander	**4,2485**	-0,5000	4,2485	6,1200	-22,3300	68554
Basf	**79,3500**	-0,9000	77,2000	98,7000	-13,6600	-
Basicnet	**4,0500**	+1,2500	3,4800	4,2200	+10,0500	247
Bastogi	**0,9120**	+1,3300	0,9000	1,1950	-23,4300	113
Bayer	**80,4200**	-0,3000	76,8600	107,3648	-22,1700	0
Beghelli	**0,3310**	+0,3000	0,3250	0,4480	-20,4300	66
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7540**	-0,4000	0,6520	0,7900	-2,2000	1711
Bialetti Industrie	**0,3040**	+1,1600	0,3005	0,5980	-41,6500	33
Biancamano	**0,2610**	-0,7600	0,2610	0,3690	-20,8100	9
Bio On	**49,2000**	+9,3300	24,3000	70,0000	+69,6000	926
Biodue	**5,3600**	+0,3700	4,8700	7,1000	-1,2000	60
Bioera	**0,1525**	+2,6900	0,1485	0,2300	-16,8000	7
Blue Financial Communication	**1,1300**	-0,8800	0,7750	1,6800	-30,8400	4
BMW	**82,6700**	-1,1700	77,5000	96,1500	-3,3100	-
BNP Paribas	**50,5600**	+0,1400	50,4900	68,5400	-18,6500	-
Bomi Italia	**2,8400**	+0,7100	2,7166	3,6505	+4,5400	43
Borgosesia	**0,5400**	+0,0000	0,5150	0,8500	-9,4000	7
Borgosesia r	**1,7000**	-1,7300	0,3200	1,7700	+431,2500	1
Brembo	**11,5100**	-0,0900	11,0400	13,6000	-9,1600	3843
Brioschi	**0,0694**	+2,3600	0,0596	0,0840	-15,1600	55
Brunello Cucinelli	**38,9500**	+2,6400	25,1000	40,8000	+44,2100	2649
Buzzi Unicem	**17,3400**	+0,1200	17,3100	24,4400	-22,9300	2867
Buzzi Unicem rnc	**9,9400**	-0,3000	9,9400	13,8800	-21,9200	405
C Caleffi	**1,4650**	+2,8100	1,3400	1,5050	-1,6800	23
Caltagirone	**2,7100**	+0,3700	2,5000	3,4000	-10,2100	326
Caltagirone Editore	**1,2050**	-0,4100	1,1900	1,4450	-5,9300	151
Campari	**7,6700**	+0,5900	5,7450	7,7850	+19,0100	8909
Carraro	**2,4400**	+2,9500	2,3100	4,3100	-37,1100	195
Carrefour	**15,5200**	+0,4900	13,1700	19,6600	-13,7800	-
Casta Diva Group	**1,4850**	+0,0000	1,2850	1,8800	+3,2700	19
Cattolica Assicurazioni	**7,0400**	+0,7200	6,9900	10,7300	-22,2100	1227
CdR Advance Capital	**1,0150**	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
Cerved Group	**8,9950**	+0,1700	8,5900	11,7000	-15,1400	1756
CHL	**0,0122**	+1,6700	0,0106	0,0214	-40,2000	4
CIA	**0,1710**	+0,5900	0,1665	0,2054	-2,8400	16
Cir	**0,9910**	+1,9500	0,9490	1,2380	-14,9400	787
Class Editori	**0,2630**	+1,1500	0,2600	0,4110	-30,5900	26
CNH Industrial	**10,3450**	+0,4400	8,6720	12,4800	-7,3900	14115
Cofide	**0,4645**	+0,1100	0,4225	0,6050	-19,7800	334
Conafi	**0,2780**	+0,7200	0,1866	0,3802	+29,6500	12
Credem	**5,4200**	-0,1800	5,3200	7,8500	-23,3900	1802
Credit Agricole	**11,8760**	+0,8100	11,3150	15,4400	-14,2500	-
Credito Valtellinese	**0,0962**	+0,3100	0,0899	0,1783	-44,8600	675
CSP	**0,9040**	+2,0300	0,8860	1,1000	-12,5700	30
Culti Milano	**3,8700**	+4,0300	3,6600	4,9100	-18,0100	12
D Daimler	**54,8900**	-1,9100	54,3900	75,8500	-22,3600	-
Damiani	**0,8900**	-0,2200	0,8800	1,0840	-17,9000	74
Danieli	**21,3000**	+0,9500	19,7900	23,8000	+7,5200	871
Danieli rnc	**15,2600**	-0,1300	13,8600	16,9800	+10,1000	617
Danone	**67,9700**	+0,1000	62,9700	71,2000	-3,1800	-
De' Longhi	**27,9800**	-0,6400	22,4400	28,2600	+10,9000	4183
Deutsche Bank	**9,7690**	+0,9300	9,0410	16,3200	-38,3700	-
Deutsche Borse AG	**119,4500**	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
Deutsche Telekom	**13,9600**	+0,3600	12,7600	15,0600	-5,5500	-
Diasorin	**92,4500**	-1,4400	66,1000	98,2000	+24,9300	5172
Digital Magics	**6,9800**	-1,6900	6,0400	8,8200	-11,5300	52
DigiTouch	**1,2500**	-1,9600	1,2500	1,9400	-18,0900	17
doBank	**9,7300**	-0,2600	9,1150	13,7100	-28,1900	-
E E.ON	**9,1770**	+0,3000	7,9000	9,9100	+0,0800	0
Ecosuntek	**5,3400**	+0,0000	4,3300	8,3000	-33,3300	9
Edison rnc	**0,9440**	+0,4300	0,9000	1,0150	-0,5300	104
EEMS	**0,0708**	-2,2100	0,0708	0,1020	-14,9000	3
Enav	**4,2640**	+0,1400	3,9900	4,6100	-5,4500	2310
Enel	**4,2430**	-0,4000	4,2430	5,3900	-17,2900	43137
Enertronica	**2,3000**	-0,8600	2,0367	2,9300	-18,7600	12
Enervit	**3,0100**	+1,6900	2,9500	3,6300	-11,9900	54
ENGIE	**12,6050**	-0,2400	12,2250	14,7050	-12,7100	-
ENI	**16,0840**	+0,6500	13,3300	16,7640	+16,5500	58452
ERG	**17,8200**	-0,1100	14,8567	20,1480	+18,3100	2679
Eukedos	**0,9140**	+0,4400	0,9100	1,1000	-10,7400	21
EXOR	**56,1000**	+0,2100	51,1000	65,4200	+9,7800	13520
Expert System	**1,1600**	+1,3100	1,1450	1,4640	-18,9400	42
F Ferrari	**112,5000**	-0,1800	87,3000	127,6500	+28,6400	21816
Fiat Chrysler Automobiles	**14,6560**	+0,6600	13,7100	19,8440	-1,7000	22712
Fincantieri	**1,3740**	+7,6800	1,0810	1,5240	+9,7400	2325
Finecobank	**10,2850**	+0,1900	7,9560	10,3700	+20,5000	6257
Fintel Energia Group	**2,5600**	-1,5400	2,4000	3,9000	-29,5900	66
First Capital	**10,3000**	-2,8300	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,5880**	+0,3400	0,5590	0,8210	-12,7600	256
Fope	**6,7500**	+5,4700	6,1500	7,2000	+7,6600	31
Frendy Energy	**0,3600**	+0,0000	0,3200	0,4800	+6,1600	21
Fullsix	**1,0450**	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G Gabetti Property Solutions	**0,2860**	+0,3500	0,2850	0,4350	-29,9700	17
Gas Plus	**2,3200**	+0,8700	2,1400	2,6600	-11,3100	104
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3330**	+2,3000	0,3105	0,7100	-52,5300	169
Generali	**14,5850**	+1,6700	14,1350	17,0550	-4,0500	22828
Geox	**2,2400**	+1,1700	2,0960	3,0060	-22,5400	581
Gequity	**0,0346**	-1,1400	0,0346	0,0507	-30,5200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2120**	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H Hera	**2,7220**	+0,7400	2,6060	3,1000	-6,4600	4055
I I Grandi Viaggi	**1,6960**	+1,5600	1,6200	2,2900	-14,6500	81
Il Sole 24 Ore	**0,5800**	-1,3600	0,5800	0,8850	-34,4600	33
IMMSI	**0,4710**	+11,7400	0,4215	0,8190	-33,4300	160
Imvest	**2,6900**	-5,6100	2,0200	3,3700	+28,7100	116
Ing Groep NV	**11,6880**	+0,5200	11,6280	16,6900	-23,7100	45137
Iniziative Bresciane	**20,2000**	-1,9400	19,4000	23,6000	+1,0000	76
Innovatec	**0,0296**	-0,6700	0,0286	0,0539	-41,5000	10
Intek Group	**0,3250**	+0,6200	0,2698	0,3975	+20,4600	126
Intek Group risp	**0,4090**	+1,4900	0,3850	0,4720	-10,4600	20
Intesa Sanpaolo	**2,1710**	+2,0400	2,1275	3,2100	-21,6200	38007
Intred	**2,7500**	+0,0000	2,7000	3,0000	-	39
Iren	**2,0380**	+0,8900	2,0200	2,7400	-18,4800	2651
Italgas	**4,7150**	+1,3100	4,3060	5,3660	-7,3700	3815
Italia Independent	**3,8000**	-3,8000	3,6800	5,1976	-20,5300	24
Italian Wine Brands	**12,3000**	+0,0000	12,2500	14,3500	-2,2300	91
Italiaonline	**2,3900**	+0,8400	2,3400	3,2900	-23,0500	274
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**19,7600**	-0,4000	19,5400	25,3000	-17,1500	941
IVS Group	**11,9600**	+0,5000	10,8400	13,4400	-8,5600	466
J Juventus FC	**1,2280**	+0,1600	0,5900	1,2280	+60,6300	1238
K K.R.Energy	**2,8890**	-0,3800	2,7100	4,6587	-36,8200	137
Kering	**463,1000**	-1,4300	340,0294	516,0000	+26,6100	0
Ki Group	**1,6300**	-0,6100	1,6300	2,7400	-32,6400	9
L L'Oreal	**206,6000**	+0,0000	170,7500	214,0000	+11,3100	-
Leonardo	**9,6780**	+0,2900	8,3160	11,2900	-2,4400	5595
Leone Film Group	**4,8000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	**9,9400**	+1,2200	9,4000	11,5000	-7,2800	221
Lucisano Media Group	**1,8950**	-1,8100	1,8200	2,5900	-21,4300	28
Luxottica	**57,1600**	+0,0700	48,2200	58,2800	+11,7500	27731
LVenture Group	**0,5820**	+1,0400	0,5520	0,7100	-13,5900	17
Lvmh	**302,5500**	+0,1800	233,3000	311,5500	+22,4900	-
M M&C	**0,0848**	-0,7000	0,0848	0,1815	-32,1100	40
Mailup	**2,2400**	-0,8800	2,0400	2,7500	-11,1800	32
Maire Tecnimont	**4,2040**	+5,1500	3,6680	4,6540	-2,6400	1382
Masi Agricola	**4,2500**	-0,4700	4,1300	4,5500	-4,0600	137
Mediacontech	**0,5520**	+0,7300	0,5480	0,6720	-8,0000	1
Mediaset	**2,5660**	+0,0000	2,5660	3,3800	-20,5600	3031
Mediobanca	**8,2380**	+2,7700	7,6820	10,4500	-12,9200	7307
Merck KGaA	**90,8000**	+0,2000	76,0000	93,2500	+0,1700	-
Micron Technology	**45,5000**	-0,2200	32,3000	55,2000	+27,1700	-
Microsoft Corp	**97,2000**	+0,2100	70,5000	97,2000	+35,4700	-
Mittel	**1,7500**	+0,2900	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,4075**	-0,8500	0,4075	0,5880	-14,3000	189
Moncler	**38,9300**	-0,0800	25,1600	42,1800	+49,2700	9950
Mondo TV France	**0,0530**	+0,7600	0,0518	0,0948	-43,4400	6
Mondo TV Suisse	**0,8840**	+5,2400	0,8400	1,1850	-22,5200	9
Monnalisa	**13,5000**	-0,7400	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	**0,1960**	+1,8200	0,1907	0,2900	+2,3000	29
Munich Re Ag	**185,9500**	+0,2700	176,7000	199,7500	+2,8500	-
N Net Insurance	**4,1500**	+0,7300	3,9500	6,2000	-28,3900	28
Netweek	**0,2995**	-4,6200	0,2220	0,5480	+21,7000	33
Neurosoft	**2,0400**	-2,8600	2,0400	2,5000	-2,8600	52
Nokia Corporation	**4,8030**	-0,1000	3,8590	5,3480	+23,5300	-
Notorious Pictures	**2,3000**	+0,4400	1,1050	2,3300	+68,7500	52
Nova Re	**4,5495**	+1,1000	3,8100	6,5100	-30,1200	47
O Orange	**13,9500**	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,5900	-
Orsero	**7,0000**	+0,0000	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	**2,5820**	+0,0800	2,3640	6,1900	-53,5200	586
P Parmalat	**2,8050**	-0,1800	2,7800	3,1600	-9,5200	5204
Philips NV	**38,1700**	-1,7500	29,5300	38,8500	+20,6000	-
Piaggio	**1,8740**	+0,4800	1,8400	2,6400	-18,5200	671
Pierrel	**0,1555**	+8,3600	0,1430	0,2170	-17,3500	25
Pininfarina	**2,5450**	+1,6000	1,9780	3,4450	+28,2100	138
Piquadro	**1,8200**	-1,0900	1,6750	2,0300	+0,7800	91
Pirelli & C	**6,8620**	-1,1000	6,8620	7,9450	-5,3500	6862
Plc	**1,7326**	+1,6200	1,7050	3,7000	-46,6900	42
PLT Energia	**2,7100**	-2,5200	2,4300	3,0000	+9,1900	6
Poligrafici Editoriale	**0,2130**	-0,9300	0,1910	0,3450	+11,1700	28
Poligrafici Printing	**0,6020**	-2,9000	0,5240	0,7360	-13,6300	18
Poste Italiane	**6,7440**	+1,6900	6,2750	8,2180	+7,4700	8808
Prismi	**2,5900**	+1,5700	1,0800	2,9600	+88,4200	25
Prysmian	**22,1100**	-0,5000	19,7033	28,5398	-15,8900	5929
R Rai Way	**4,6000**	-1,2900	3,9950	5,4100	-9,3600	1251
Ratti	**3,0700**	+0,9900	2,3400	3,1100	+27,0700	84
RCS Mediagroup ord	**0,9370**	-3,7000	0,9370	1,2860	-23,3200	489
Recordati	**30,3300**	+0,5300	27,5200	38,7000	-18,1600	6343
Renault	**73,3200**	-0,9900	71,2000	99,0000	-12,3000	-
Risanamento	**0,0247**	+2,4900	0,0210	0,0354	-26,7100	44
Rosss	**0,9440**	+2,1600	0,8800	1,2250	-17,8400	11
RWE	**21,9300**	+0,6400	15,1500	22,5000	+29,2300	-
S S.S. Lazio	**1,6320**	+2,7700	1,1440	1,9620	+39,6100	111
Safe Bag	**4,0600**	+0,0000	3,9850	5,6500	-23,4000	60
Safilo Group	**3,5500**	+0,0000	3,4400	5,2800	-25,5100	222
Saipem	**4,5900**	-0,2800	3,0810	4,6470	+20,6000	4640
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,1640**	+3,1500	2,0980	3,4620	-32,7500	1065
Salini Impregilo rnc	**6,0500**	+0,8300	5,8500	7,0500	-13,0700	10
Salvatore Ferragamo	**20,5100**	+0,0500	19,0150	25,2900	-7,4000	3462
Sanofi	**74,6400**	+0,6300	63,1800	75,8900	+3,7400	-
SAP	**103,5400**	+0,2500	82,4200	105,0000	+11,0300	-
Saras	**2,2100**	+1,4700	1,5980	2,2380	+10,2800	2102
SIAS	**11,9900**	-0,0800	11,7900	18,3900	-22,7400	2728
Siemens	**111,0600**	-0,8700	99,9600	125,3000	-6,6700	-
Sintesi	**0,0706**	-1,4000	0,0706	0,1160	-39,1400	3
SITI - B&T	**6,2000**	-1,5900	6,1400	9,7000	-26,5000	78
Smre	**6,2800**	-0,3200	4,3800	6,5200	+4,3200	137
Snam	**3,5690**	+0,9300	3,4400	4,1420	-12,5200	12381
Societe Generale	**35,3250**	+0,3700	35,0000	47,2700	-17,9300	-
Softec	**2,9800**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
Sol	**10,5000**	+1,7400	9,9000	12,1400	-1,2200	952
Stefanel	**0,1378**	+5,0300	0,1312	0,1838	-23,1900	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**17,7150**	+0,1100	16,9400	22,6800	-2,6600	16141
T TAS	**1,6880**	+1,0800	1,6180	2,1000	-19,3900	141
Technogym	**8,6350**	+0,6400	7,9550	10,9100	+6,9300	1736
Telecom Italia	**0,5550**	+1,0900	0,5490	0,8802	-22,9700	8438
Telecom Italia R	**0,4884**	+1,9800	0,4789	0,7566	-18,0500	2944
Telefonica	**6,9870**	+0,1000	6,9800	8,5050	-13,8500	0
Tenaris	**14,4150**	-0,2400	12,7200	17,1650	+9,5400	17017
Terna	**4,5790**	+1,1700	4,4110	5,0520	-5,4700	9204
TerniEnergia	**0,4260**	+0,9500	0,3495	0,6730	-30,0500	20
Tiscali	**0,0181**	+1,1200	0,0179	0,0392	-49,3000	57
Tod's	**60,0000**	+0,4200	52,5500	64,3000	-1,4800	1986
Toscana Aeroporti	**14,5000**	+0,3500	14,0500	16,1800	-10,2200	270
Total	**54,0300**	+0,0600	43,8600	56,0200	+17,0700	-
Trevi	**0,2960**	-0,6700	0,2950	0,4920	-5,7600	49
Triboo	**1,8900**	-0,5300	1,4400	2,5700	-24,2800	54
U UBI Banca	**3,2690**	+3,0300	3,1100	4,4000	-10,3400	3741
Unibail-Rodamco-Westfield	**177,3600**	-2,0700	177,3600	213,8000	-15,9000	-
UniCredit	**12,4920**	+0,4700	12,4340	18,2120	-19,8200	27859
Unilever	**49,5800**	-0,8000	42,2000	50,0500	+5,2000	-
Unipol	**3,5920**	+1,0400	3,2790	4,5180	-8,1300	2577
UnipolSai	**1,9505**	+1,3200	1,8400	2,2500	+0,1800	5519
V Valsoia	**15,3000**	+4,0800	14,2000	16,8000	-7,5500	162
Vianini	**1,2350**	+0,0000	1,1750	1,3500	+0,0000	37
Visibilia Editore	**0,0754**	+5,3100	0,0574	0,1548	-51,2900	3
Vivendi	**22,4400**	+0,1800	20,3600	24,4800	-0,2700	-
Vonovia SE	**43,9600**	+0,0000	36,7000	44,8000	+7,7200	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3500**	+20,0700	0,1612	0,3500	+35,2400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0130**	+8,3300	0,0120	0,4040	-96,7500	0
Z Zucchi	**0,0218**	-3,5400	0,0190	0,0269	-14,8400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3300**	+4,0600	2,6500	4,9700	-23,9700	14
Aeffe	**2,7300**	+0,1800	2,1000	3,4300	+21,3300	293
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,2000**	+2,7000	14,1600	16,2400	-5,2400	549
Amplifon	**19,2100**	+3,6100	12,8400	19,7400	+49,6100	4.348
Ansaldo Sts	**12,8800**	+0,6300	12,0000	12,9000	+7,3300	2.576
Aquafil	**12,3500**	+1,2300	11,3500	13,2000	-1,9800	528
Ascopiave	**3,1250**	+0,4800	2,8500	3,6900	-11,8700	733
Astaldi	**1,4040**	-3,9000	1,4040	3,1800	-33,7700	138
Avio	**12,9600**	+0,0000	12,0400	15,9800	-3,9300	342
B&C Speakers	**11,6800**	+0,3400	10,4000	13,5600	+7,0600	128
Banca Finnat	**0,3250**	+1,8800	0,3190	0,4760	-18,6300	118
Banca Ifis	**21,1000**	+4,1500	20,2600	40,7700	-48,2500	1.135
Banca Sistema	**2,0100**	+0,5000	1,9000	2,4650	-11,3800	162
BB Biotech	**60,4000**	+1,1700	54,1000	62,9000	+9,4200	3.346
BE	**0,8750**	-0,5700	0,8050	1,0920	-11,9300	118
Biesse	**31,0200**	+1,3100	28,9200	53,1000	-26,6700	850
CAD IT	**5,2000**	+0,7800	4,2380	5,9400	+22,7000	47
Cairo Communication	**3,1200**	-0,7900	2,9850	3,9500	-15,9000	419
Cembre	**25,0500**	+1,0100	21,1000	27,4000	+15,9700	426
Cementir	**6,2200**	+2,3000	6,0800	8,0900	-17,6200	990
Centrale del Latte d'Italia	**2,9400**	+0,6800	2,7900	3,6100	-15,0800	41
D'Amico	**0,1780**	+2,1800	0,1722	0,2700	-31,1400	116
Datalogic	**31,5000**	-1,8700	24,2000	34,2500	+2,2100	1.841
Dea Capital	**1,2140**	+1,0000	1,2020	1,4723	-2,4500	372
Digital Bros	**9,9700**	+1,6300	8,7300	11,3800	-7,8600	142
Ei Towers	**56,7000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+5,9800	1.602
EL.EN.	**27,6800**	-0,2200	24,6000	34,5400	+6,3400	534
Elica	**2,1700**	-2,2500	2,0600	2,5900	-10,4000	137
Emak	**1,2200**	+0,0000	1,1580	1,6400	-14,9800	200
ePrice	**1,5480**	+1,3100	1,2620	2,9750	-38,8600	64
Esprinet	**3,7850**	+4,4100	3,5150	4,6800	-8,0400	198
Eurotech	**2,4500**	+3,1600	1,3100	3,0300	+81,0800	87
Exprivia	**1,1620**	-0,5100	1,1300	1,6900	-22,7900	60
Falck Renewables	**2,0400**	+0,0000	1,7920	2,3550	-5,9900	594
Fidia	**6,6200**	+3,1200	6,2600	10,3000	-4,2700	34
Fila	**18,3000**	-1,5100	16,5600	21,1000	-7,0100	636
Gamenet	**8,6500**	+0,9300	7,0900	9,6500	+10,1900	260
Gefran	**6,5100**	-1,0600	6,5100	11,4800	-34,4100	94
Giglio Group	**3,2600**	-1,5100	3,2600	7,3400	-52,8200	52
Gima TT	**12,7500**	+2,3300	12,4600	19,3000	-23,2400	1.122
IGD	**6,5680**	+0,2100	6,4910	9,3150	-26,7100	725
Ima	**70,5000**	+0,2800	67,4000	84,7000	+3,9800	2.768
Interpump	**26,9800**	-0,5200	25,4200	30,8000	+2,9000	2.938
Irce	**2,3100**	+2,2100	2,2600	3,1200	-11,9000	65
Isagro	**1,4380**	-2,3100	1,4380	2,1850	-16,2500	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2000**	+0,0000	1,1070	1,3750	+8,4000	17
It Way	**0,8880**	+0,9100	0,8440	1,3900	-27,5700	7
La Doria	**10,0600**	+1,8200	9,6300	16,5000	-38,6200	312
Landi Renzo	**1,2380**	-2,5200	1,2380	1,6300	-21,1500	139
Marr	**24,2000**	+0,0000	20,7600	25,4000	+12,4500	1.610
Massimo Zanetti Beverage	**6,9200**	+2,3700	6,7400	7,8600	-6,4900	237
Mondadori	**1,3100**	-0,4600	1,2040	2,4850	-37,0800	343
Mondo TV	**3,8250**	-1,5400	3,4100	6,4800	-40,0500	132
Mutuionline	**14,5600**	+1,9600	12,5200	16,6000	+9,8000	582
Nice	**2,9200**	+1,0400	2,8900	3,7500	-16,0900	339
Openjobmetis	**8,6200**	+2,3800	8,1100	14,0000	-33,0700	118
Panariagroup	**2,8450**	-3,2300	2,5650	6,2800	-50,9500	129
Poligrafica S.Faustino	**6,0800**	-1,6200	5,8800	7,1400	-12,9600	7
Prima Industrie	**34,5000**	+6,4800	31,2500	42,5000	+2,0700	362
Reno De Medici	**1,0660**	-1,3000	0,5055	1,1500	+110,8800	402
Reply	**56,1500**	-1,4900	43,5400	59,9500	+21,6200	2.101
Retelit	**1,3700**	+2,4700	1,2920	2,0340	-17,7200	225
Sabaf	**13,8000**	+0,0000	13,8000	21,0500	-30,6900	159
Saes Getters	**20,7500**	+0,2400	19,2000	27,2000	-13,0000	304
Saes Getters rnc	**15,9000**	+0,2500	14,8000	18,2600	+5,7900	117
Sesa	**28,6000**	-0,6900	25,6200	31,2500	+11,6300	443
Sogefi	**2,0480**	+2,0900	1,9400	4,3300	-48,9300	246
Tamburi	**6,5700**	-0,4500	5,5550	6,6200	+18,2700	1.080
Tecnoinvestimenti	**5,6400**	-0,1800	5,3500	7,3800	-5,8400	263
Tesmec	**0,4750**	+0,8500	0,4710	0,5620	-5,9400	51
TXT e-solutions	**10,2600**	+4,3700	8,6399	12,9600	+14,9900	133
Unieuro	**10,3500**	+0,3900	10,3100	15,3000	-27,3200	207
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	-0,2900	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Zignago Vetro	**7,9000**	-0,3800	7,7100	8,6000	-2,9500	695

IL PUNTO

Ubi e Intesa guidano la rincorsa delle banche Salini ok, Astaldi scivola

Sandra Riccio

Dopo un agosto nero la Borsa ha iniziato le sedute del mese di settembre con il segno positivo grazie all'andamento delle banche, che hanno chiuso con un deciso rimbalzo dopo le difficoltà delle scorse settimane, nonostante uno spread in altalena ma in calo a fine giornata. Fra gli istituti di credito da notare le performance di Ubi, che sale del 3,03%, Intesa Sanpaolo (+2,04%, con Blackrock tornata di nuovo sopra la soglia del 5% nel capitale della banca), e Mediobanca (+2,77%) con le voci su una possibile disdetta anticipata del patto di sindacato da parte di Unicredit, che farebbe decadere l'accordo. Bene anche Generali (+1,67%). Telecom Italia rimbalza, oltre l'1% dai minimi mentre fra gli industriali scivola Pirelli (-1,10%). Tra le big si è mossa bene anche Fca (+0,66%) con ottimi riscontri dalle immatricolazioni in Francia (+92% per il gruppo) sostenute dalle brillanti performance dei marchi Alfa Romeo e Jeep. Fra i titoli a minor capitalizzazione spiccano Fincantieri, che balza del 7,68% e Maire Tecnimont, che sale del 5,15% con nuovi contratti in Algeria. Bene Salini Impregilo, mentre Astaldi scivola del 3,8%, sui minimi, con il rinvio al 28 settembre dell'approvazione della semestrale. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7490**	100	3,8836	+0,0500
Corona Danese	**7,4536**	10	1,3416	-0,0300
Corona Islandese	**125,9158**	100	0,7942	+0,6500
Corona Norvegese	**9,7020**	10	1,0307	-0,1300
Corona Svedese	**10,5806**	10	0,9451	-0,3800
Dollaro	**1,1609**	1	0,8614	-0,3600
Dollaro Australiano	**1,6109**	1	0,6208	-0,1200
Dollaro Canadese	**1,5175**	1	0,6590	-0,1100
Dollaro di Hong Kong	**9,1129**	1	0,1097	-0,3500
Dollaro N. Zelanda	**1,7565**	1	0,5693	+0,0300
Dollaro Singapore	**1,5925**	1	0,6279	-0,2500
Fiorino Ungherese	**326,5800**	100	0,3062	+0,1000
Franco Svizzero	**1,1268**	1	0,8875	-0,1200
Leu Rumeno	**4,6338**	10000	2.158,0560	-0,2100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,7104**	1	0,1297	+0,9400
Rand Sud Africano	**17,2753**	1	0,0579	+0,6000
Sterlina	**0,9016**	1	1,1092	+0,4700
Won Sud Coreano	**1.291,0400**	1000	0,7746	-0,8300
Yen	**129,0300**	100	0,7750	-0,0200

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	11	99,9950	**+0,1304**
28-09-2018	25	99,9840	**+0,2088**
12-10-2018	39	100,0000	**-0,1910**
31-10-2018	58	100,0070	**-0,0419**
14-11-2018	72	100,1630	**-0,7880**
30-11-2018	88	100,0020	**-0,0080**
14-12-2018	102	100,0830	**-0,2880**
31-12-2018	119	99,9740	**-0,0769**
14-01-2019	133	99,9030	**-0,0120**
31-01-2019	150	99,8970	**+0,3173**
14-02-2019	164	99,8320	**+0,2101**
28-02-2019	178	99,7440	**+0,5182**
14-03-2019	192	99,7500	**+0,4188**
12-04-2019	221	99,7340	**+0,4350**
14-05-2019	253	99,5870	**+0,5965**
14-06-2019	284	99,3090	**+0,6200**
12-07-2019	312	99,3780	**+0,6148**

OBBLIGAZIONI 03-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,5000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,9600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,5900**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,2100**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**92,9000**
Btp 4% 01.02.2037	**106,3600**
Btp Italia 20.04.2023	**94,5100**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,9800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**92,9400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**99,7400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**91,1800**
Comit 1998/2028 ZC	**73,6000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,5500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**103,9800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,2000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1100**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**98,9000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,8900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,6200**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**101,5600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,0600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**108,1500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,3900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,0900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,4000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,3800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	559,7800	**+0,2400**
Bruxelles (Bel 20)	3.729,6000	**-0,3000**
EuroParigi (Cac 40)	5.413,8000	**+0,1300**
Francoforte (Dax Xetra)	12.346,4100	**-0,1400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.712,5400	**-0,6300**
Londra (FTSE 100)	7.504,6000	**+0,9700**
Madrid (Ibex 35)	9.376,1000	**-0,2400**
New York (S&P 500)	2.901,5200	**+0,0100**
Sidney (AllOrd)	6.416,5000	**-0,1800**
Tokyo (Nikkei 225)	22.707,3800	**-0,6900**
Zurigo (SMI)	9.003,4700	**+0,3300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2080	-0,2110
12 mesi	-0,1660	-0,1680

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	03-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**415,0000**	405,0000	+2,4700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.200,0500**	1.202,4500	-0,2000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,2600**	33,2400	+0,0600

MONETE AUREE

Quotazioni del 03-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**189,20**	**204,65**
Sterlina	**238,58**	**258,06**
4 Ducati	**448,74**	**485,37**
20 $ Liberty	**980,82**	**1.060,88**
Krugerrand	**1.013,74**	**1.096,49**
50 Pesos	**1.222,23**	**1.322,01**

LE IDEE

LA CHIESA E GLI ABUSI LE DENUNCE DEI PONTEFICI

MONS. ETTORE MALNATI*

Una certa "mondanizzazione" è da tempo che si è annidata in diversi settori della Comunità cristiana, non esclusa la vita del clero. Già lo fecero presente sia Papa Paolo VI, con la forte affermazione che «il fumo di Satana è entrato nella Chiesa», sia l'allora cardinale Ratzinger con quelle parole all'ultima *Via crucis* di Giovanni Paolo II, che indicavano la sporcizia presente nella Chiesa. Benedetto XVI poi ha voluto stigmatizzare con "tolleranza zero" gli abusatori di pedofilia e chi li aveva protetti.

Papa Benedetto XVI e Papa Francesco hanno destituito dal loro ministero pastorale vescovi e cardinali. Papa Francesco ha revocato la dignità cardinalizia all'arcivescovo emerito di Washington, perché colpevole di abuso verso un minore e di molestie sessuali a danno di seminaristi. Stigmatizzare questo degrado è più che doveroso per il bene stesso delle vittime e per la purificazione di questo *modus vivendi* che, oltre a dare scandalo, avvelena l'esistenza stessa di chi ha fatto una scelta di vita di un certo tipo e di un relazionarsi educativo e pastorale, orientato a certi principi solennemente accettati, dopo serio discernimento, nell'ordinazione sacerdotale e rinnovati ogni anno il Giovedì santo.

Visita pastorale a Dublino: Papa Francesco scende dalla scaletta dell'aereo

Cosa è successo nella Chiesa, soprattutto tra i presbiteri impegnati nell'educazione di ragazzi e adolescenti? E nei vescovi?

Molte e diverse sono le cause remote e prossime, tra le quali però non possiamo tacere la mancanza di una sana integrazione affettiva nel periodo di formazione dei futuri presbiteri. È doveroso educare a una dimensione valoriale di un'antropologia bipolare: uomo e donna, dove l'aspetto psicologico e affettivo vive un'oblatività, nella quale l'aspetto maschile e femminile siano davvero ritenuti *ad essentiam* per la crescita della personalità d'un pastore.

Da Paolo VI a Francesco il tema è stato affrontato Ma è mancata una sana integrazione affettiva

È chiaro che la sessualità nella scelta celibataria, come sottolineò Paolo VI nella *Sacerdotalis coelibatus*, non deve ritenersi una repressione, bensì una "opportunità", a garanzia della quale sta l'affettività che diviene oblativa, anche in una relazione capace di dare senso e discernimento per quei valori che divengono orientanti, oltre alla sensorialità-relazionante, per una umanizzazione dove la passionalità è assorbita in un equilibrio affettivo per una missione il cui centro, o il cuore, è un "rapporto" non di "possesso" e di mera fisicità, ma l'edificazione di una relazionalità vera e libera da una dipendenza fisico-passionale.

Questo deve essere realmente proposto al candidato al presbiterato e poi da lui tenuto presente nelle varie fasi del suo vissuto.

È opportuno che nella Comunità cristiana la presenza e la missione della donna abbia il suo ruolo dignitoso accanto all'impegno pastorale ed educativo del presbitero. Anche nel *ménage* quotidiano per le piccole, come per le cose importanti, è bene la presenza del "genio femminile", preparato a collaborare con il presbitero in una dimensione ecclesiale e pastorale. Non sarebbe male la presenza di una famiglia.

I vescovi, come dice Papa Francesco, richiamando il Concilio, debbono, senza paternalismo inconcludente, essere fratelli dei loro presbiteri, rispettarne la personalità, offrire la capacità di sentirsi guide "compromesse" con la loro gente, non funzionari intercambiabili.

Il presbitero deve sentire la parrocchia come la sua famiglia e potersi spendere *in toto* senza la preoccupazione, in via ordinaria, dopo 5 o 7 anni di fare una "separazione" per un'altra "convivenza".

Così si crea nel clero uno stato di "apolide". Bisogna considerare i presbiteri non come "chierichetti", ma come uomini sui quali il Signore ha posto la sua benevolenza e che vuole felici, cioè realizzati, non in cerca di carriere ecclesiastiche, ma di compromissione "affettive et effettive" con quel gregge che diviene sua famiglia, alla quale deve dare identità cristiana, desiderio di santità di vita e condivisione nei momenti di fatica e sofferenza, come nei momenti di gioia.

Sant' Agostino afferma che un pastore deve conoscere i suoi fedeli per nome. Questa antropologia pastorale sarebbe certo una fruttuosa medicina a tante stanchezze e povertà. –

** vicario episcopale per il laicato e la cultura della diocesi di Trieste*

ENORMI RISCHI DALL'ATTACCO STRISCIANTE ALLA SCIENZA

VINCENZO MILANESI

Conviene lasciare per un momento il livello della *politique politicienne* in campagna elettorale permanente per non lasciarsi sfuggire svolte culturali destinate a generare conseguenze profonde, anche se non lo avvertiamo immediatamente. È il caso dell'attacco strisciante, ma non più di tanto, alla scienza, che si comincia a dire dev'essere subordinata alla politica, delegittimata come forma di sapere autonomo e indipendente. E verrebbe da sorridere, se non ci fosse da piangere, a sentire quante sciocchezze vengono diffuse in proposito, ma del tutto a sproposito, sulla Rete, troppo spesso magica dimensione della "post-verità".

Quando si sente affermare un "primato" della politica sulla scienza vengono davvero i brividi. E non solo per vicende ben note del Novecento, in cui l'affermazione esplicita di quel primato ha portato ad aberrazioni dal punto di vista epistemologico come nella Russia sovietica. Le conseguenze di quell'affermazione, subdolamente operante nella cultura del tempo, sono state anche, ad esempio, la superiorità della "razza ariana" come teoria scientifica, negli anni del fascismo.

È stato affermato che dev'essere subordinata alla politica Verrebbe da sorridere se non fosse da piangere

Dobbiamo essere invece consapevoli che la negazione dell'autonomia di quel sapere scientifico fondato sull'interagire di teorie e fatti empirici, o della sua rilevanza sul piano sociale del vivere collettivo, porta dritto alla negazione della democrazia. La politica è, infatti, il piano su cui si scontrano visioni del mondo diverse, orizzonti di senso della vita e scale di valori che divergono, del tutto legittimamente, l'una dall'altra. L'arena democratica è quella in cui quelle diversità vengono a galla, si confrontano e si scontrano tra di loro. Questi "conflitti di atteggiamento", queste scontri di opinioni contrastanti, possono spesso essere ricomposti perché all'interno della discussione si annidano "conflitti di credenze", cioè convinzioni sul "modo in cui le cose stanno", cioè sui fatti, che contrastano tra di loro. Risolvere questi conflitti attraverso un sapere oggettivo, che si basa su fatti e non su opinioni come è quello scientifico, è l'unico modo per risolvere quindi conflitti che altrimenti resterebbero tali, lasciando, alla lunga, solo alla forza bruta il potere di eliminarli. Se si nega questa possibilità, togliendo qualsiasi valore e rilevanza intrinseca al sapere scientifico, schiacciando la scienza sotto il dominio della politica che è il regno delle visioni del mondo, cioè delle opinioni, delegittimando la scienza come forma di sapere autonomo e libero, si toglie qualsiasi ruolo alla discussione pubblica, al formarsi di un'opinione pubblica correttamente informata, capace di giudicare autonomamente e liberamente le scelte derivanti dalle diverse opinioni politiche. In una parola, si comprime o, meglio, si sopprime lo spazio della democrazia, negando il ruolo della razionalità contro la forza bruta del potere. —

Mettere in discussione quel sapere porta dritto alla negazione della democrazia

LA LEGA E L'IDENTITÀ COSTRUITA SUL NEMICO

ALFONSO M. IACONO

La policefalia è lo stato di tutti quegli esseri che hanno due o più teste. Viene considerata una condizione mostruosa e la mitologia ne è piena. Il più famoso è la chimera, che ha due teste, una di leone, una di capra. Difficile capire se questo governo è bicefalo o tricefalo perché quella che dovrebbe essere la testa principale, cioè il premier, non sembra avere un ruolo. Si gira ora da una parte, verso la testa Salvini, ora dall'altra verso la testa Di Maio, ma non trova un suo *ubi consistam*, una sua dimensione ben definita. Arriva sempre dopo e abbassa il capo per dire sempre sì.

Invece le altre due teste di questo governo più bicefalo che tricefalo, si muovono ciascuna per proprio conto e come nei miti agiscono in contrasto tra loro. Se dovessi comparare le modalità di comportamento di Salvini e Di Maio, direi che il primo ha un uso razionale dell'emotività, il secondo un uso emotivo della razionalità. Mentre Salvini spinge con intenzione sulle emozioni cercando di provocarle negli altri, mostrandosi a dosi omeopatiche ora forte e deciso, ora papà comprensivo, ora irridente e senza paura, Di Maio, al contrario, esprime le emozioni senza pensarci, indignandosi, arrabbiandosi, sparandole grosse, parlando da incompetente, come un qualunque uomo di strada, con un misto di passione e ingenuità. Solo che Di Maio non è un uomo qualunque, è un ministro.

Entrambi esprimono tuttavia una condizione che è popolare e antidemocratica insieme. Quella in cui non si dà più distinzione tra istituzioni, consenso e rapporti tra maggioranza e minoranze. Essere capi di partito e ministri è la stessa cosa? Sembrerebbe di sì. E questo sicuramente è un problema per la tenuta della democrazia. Che rapporto vi deve essere fra potere istituzionale e potere politico? Se vi è totale identificazione, una democrazia che è sì potere della maggioranza, non tutelando le minoranze, ma anzi demonizzandole, può assumere una dimensione tirannica. La totale identificazione tra istituzioni e consenso dissolve la democrazia. Passeremmo per esempio dalla giustizia alla vendetta. Fb ha già permesso l'attuazione di questo passaggio in chiave virtuale.

Salvini applica (consapevolmente o meno) in modo provincial-padano, così come Orban in modo casereccio-ungherese, la teoria dell'amico-nemico del filosofo e giurista Carl Schmitt, ammirato pure a sinistra, autore di importanti opere ma anche del saggio *Il Führer crea il diritto*. La Lega Nord, ai tempi di Bossi, ebbe come ideologo Gianfranco Miglio, politologo traduttore di Schmitt. L'intellettuale e il capo politico popolare stettero insieme per un bel po'. Poi ruppero. Il nemico era, fino a poco tempo fa, il Sud, i napoletani, i calabresi, i siciliani. I miei conterranei del Sud stanno cominciando a dimenticarlo? Di Maio l'ha dimenticato? Penso che talvolta il vero problema del Sud sia una servile perdita di memoria. Adesso, per la Lega, che non è più Lega Nord, i nemici sono i migranti. Ma l'idea di fondo, non importa se nobile o plebea, non importa se costruita nelle stanze di una università o nelle strade di periferia, resta la stessa: costruire un'identità sul nemico. Il razzismo è la forma più diffusa di tale costruzione.

La chimera era un mostro a due teste, leone e capra. E se questo governo fosse una chimera con la testa di volpe e con la testa di capra? A chi apparterrebbero le due teste? Fate voi. –

TRIESTE

Ateneo

Sfida per 5 mila nei test d'ingresso all'Università Via con Medicina

Oggi le prime prove: anche Odontoiatria e Servizio sociale
Boom di richieste. I posti disponibili sono meno della metà

Micol Brusaferro
Giulia Basso

Sono oltre 5 mila gli studenti che si preparano ad affrontare i test di ingresso ai vari corsi dell'Università di Trieste a numero chiuso. Una dura lotta, visto che i posti disponibili complessivamente sono meno della metà. Dato generale da record, motivato in realtà dal fatto che molti giovani non affronteranno un solo esame.

La "partita" più affollata è quella degli aspiranti camici bianchi: 760 ragazzi in corsa

«Abbiamo registrato un boom di richieste – osserva Daniele del Santo, delegato del rettore per la Didattica – spiegabili anche con la tendenza degli studenti a provare più di un test, per più di un corso di laurea o in più di un'università». L'esame più affollato sarà quello per gli aspiranti medici, con 760 ragazzi iscritti a fronte di 153 che avranno diritto a frequentare il percorso di studi. Segue Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, per l'area "comunicazione interlinguistica applicata" con "prima lingua inglese", dove tenteranno l'impresa in 548, a fronte di 78 posti. Tanti anche i giovani, 381, che proveranno a superare le domande di Scienze dell'Educazione e in questo caso le possibilità sono più elevate, considerando che saranno ammessi 230 studenti. Scorrendo l'elenco nel dettaglio, per la scuola di via Filzi, nei tre corsi di laurea, suddivisi a loro volta in altrettante sezioni a seconda della prima lingua scelta, in tutto sono 1.581 gli studenti iscritti ai test. In particolare nella Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche sono 163 le domande a fronte di 60 posti, per Comunicazione interlinguistica applicata sono 928 su 173 disponibilità e infine nella Laurea Magistrale in traduzione specialistica e interpretazione di conferenza non c'è un limite: su 490 domande verranno selezionate le persone ritenute idonee a seguito dell'esame. A Scienze politiche e sociali, sono 290 complessivamente le domande per Scienze internazionali e diplomatiche (244) e per la magistrale in Diplomazia e Cooperazione internazionale (46): 120 e 100 i posti. Per quanto riguarda invece l'area di Studi Umanistici, tra Scienze dell'Educazione e Servizio sociale saranno in 477 ad affrontare il test, con 290 posti. Per l'ambito di Scienze Economiche, aziendali, matematiche e statistiche, dopo le prime selezioni già effettuate, restano ancora aperte le iscrizioni per la seconda fase, con totali 450 posti a disposizione e 272 già assegnati.

Per Ingegneria e Architettura sono 227 le domande, alcuni indirizzi sono a numero chiuso, altri ad accesso non programmato. Per i 78 ragazzi iscritti a Scienze Chimiche e Farmaceutiche, si svolgerà il test di ingresso Tolc, utile per un'autovalutazione delle proprie capacità e per l'attitudine a intraprendere quel determinato percorso di studi. Ma alcuni posti sono già stati assegnati.

Nell'area Scienze della Vita, per Tecnologie biologiche su 150 posti 95 sono già stati assegnati a luglio, mentre per quanto riguarda Tecnologie per l'ambiente e la natura su una disponibilità di 75 posti 21 sono già assegnati. Tra Scienze e Tecniche psicologiche e Psicologia, complessiva-

I NUMERI

Scienze Mediche
Suddivisi fra i vari corsi sono 1.699 gli aspiranti che prenderanno parte ai test. Per loro, 402 posti disponibili.

Psicologia
Fra Scienze psicologiche e Psicologia sono 700 gli iscritti alle prove: 210 i posti.

Scienze dell'Educazione
Selezione per 477 fra Scienze dell'Educazione e Servizio sociale. Sono 290 i posti.

Scienze internazionali
Sono 290 i candidati per Scienze internazionali e diplomatiche e la laurea magistrale in diplomazia internazionale: 220 i posti totali.

TANTE LE PROPOSTE ANCHE SUL WEB

Il business delle ripetizioni Prezzo orario dai 12 ai 20 euro

Qualcuno offre lezioni personalizzate oppure supporto via whatsapp o online
Non solo neo laureati: in campo scendono pure professionisti

C'è un vero e proprio business dietro ai test di ingresso all'università, con appunti e manuali in vendita, e con lezioni private impartite da ex studenti o attraverso scuole private. Pure via messaggio. E se molti si affidano semplicemente alle proprie capacità, affondando il naso per mesi sui libri, tanti cercano anche un altro aiuto, con la convinzione che una mano in più potrebbe rivelarsi vincente.

Molti siti propongono volumi che assicurano un ripasso generale ed efficace o un approfondimento mirato, su alcune materie in particolare. C'è poi chi, un po' ovunque, si offre come insegnante di ripetizioni anche a distanza, come un ragazzo di Roma, attivo però in tutta Italia, che su un portale per annunci scrive: «Laureato in Fisica con 110 e lode, grandissima esperienza e professionalità, anche aiuti whatsapp o lezioni online». E ancora un altro spiega: «Il test di Medicina è una prova non solo di conoscenza ma anche di capacità di ragionamento, sangue freddo e competitività. Nel tempo ho sviluppato un metodo che ti permette di ottenere ottimi risultati in breve tempo, a patto che tu ti dia da fare». E ancora chi sembra un super esperto proprio nelle prove di ingresso. «Ho superato tutti i test, sia di Medicina che di altre professioni sanitarie – si legge – se vuoi farlo anche tu contattami, sia via mail che per telefono o messaggio».

Le tariffe per i privati vanno dai 12 ai 20 euro all'ora. Sale invece il prezzo se si tratta di istituti che propongo corsi specifici o, anche in questo caso, sedute singole. Le persone che offrono le proprie competenze online, nella maggior parte dei casi, sono studenti che stanno affrontando con successo il corso di studi scelto o giovani neo laureati, ma anche professionisti che già lavorano, come una dottoressa di Venezia che sul web scrive: «Sono un medico chirurgo, libero professionista, offro ripetizioni e preparazione di esami per la facoltà di Medicina e chirurgia. Anche per Scienze infermieristiche».

C'è il super esperto che assicura di aver superato varie selezioni nel settore sanitario

Molti precisano che le lezioni possono essere individuali o anche personalizzate, per colmare eventuali lacune in precisi settori. A differenza di altre città, poi, a Trieste non sono molti gli annunci per ripassi privati "di persona".

Per tante aspiranti matricole la soluzione più gettonata comunque è quella che spesso permette di risparmiare, con le simulazioni di test gratuite messe a disposizione direttamente dall'università, oltre ai consigli forniti dagli amici e dai compagni che già hanno superato le prove e che spesso assicurano anche un supporto morale. —

MI.B.

VOLTI E DETTAGLI

Il rettore

L'Università di Trieste, al cui vertice dal 2013 c'è il rettore Maurizio Fermeglia, ha pubblicato sul suo sito internet tutte le informazioni sui test d'ingresso.

Il delegato

Così il delegato del rettore per la didattica, Daniele Del Santo: «Abbiamo registrato un boom di richieste spiegabili anche con la tendenza a provare più test».

Il direttore

Nicolò De Manzini, direttore del dipartimento di Scienze Mediche si rivolge alle aspiranti matricole: «La prima indicazione è quella di attenersi alle regole».

Alcuni dei candidati alle prese con il test di Medicina dello scorso anno. Oggi è in programma la selezione 2018 all'Università

mente sono 700 gli iscritti per 210 posti.

Ampia l'area che riguarda le Scienze Mediche, chirurgiche e della salute. La carica dei 1.669 aspiranti studenti dovrà fare i conti con i soli 402 posti disponibili. Come accennato la strada più dura sarà quella per Medicina, ma complicato risulterà anche l'accesso a Fisioterapia, con 238 giovani in corsa per 26 posti, mentre Infermieristica, con 209 ragazzi in lizza, prevede 100 posti. Infine per "Data Science", sono 55 le richieste su 50 disponibilità. I dati complessivi sono stati forniti dall'ufficio Comunicazione e Relazioni esterne dell'Ateneo.

Tutte le date delle prove di ammissione, con le aule e gli orari relativi, per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico sono pubblicati sul sito dell'Università. Tra le varie in programma a Trieste, proprio oggi c'è la prova per Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, stessa data anche per Servizio sociale, il 6 settembre toccherà a Lingue e letterature straniere, l'11 settembre a Scienze e tecniche psicologiche. Intanto proseguono le immatricolazioni per i corsi di laurea ad accesso libero, che si chiuderanno il 5 ottobre. —

LA CURIOSITÀ

Quale "prima lingua"? L'inglese senza rivali

La sfida dei test d'ingresso alla voce "prima lingua" per il corso di Comunicazione interlinguistica applicata vede 548 iscritti che hanno scelto l'inglese, 129 che hanno preferito lo spagnolo, 108 il francese e 143 il tedesco.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO

«Controlli rigorosi come in passato Rispettare le regole è fondamentale»

I consigli di De Manzini: «Vanno evitate distrazioni per pensare all'obiettivo Agli studenti domande uguali ma in ordine diverso»

Seguire le regole ed essere disciplinati durante la prova. Sono i consigli di Nicolò De Manzini, direttore delle discipline di Scienze Mediche, chirurgiche e della salute, a poche ore dalla prova che vedrà impegnati centinaia di aspiranti medici a Trieste e migliaia in tutta Italia. La data infatti è uguale per tutti.

«La prima indicazione è quella di attenersi alle regole – sottolinea De Manzini –, ricordo che i controlli sono rigorosissimi. Gli studenti hanno le stesse domande, ma in ordine diverso, quindi meglio evitare di copiare se si pensa di poter cercare qualche risposta che non si sa. Da sempre Trieste si è distinta per il rigore nel corso della prova, perché c'è massima attenzione da parte nostra. E così sarà anche questa volta. Dico ai ragazzi di non distrarsi e di pensare semplicemente a portare a termine l'esame».

Per molti giovani quella di ieri è stata una giornata dedicata al ripasso generale, a qualche consulto con amici e coetanei che si ritroveranno fianco a fianco oggi in aula, tra ansia ed emozione. Lo scorso anno tanti erano giunti all'Ateneo con largo anticipo, un modo forse per entrare già nell'atmosfera della giornata. Avevano atteso pazientemente fuori dall'edificio H3, accompagnati in alcuni casi da amici o familiari, tutti pronti a vivere una giornata determinante per il futuro, e attesa spesso dopo mesi e mesi di studio. Una tensione giustificata anche dai numeri: in tutta Italia lo scorso anno erano stati in 67 mila a rispondere ai quesiti, con uno studente su sette ammesso.

Per chi non riuscirà a varcare la soglia del corso di Medicina la scelta conseguente sarà fra due opzioni: valutare altri ambiti di studio o ritentare nel 2019. Gli iscritti al test a Trieste nel settembre 2017 erano stati 816, ma nella giornata

In tutta Italia nel 2017 avevano tentato in 67 mila: solo uno su sette al traguardo

dell'esame si erano presentati regolarmente in 702, una percentuale in linea con gli esami degli anni passati e con le altre università. Per la maggior parte erano studenti appena usciti dalla scuola superiore, in aggiunta a chi aveva deciso di provare il test per la seconda o terza volta. Il meno giovane iscritto era stato, a sorpresa, un cinquantenne. Curiosità, lo scorso anno erano state tante le ragazze, 544, contro 272 ragazzi. Molti giovani erano arrivati da fuori città, 172 invece i triestini (231 i candidati da altre province del Friuli Venezia Giulia). —

MI.B.

Luigi Priolo ha fatto centro al primo colpo e ora è specializzando in Cardiologia all'ospedale di Cattinara: «Un'ottima scuola»

«Per affrontare questo ostacolo ho iniziato a prepararmi al liceo»

LA TESTIMONIANZA

Il test di ingresso è solo il primo passo di un lungo iter nel percorso di un futuro medico, che dopo gli anni di università deve affrontare un altro tipo di formazione, quella legata alla specializzazione, che verrà portata a termine dopo un'esperienza in un reparto, a patto di aver superato però un'altra prova.

Insomma gli esami non finiscono mai e in questo campo sono particolarmente complessi, come racconta il siciliano Luigi Priolo, specializzando in Cardiologia all'ospedale di Cattinara. «Ricordo perfettamente la prova di ingresso a Medicina, come dimenticarla – dice subito –. Mi avevano fatto preoccupare, dicendo che si trattava di un esame molto difficile, e così poi è stato. Ero talmente in ansia, preso e concentrato, che ho iniziato a prepararmi già durante l'ultimo anno di liceo, che in parte ho inevitabilmente trascurato. Ho studiato davvero tanto, ovviamente anche durante tutta l'estate. Poi è arrivata la soddisfazione di passarlo al primo colpo e tutti gli sforzi sono stati ripagati».

Al terzo anno di università Luigi ha scelto la specialità, Cardiologia, ma la strada per arrivare nel reparto sognato era ancora lunga. «Mi sono laureato a Palermo, poi come prassi ho partecipato al concorso nazionale e sono entrato in graduatoria. Al momento di scegliere la sede ho optato per Trieste perché – sottolinea – viene considerata un'ottima scuola proprio per la Cardiologia. I due giorni di esami verso la specializzazione sono stati molto sofferti, sia nella parte generica che in quella specifica. Sei consapevole che c'è in ballo tutto il tuo futuro da medico. Nel mio caso avevo deciso per Cardiologia dopo l'esperienza in un reparto durante gli studi, avevo le idee ben chiare presto, quindi speravo davvero di farcela e, fortunatamente, tutto è andato bene». Finito anche il periodo da specializzando, si apre poi la ricerca del posto vero e proprio. La prima scelta spesso ricade sul reparto e sull'ospedale dove è stata completata la formazione, ma in assenza di disponibilità, inizia la ricerca di un'altra struttura, pubblica o privata, dove poter iniziare ufficialmente il lavoro. —

MI.B.

SICILIANO DI NASCITA
HA OPTATO PER TRIESTE PER L'ALTO LIVELLO DELL'OFFERTA FORMATIVA

«Dopo la laurea a Palermo il concorso passato e infine la decisione di spostarsi a Nordest»

TUTTI RICOLLOCATI I NOVE DIPENDENTI

Chiude “Zazzeron” di via Donadoni Trainò i festivi aperti

Giù per sempre le serrande dello storico market del centro Fu il primo a lavorare a Pasqua. Al suo posto Eurospesa

Laura Tonero

Domenica scorsa ha chiuso per sempre il supermercato Zazzeron di via Donadoni. Un punto vendita aperto da oltre 30 anni, che ha fatto la storia della grande distruzione a Trieste, anticipando, di fatto, quella liberalizzazione di orari e giornate di apertura che ha stravolto il modo di fare la spesa in città e in regione. Fino qualche anno fa sembrava impossibile pensare a quella saracinesca abbassata per più di 10 ore.

La Zazzeron Supermercati srl – che non è proprietaria dell'immobile che ospitava quel punto vendita – ha ceduto il ramo d'azienda che guidava l'esercizio di via Donadoni alla Dado spa, l'azienda della distribuzione organizzata che entro una ventina di giorni riaprirà quegli spazi a marchio Eurospesa. Cinque dei nove dipendenti sono stati assorbiti dalla Dado. Gli altri quattro Zazzeron li ha trasferiti nei due supermercati che gestisce, in via dell'Acqua dove nel 1952 la Zazzeron iniziò ad operare, e in quello di via Forlanini.

Agli inizi degli anni '90, a dare un assaggio di quelle che potevano essere le potenzialità della liberalizzazione degli orari, ci pensò Roberto Dipiazza con il suo supermercato di Muggia. «Mi resi conto – spiega il sindaco di Trieste – che l'area dove era sistemato il punto vendita era indicata come turistica. Colsi la palla al balzo introducendo le aperture domenicali estive. Fu un successo e, appena fu possibile, il mio amico Zazzeron seguì quell'intuizione facendone un suo cavallo di battaglia».

Nel 2005, infatti, quando la legge regionale 29 diede libertà di orario agli esercizi commerciali, fissando dei limiti solo per le feste comandate, Franco Zazzeron – morto in un incidente nel 2010 e padre dell'attuale titolare, Maurizio – non ci pensò due volte, e in via Donadoni le famiglie iniziarono ad andare a fare la spesa a ogni ora, anche alla domenica.

A fine 2011, con il decreto “Salva Italia”, entrò in vigore la piena liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi, e Zazzeron iniziò la sua sfida contro tutto e tutti, adottando lo slogan “Aperto 365 giorni all'anno”. La prima Pasqua a supermercati aperti la propose lui, proprio da via Donadoni, prima dell'apertura nel giugno del 2012 del punto vendita di Cattinara, che ha rafforzato ulteriormente la politica dell'azienda. —

Lo storico punto vendita di Zazzeron in via Donadoni. A breve sbarcherà Eurospesa. Foto di Massimo Silvano

I PIANI DELL'INSEGNA LOCALE

Un altro punto vendita ceduto in città Ma ora la nuova sfida è in via Flavia

In poco più di un anno, Zazzeron ha ceduto due supermercati. Era il giugno del 2017, infatti, quando il Gruppo Bosco rilevava il punto vendita di via Concordia. Ora è toccato allo storico esercizio di via Donadoni. Quel supermercato aveva perso smalto da anni, i clienti erano diminuiti notevolmente anche a causa della forte concorrenza del vicino Despar di via dei Leo, uno dei fiori all'occhiello del gruppo Aspieg. L'obbiettivo dichiarato da Maurizio Zazzeron era quello di cedere i punti vendita cittadini per concertare le energie economiche sulla realizzazione di un supermercato in via Flavia. Benché là società sia già proprietaria di un terreno in quella via, i piani sono stati senza dubbio sorpresi - ma non fermati - dalla notizia di una prossima apertura, nella stessa zona, di un nuovo importante punto vendita a marchio Despar. (l.t.)

IN BREVE

Il trasferimento
I tre posti in Rianimazione del Maggiore a Cattinara

Da ieri i tre posti letto della Struttura complessa di Anestesia e Rianimazione del Maggiore saranno trasferiti nei locali della Recovery Room del Complesso operatorio di Cattinara. Lo rende noto l'AsuiTs, che precisa che «la manovra fa seguito al piano di riorganizzazione aziendale già presentato e approvato dal Collegio di direzione nella seduta del 14 maggio 2018, e approvato con provvedimento numero 380 del 23 maggio 2018. L'operazione rende conseguentemente attivabile anche la funzione di Terapia intensiva post-operatoria, Tipo, sulle 24 ore».

La presentazione
Si svela domani mattina il nuovo broncoscopio

Verrà presentato domani alle 10.30 nella Struttura di Pneumologia di Cattinara il nuovo broncoscopio acquistato per l'AsuiTs da Azzura Onlus, l'associazione che si occupa di malattie rare, grazie al progetto di crowdfunding interno aziendale HeraSolidale di AcegasApsAmga, che ha donato oltre 15 mila euro ad Azzurra. Interverranno Adriano Marcolongo, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, Roberto Gasparetto, dg di AcegasApsAmga, Marco Confalonieri, direttore di Pneumologia, e Alfredo Sidari, presidente di Azzurra.

La vincita
A Monrupino 14 mila euro al SuperEnalotto

Jackpot al SuperEnalotto solo sfiorato a Monrupino: con ben due “cinque” sono stati però vinti 14 mila euro. La schedina vincente è stata convalidata al Bar G, in via Fernetti 13. Il Jackpot nel frattempo ha raggiunto i 34 milioni di euro. L'ultima sestina vincente è stata centrata lo scorso 23 giugno, con un sistema che ha distribuito 51,3 milioni in tutta Italia, mentre in Friuli Venezia Giulia, riporta Agipronews, il “sei” non si vede dal 2013, quando a Palazzolo dello Stella, in provincia di Udine, vennero vinti oltre 53 milioni di euro.

COINVOLTE FINCANTIERI E REGIONE

Si apre all'Accademia navale il corso dal futuro “garantito”

Due anni di lezioni e stage per formare 24 giovani progettisti e manutentori con prospettive di lavoro vicine al 100 per cento

Sarà un'occasione formativa unica in Italia e garantirà una prospettiva di assunzione vicina al 100%, con un incentivo alla presenza femminile. Il nuovo corso per progettisti e manutentori navali, nato dalla collaborazione tra Accademia nautica dell'Adriatico, Fincantieri e Regione vedrà scadere il prossimo 12 ottobre i termini per la presentazione delle domande, che i vertici dell'Istituto tecnico superiore triestino si attendono da tutte le parti del Paese, come avviene per i corsi già esistenti per allievo ufficiale ed esperto di logistica

Rosolen con Beduschi e Zvech, presidente e dg dell'Accademia

Saranno selezionati 24 studenti, che seguiranno un corso biennale, costituito da 1.200 ore di formazione teorica e 800 di stage in azienda, finalizzate a un rapido inserimento in un ambito che oggi è in crescita e ha dunque fame di tecnici all'altezza.

«Siamo i primi in Italia ad aver avviato questo percorso», ha evidenziato il direttore generale dell'Accademia, Bruno Zvech, precisando che «ai partecipanti viene data la possibilità di avere uno sbocco occupazionale pressoché garantito». Gli Its, nati da alcuni anni in Italia per garantire una specializzazione professionalizzante post diploma, garantiscono infatti un posto di lavoro entro il primo anno all'82% degli iscritti, che diventa quasi il 100% nel caso dell'Accademia nautica.

Per sostenere i prossimi tre anni formativi dell'Accademia, la Regione spenderà 900 mila euro del Fondo sociale europeo, cui si aggiungono 60 mila euro per la promozione di questa opportunità ancora poco nota e 30 mila per il rimborso della quota d'iscrizione delle allieve. «Questi percorsi avvicinano concretamente domanda e offerta di lavoro», ha detto in conferenza stampa l'assessore alla Formazione, Alessia Rosolen, anticipando la possibilità di una sinergia col Veneto affinché corsi gestiti dall'Accademia possano essere esportati. Allo scopo sono già stanziati 150 mila euro. Rosolen ha inoltre annunciato di voler «avviare un dialogo con l'università per ottenere il riconoscimento dei percorsi Its al fine dell'acquisizione di crediti nell'ambito delle lauree professionalizzanti». —

D.D.A.

SERVIZIO CIVILE

Quattro posti disponibili per 12 mesi da volontario tra i malati di cancro

L'Associazione italiana malati di cancro (Aimac) seleziona quattro volontari del Servizio civile per il progetto Informacancro 2018 della Struttura complessa di Oncologia dell'AsuiTs. Le domande vanno presentate entro il 28 settembre. Lo rende noto l'AsuiTS stessa, che ricorda che tale progetto, gestito dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in Oncologia (Favo) e realizzato a Trieste in collaborazione con la stessa Sc di Oncologia, «si pone quale finalità il miglioramento dei servizi di informazione e di orientamento nonché il perfezionamento delle attività di sostegno psicologico all'ammalato ed alla sua famiglia. Si mira all'attuazione di una vera e propria alleanza terapeutica: attori dell'alleanza sono, oltre ai malati e alle loro famiglie, i responsabili delle strutture, il personale sanitario, ed in questo quadro si inseriscono anche i volontari del Servizio civile». Il Servizio civile prevede 30 ore di attività settimanali, distribuite su cinque giornate, per la durata complessiva di 12 mesi, e prevede un assegno di 433,80 euro al mese. Il bando è riservato ai giovani tra i 18 e i 28 anni.

Si può presentare domanda di persona all'Ufficio Protocollo dell'AsuiTs in via del Farneto 3, con raccomandata a/r all'attenzione della dott.ssa Luisa Dudine c/o la Direzione medica del Maggiore, o via Pec all'indirizzo asuits@certsanita.fvg.it, utilizzando gli appositi moduli scaricabili dai siti www.favo.it e www.infoserviziocivile.it.

IL FALSO ALLARME: NON ERANO LADRI

Inseguiti in centro dalle volanti. Ma erano puliti

Caccia a sirene spiegate a tre kosovari su una presunta Golf rubata. Poi però la polizia ha accertato che era la loro auto

Gianpaolo Sarti

Un inseguimento in pieno centro a sirene spiegate, con tanto di volante contromano in Corso Italia. Ma alla fine erano assolutamente innocenti. Puliti.

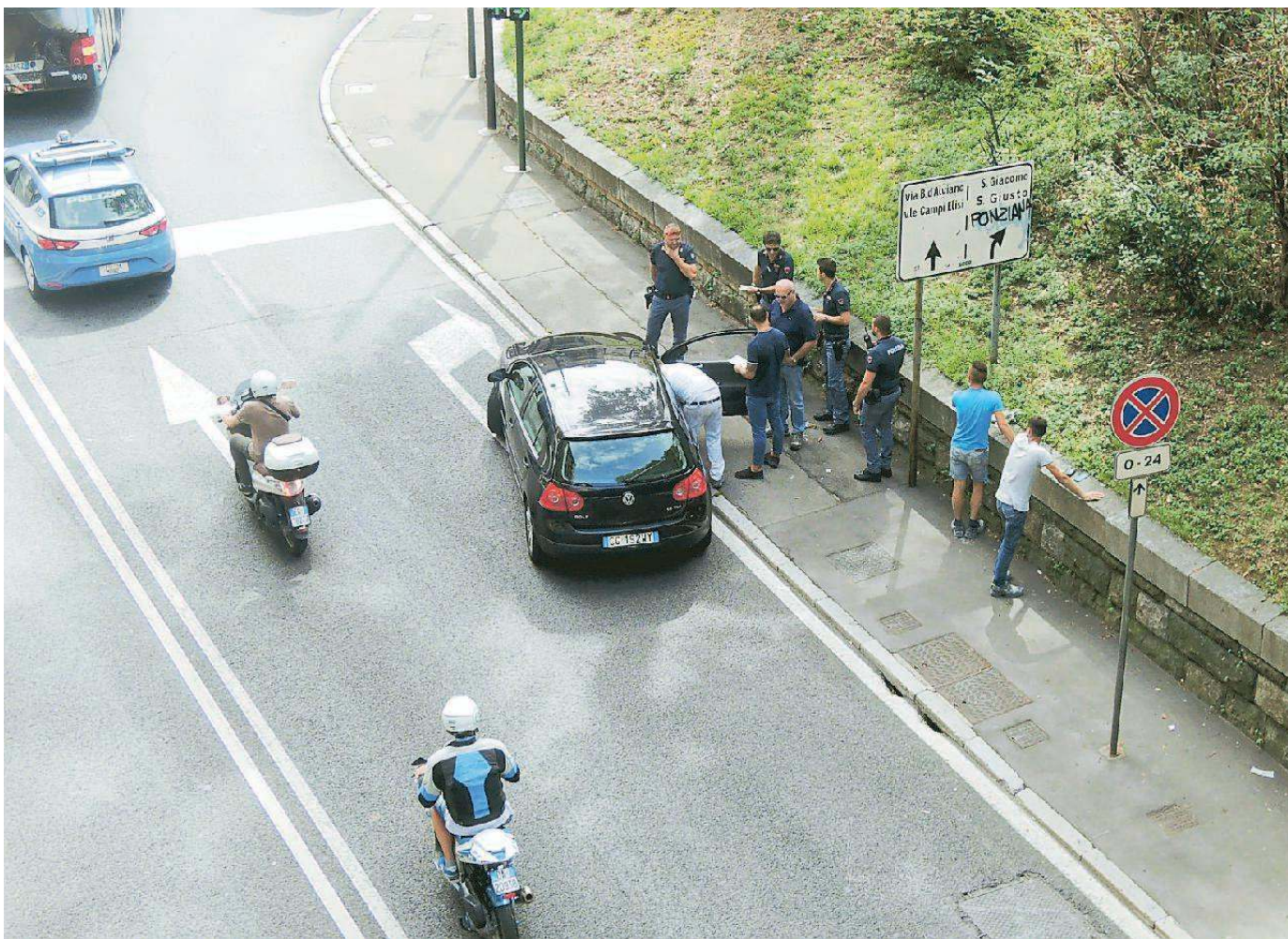
Ha destato un certo scalpore, ieri in tarda mattinata, la caccia alla Golf nera con a bordo tre giovani kosovari. La segnalazione in Questura è arrivata da alcuni cittadini che si erano allarmati vedendo i tre ragazzi che "armeggiavano" attorno a un'automobile. Osservavano la portiera e il bagagliaio, avvicinandosi di continuo al mezzo, toccandolo e parlottando tra loro con fare evidentemente sospetto. Almeno secondo chi ha notato la scena.

«Pronto, c'è gente strana che si aggira attorno a un'auto...sembrano stranieri...come se stessero tentando di rubarla. Venite subito». Doveva risultare più o meno così la telefonata alla polizia.

La Questura ha preso sul serio la segnalazione. Si può capire: i furti negli appartamenti e nelle ville, le macchine e i motorini rubati, le rapine e gli scippi sono reati tutt'altro che immaginari a Trieste.

La centrale ha quindi allertato due volanti, una del commissariato di San Sabba e una della Questura.

Grazie alla descrizione dei cittadini, non è stato difficile individuare la Golf e i tre giovani stranieri. Le due pattuglie si sono così lanciate alla rincorsa della vettura sospetta. Per intrappolarla, una delle due volanti ha percorso un pezzo di Corso Italia contromano per poi infilarsi nel reticolo di vie del centro e sbucare in piazza Goldoni. La macchina è stata infine bloccata dopo la galleria di piazza Goldoni, in piazza Sansovino. I tre sono stati fatti scendere e portati al Commissariato di San Sabba per le procedure di identificazione.

Dagli accertamenti è emerso però che la Golf era regolarmente intestata a uno dei tre ragazzi kosovari e che nella vettura non era nascosto nulla. Insomma, non avevano rubato alcunché. Non erano dei malviventi. Un falso allarme, dunque. Resta allora da capire perché i tre ragazzi sono scappati. Sembra che vedendo la polizia alle spalle, con sirene e lampeggianti, abbiano preso paura. —

La Golf fermata all'uscita della galleria in piazza Sansovino dagli agenti della Polizia di Stato dopo l'allarme scattato in pieno centro città

LA TRAGEDIA DI FERNETTI

Tommaso tradito da un colpo di sonno Sequestrata l'auto trafitta dal guard rail

Le prime ricostruzioni della dinamica dell'incidente costato la vita al 21enne propendono per un fatale attimo di stanchezza

Ugo Salvini

Un colpo di sonno. È questa l'ipotesi attorno alla quale stanno lavorando le forze dell'ordine per individuare la causa del tremendo incidente avvenuto sabato notte, sul raccordo autostradale, nelle vicinanze di Fernetti, e costato la vita a Tommaso Iesu, giovane triestino che avrebbe compiuto 22 anni il prossimo 12 dicembre. È ancora molto presto per poter conoscere con esattezza la dinamica dell'incidente ma, dai primi rilievi effettuati dalla Polizia stradale, accorsa sul posto assieme ai Vigili del fuoco e ai sanitari della Croce rossa, sembra che possa essere proprio questa la causa.

Il guard rail si è letteralmente infilato nell'abitacolo della Panda che Tommaso stava guidando, trafiggendo la vettura da parte a parte per tutta la lunghezza dell'auto stessa. È perciò molto probabile, anche se le indagini proseguiranno pure in altre direzioni, che un momento di distrazione, forse causato dalla stanchezza, possa essere stato fatale per il giovane. Ieri è stato comunicato al padre di Tommaso Iesu, Massimo, apprezzato consulente del lavoro, noto in città e attivo da anni nel suo studio di via Crispi, che la Panda è stata sequestrata. Evidentemente gli inquirenti vogliono verificare nel dettaglio le condizioni della macchina, per cercare di capire meglio come mai la Panda possa aver sbandato in quel modo. L'obiettivo è arrivare a un punto fermo delle indagini.

È stato anche deciso che si procederà all'autopsia. Un esame che potrebbe contribuire anch'esso a far capire come mai un giovane come Tommaso Iesu possa essere rimasto vittima di un incidente così violento in assoluta solitudine, senza il coinvolgimento di altre vetture. Tommaso, che gli amici chiamavano "Tommy", si accingeva a cominciare l'anno scolastico: era iscritto al quinto anno delle serali all'istituto "Carli". Quand'era più giovane, Tommaso Iesu era stato in effetti un po' discontinuo nel rapporto con la scuola, ma da qualche anno aveva deciso di recuperare il tempo perduto.

«Si era prefisso di iscriversi all'Università, alla Facoltà di Psicologia, materia che amava – ha ricordato ieri il padre, Massimo – e per questo aveva scelto il "Carli", istituto che gli avrebbe permesso, fra un anno, una volta superato l'esame di maturità e ottenuto il diploma, di poter frequentare l'ateneo. Dedicava molte energie allo studio – ha aggiunto il genitore – e in famiglia eravamo molto contenti di questa sua decisione». Anche nei rapporti sentimentali Tommaso viveva una situazione di stabilità: frequentava da qualche anno Martina. «Una ragazza con la quale andava d'accordo – riprende il padre – e anche sotto questo profilo eravamo sereni».

Disposta pure l'autopsia Il padre: «Lo studio, la ragazza, le amicizie: eravamo fieri di lui»

Si era ritagliato un solo momento di svago con gli amici di sempre: la partita di calcetto della domenica sera sul piccolo campo di Roiano. «In quelle occasioni erano con lui amici di vecchia data – ha detto Massimo Iesu – per trascorrere un momento di libertà e divertimento. Dopo aver giocato a livello ufficiale per varie società di Trieste qualche anno fa aveva deciso di smettere con quel mondo. Lui faceva il portiere, ed essendo giovanissimo, gli toccava sempre fare la riserva di qualcuno più anziano, tradizionalmente preferito in un ruolo come quello. Aveva detto che non valeva la pena sacrificarsi tanto per giocare poco e così si era dedicato allo studio».

Fra le squadre in cui aveva militato il San Luigi, il Montebello Don Bosco, il Sant'Andrea. «Era sempre stato apprezzato da tutti per il suo carattere e il suo impegno – ha ribadito il padre Massimo – ma altrettanto avveniva anche negli altri ambienti che amava, dal gruppo degli amici di sempre alla scuola». —

Nella foto in alto, Tommaso Iesu, il ventunenne morto in seguito all'incidente sul raccordo autostradale all'altezza di Fernetti. Sotto, a sinistra, l'intervento dei vigili del fuoco e la Fiat Panda dopo lo schianto e, a destra, l'ospedale di Cattinara dove il giovane è spirato nonostante i tentativi di salvarlo da parte dei medici

L'ANEDDOTO

Da piccolo il Milan, poi il Sassuolo Il tifo controcorrente di "Tommy"

Da ragazzino faceva il portiere, tifava Milan e il suo idolo era ovviamente Nelson Dida, grande numero 1 dei rossoneri nei primi anni 2000. In età adulta, però aveva fatto un'altra scelta, «perché mi sono simpatiche le società piccole che lottano contro le grandi e poi mio padre e mia sorella sono juventini, non dobbiamo essere tutti uguali nel tifo». E così, un po' per bonaria ripicca familiare, un po' per spirito di giustizia, aveva scelto il Sassuolo.

Era anche questo Tommaso Iesu, il giovane scomparso nel tragico incidente di Fernetti. Una persona che si faceva guidare dalla ragione anche nel contesto della passione calcistica e che, a modo suo, voleva che nel calcio, come nella vita, emergessero ogni tanto anche coloro che sembrano destinati a soccombere al cospetto dei potenti. (u.s.)

LA SENTENZA

Truccava l'Iva dei suoi clienti Commercialista condannato

Un anno di reclusione per Alberto Sessa Era accusato di aver messo in piedi un sistema illecito di compensazioni fiscali

Millantava la possibilità di ripianare i debiti fiscali dei clienti usando un articolato sistema di compensazioni di crediti Iva di altre imprese. Ma era una truffa. Cedeva crediti farlocchi: carta straccia. Il tribunale ha condannato un commercialista milanese di 56 anni, Alberto Sessa, che operava anche tra Trieste, Gorizia e Monfalcone.

Uno dei suoi clienti, un triestino titolare di una ditta di trasporti, è caduto nella trappola finendo lui stesso in guai giudiziari. Il professionista ha seguito le indicazioni del commercialista e, in fase di dichiarazione Iva, convinto di aver comprato crediti, li ha scalati dal proprio debito. Si parla di oltre 200 mila euro.

I successivi accertamenti fiscali hanno portato a galla l'imbroglio: si trattava di una omessa dichiarazione e di un ingente pagamento Iva non saldato. Un'evasione fiscale, in buona sostanza. Il titolare della ditta, ignaro di tutto, è finito quindi sotto processo. L'uomo, difeso dall'avvocato Roberto Mantello, è stato però assolto: il legale di fiducia è riuscito a dimostrare la buona fede del proprio assistito. Il fatto, per lui, non sussiste. Nel processo (giudice Valentina Guercini) è stato invece condannato Sessa: un anno di reclusione. Nel corso del dibattimento sono stati sentiti in aula gli investigatori della Guardia di finanza e i funzionari dell'Agenzia delle Entrate.

Quello del triestino non sarebbe però un caso isolato: analoghe anomalie nelle dichiarazioni e nelle compensazioni Iva avrebbero riguardato con lo stesso sistema - stando alle indagini degli inquirenti - altri clienti del commercialista. —

G.S.

Il secondo piano del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano

L'INAUGURAZIONE PRIMA DELLA FINE DELLA STAGIONE ESTIVA

In basso a destra la nuova ammiraglia della flotta della Delfino Verde Navigazione al suo arrivo ieri sulle Rive. Sopra il taglio del nastro alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del comandante Silvano Peric Nella foto grande i primi passi a bordo della Deluxe in occasione dell'inaugurazione. Il primo viaggio della motonave a propulsione Volvo Ips 900 è previsto per la giornata di oggi. Fotoservizio di Francesco Bruni

Ecco il nuovo Delfino Verde Da oggi farà rotta su Grado

Superati gli ultimi paletti burocratici, la motonave Deluxe può iniziare i suoi viaggi Ha 32 metri, porta 300 persone e vanta un innovativo sistema di propulsione

Andrea Di Matteo

Benché la stagione estiva stia per volgere al termine, alla fine il nuovo Delfino Verde è riuscito a prendere il largo prima della chiusura del periodo turistico. Infatti, ieri mattina è stata ufficialmente presentata sulle Rive la nuova motonave Deluxe, un nome quanto mai azzeccato, che ben si addice alle rifiniture di pregio in dote all'ammiraglia della flotta della Delfino Verde Navigazione.

Superati gli ultimi paletti burocratici, finalmente sono pervenute tutte le autorizzazioni necessarie affinché questo nuovo mezzo di trasporto marittimo, all'ormeggio da inizio luglio dopo il varo avvenuto a Cesenatico, potesse solcare le acque del golfo di Trieste.

«Ringrazio tutti gli enti preposti – ha affermato Silvano Peric, comandante ed armatore della Delfino Verde Navigazione durante la cerimonia d'inaugurazione – come la Capitaneria e il Rina e tutti quelli che hanno reso possibile quest'impresa. Ciò sta a dimostrare che niente è impossibile, se ci sono la tenacia e la volontà».

Il nuovo natante non sarà impiegato soltanto per il servizio di trasporto pubblico, ma verrà utilizzato anche per attività culturali. Alla cerimonia ha preso parte anche il sindaco Roberto Dipiazza. «Le persone che stimo e amo sono quelle come Silvano Peric – ha sottolineato il primo cittadino–. Quando ero sindaco a Muggia c'era il Salvatore II, un vecchio traghetto che successivamente si è guastato. Poi è arrivato Silvano Peric e grazie a Trieste Trasporti siamo riusciti ad inserire la sua attività nel servizio di trasporto pubblico locale». In segno di gratitudine Dipiazza ha donato all'armatore–comandante un crest del Comune.

Il Deluxe è un vero gioiello del mare, ideato dalla vastissima esperienza che il comandante Peric ha raccolto in oltre trent'anni di attività. Trasformata in progetto da uno studio tecnico specializzato di Bologna, la nuova motonave è stata realizzata dal cantiere navale Foschi di Cesenatico, lo stesso che ha già costruito un'altra unità per la Delfino Verde, in 22 mesi di lavoro.

La nuova imbarcazione, realizzata sempre in legno multistrato lamellare marino, misura 32 metri di lunghezza e sette di larghezza, pesa 100 tonnellate e raggiunge i 20 nodi di velocità. Conta quattro-cinque uomini di equipaggio, la capienza è di 300 passeggeri e vanta un'ampia stiva per le biciclette.

Ma il nuovo natante della Delfino Verde Navigazione detiene un primato mondiale per quanto riguarda il sistema di propulsione. Si tratta infatti della prima motonave adibita al trasporto passeggeri dotata di propulsione Volvo Ips 900, ossia un sistema elettronico innovativo che produce meno vibrazioni, meno rumore e consente un risparmio energetico pari al 30%.

L'attesa dunque è finita e la nuova motonave da oggi inizierà il servizio sulla linea Trieste – Grado, che quest'anno ha avuto un riscontro talmente positivo da annoverare un incremento di passeggeri che si aggira intorno al 25%. Infatti questo servizio marittimo risulta molto gradito ai turisti alloggiati all'Isola d'Oro ma anche ai numerosissimi triestini che durante la stagione estiva diventano pendolari con Grado: quindi un valido mezzo alternativo all'auto che oltretutto offre, oltre a una magnifica vista durante la crociera, anche la possibilità di incontrare numerosi delfini, questa volta quelli veri, mentre eseguono le loro evoluzioni nel golfo. —

TRIESTE TRASPORTI

Abbonamenti al bus per gli studenti a tariffe invariate

Sono disponibili a tariffe invariate rispetto allo scorso anno (230,95 euro l'anno per una linea e 290,40 per l'intera rete, con costi progressivamente ridotti per eventuali altri componenti dello stesso nucleo familiare) gli abbonamenti scolastici per il 2018-2019. Lo ricorda Trieste Trasporti precisando che tali abbonamenti possono essere acquistati dagli studenti di età inferiore ai 27 anni previa autocertificazione che attesti il proprio stato di studente e la composizione del nucleo familiare. I titoli sono disponibili sul sito di web ticketing di Trieste Trasporti (webticketing.triestetrasporti.it), con uno sconto del 5%, o nelle circa 150 rivendite informatizzate sul territorio (elenco su www.triestetrasporti.it) o ancora allo sportello di via dei Lavoratori 2 (compilando l'autocertificazione disponibile all'ingresso o sul sito).

NEL WEEKEND

Fontana e il collega del Fpoe al "raduno" italo-austriaco

Il ministro della Famiglia leghista parteciperà all'evento che ricorderà i caduti triestini di entrambe le nazionalità nel corso della Grande guerra

Lilli Goriup

Sono Lorenzo Fontana e Mario Kunasek i due rappresentanti di governo che visiteranno Trieste in occasione del ventisettesimo "Incontro italo-austriaco per la pace". Sabato 8 settembre saranno dunque presenti alla cerimonia sia il ministro della Famiglia italiano che quello della Difesa austriaco, oltre che il presidente Fvg Massimiliano Fedriga: è stato reso noto ieri nel corso di una conferenza stampa indetta dall'assessore regionale alle Politiche europee Pierpaolo Roberti, dal vicesindaco di Trieste Paolo Polidori e dal presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota. Il capo della Difesa austriaco appartiene al Fpoe, il partito di ultradestra che fu di Haider e che oggi detiene alcuni ruoli chiave nell'esecutivo di Sebastian Kurz.

A differenza di quanto vociferato inizialmente, la scelta del governo italiano non è ricaduta sul corrispettivo di Kunasek (ovvero Elisabetta Trenta, del M5s) bensì sul leghista Fontana, preposto alla Famiglia, fedelissimo di Salvini, con posizioni radicali in materia di immigrazione e diritti civili.

Sabato i due ministri parteciperanno così alla deposizione di alcune corone sul colle di San Giusto, davanti al Monumento ai caduti italiani e davanti a quello ai Caduti triestini in divisa austroungarica, rispettivamente alle 10 e alle 10.30.

Ma l'evento durerà dal venerdì alla domenica: «Sarò presente anch'io e, auspico, tanti consiglieri regionali – ha detto Roberti –. Scopo dell'iniziativa è celebrare la fine della Grande guerra, combattuta da triestini di entrambi gli schieramenti, commemorando chi vi ha perso la vita e celebrando l'amicizia tra i due paesi».

«Il primo caduto triestino, nel 1914, è stato Luigi Tence, con la divisa austriaca – ha aggiunto Polidori –. Emblematico di una città che deve accomunare i diversi e legittimi sentimenti di appartenenza: il discorso dell'autonomismo è fondamentale in contrapposizione a quei nazionalismi e centralismi che negano a volte la storia». «Ci saranno delegazioni – ha chiosato Lacota – da Austria, Ungheria, Italia, Repubblica ceca, Slovenia, Slovacchia, Croazia, Baviera». Le cerimonie si apriranno venerdì pomeriggio, con una visita al Civico museo de Henriquez (15.30) e un concerto serale alla Sala Piccola Fenice (20.30). Sabato, dopo le deposizioni mattutine, alle 14 le delegazioni saranno ricevute in Municipio.

Delegazioni anche da Baviera, Slovenia, Croazia, Ungheria, Cechia e Slovacchia

Alle 16.30 a Monte Grisa sarà scoperta una targa. A seguire la messa dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Alle 20 concerto della Banda imperiale di Vienna al Rossetti, ad accesso libero. Domenica alle 9.30 le delegazioni si raduneranno a Sant'Antonio per poi sfilare fino a piazza Unità, dove alle 11.30 si terranno gli interventi ufficiali. —

TRIESTINI D'ADOZIONE - SAQUIB ANAYAT

Nelle immagini, alcuni scatti di vita quotidiana di Saquib Anayat, arrivato a Trieste dal Pakistan nel 2015. Da due anni lavora in un negozio di alimentari gestito da un suo connazionale

Approdato a Trieste tre anni fa, lavora in un negozio di alimentari
«Il sogno è aprire un'attività tutta mia quando avrò più esperienza»

Tra spezie e piatti tipici le giornate del ragazzo arrivato dal Pakistan dietro a un bancone

LA STORIA

Micol Brusaferro

Saquib Anayat ha 28 anni e in Pakistan, suo Paese natale, dove ha vissuto fino a tre anni fa, era un geometra, impegnato nel campo dell'edilizia. Nel 2015, dopo un viaggio lungo, insieme a persone di altre nazionalità, è approdato a Trieste e da oltre due anni lavora dietro il bancone di un negozio di via Brunner, gestito da un suo connazionale, che vende prodotti alimentari dall'Asia, dall'India e da tanti altri Paesi, dove molti stranieri possono trovare i sapori di casa.

Ma Saquib ama anche cucinare e nella sua casa accoglie spesso amici triestini, con i quali prepara piatti italiani e pakistani, mescolando insieme ricette e ingredienti. «Vivevo in un paese del Pakistan tranquillo – racconta – ero in un gruppo di lavoratori di una ditta che acquistava terreni per costruire abitazioni, che poi venivano vendute. La vita andava avanti senza problemi, finché un giorno si è creata una situazione di instabilità, di violenza. Le cose sono molto diverse da qui, anche in fatto di sicurezza. L'unica possibilità per me era di lasciare la città, non mi sentivo al sicuro. Era impossibile rimanere, così in poco tempo ho preso una decisione. L'unica strada era andare via, provare a realizzare qualcosa di nuovo da un'altra parte, avrei dovuto ricominciare da zero, ma ero giovane e non mi spaventava più di tanto».

A 25 anni il ragazzo parla la sua lingua e l'inglese, ha voglia di lavorare, di raggiungere l'Europa, anche se non ha una meta precisa. La prima tappa è la Turchia, poi la Grecia, risale quindi i Balcani, un periodo lo passa anche in Ungheria, fino all'arrivo a Trieste. «Spostamenti da incubo – ricorda – con diversi mezzi di trasporti, in situazioni di grande difficoltà, speravo che prima o poi avrei trovato un luogo sicuro, dove potermi fermare e dove provare a cercare un lavoro. Ero consapevole che sarebbe stata dura per me ed è stato così».

Dopo aver passato mesi tra diversi spostamenti, il giovane giunge in città. «Trieste mi ha subito stupito, l'ho considerata bellissima, immediatamente. E volevo rendermi utile, essere indipendente. Ho cercato qua e là lavoro e ho trovato questo negozio, ho parlato con il titolare, del mio stesso Paese, e sono stato assunto. Sono felice, passo quasi tutto il giorno tra gli scaffali e mi piace. Ho preso un appartamento in affitto con altri tre ragazzi. Nel tempo libero vado in giro a vedere la città, il castello di Miramare, quello di San Giusto, Barcola, la Grotta Gigante, anche Muggia, splendida. Prima di stabilirmi qui ho girato altre città, Bologna, Venezia, Ferrara, ma Trieste è senza dubbio la migliore».

Nel piccolo supermercato c'è un po' di tutto, nei pochi scaffali sono stipati prodotti di tutti i tipi, spezie, frutta secca, dolci, barattoli con verdure e altre specialità che arrivano da lontano. Ma chi acquista non è soltanto straniero. Saquib, mentre serve i clienti, si sforza di spiegare la sua storia, con calma, anche se ogni tanto le parole faticano a uscire. «Sto ancora imparando, anche se ho fatto un corso di italiano, serve molto il contatto con la gente, soprattutto con i triestini e in negozio ne arrivano davvero tanti. Sono la maggior parte. Certo ci sono africani, pakistani, sudamericani, che cercano i prodotti che da altre parti non trovano, ma moltissimi sono italiani. Alcuni hanno girato il mondo e in vacanza hanno provato piatti e cibi che vogliono assaggiare di nuovo, provano a riproporli da soli, altri vogliono sperimentare nuovi gusti e magari chiedono un consiglio. Ho trovato alcuni triestini che sono andati anche in vacanza in Pakistan e che cercavano le specialità della mia terra».

Con molti clienti il ragazzo ha stretto amicizia e organizza momenti conviviali per scambiare le reciproche conoscenze a tavola. «Vengono a casa mia, prepariamo i pasti insieme, magari cibi italiani con qualcosa di pakistano, per esempio una bella pasta piccante, e poi il riso o il the che fa parte delle mie usanze». Mentre Saquib parla c'è un continuo andirivieni di persone, di tante nazionalità, che comprano o entrano semplicemente per un saluto. «I primi giorni non capivo niente – ammette – facevo tanta fatica con i termini in italiano, era davvero molto difficile, ma va sempre meglio. Anche perché con la gente si chiacchiera, non si fermano solo a fare la spesa. Tanti mi chiedono da dove arrivo, sono interessati a capire com'è la mia cultura, il mio Paese, le cose più tipiche che magari non conoscono. Adesso ogni cosa più semplice, riesco a esprimermi abbastanza bene, ma nei primi mesi non è stato così. E poi – aggiunge – avevo paura, per me tutto era nuovo e totalmente diverso, la cultura, le persone, le tradizioni, i modi di fare. Qualcuno a malapena mi salutava, altri invece si sono fermati fin da subito, per parlare o per conoscermi, ognuno è diverso e va bene così, non mi sono mai sentito trattato male».

E se da una parte Saquib ha portato in Italia i sapori della sua cucina, per molti altri aspetti ormai sente lontano il suo Paese, tranne per la nostalgia, sempre molto forte, che lo assale quando pensa alla sua famiglia. «In Pakistan sono rimasti mio padre, mia madre, parenti e amici. Mia madre e mia sorella in particolare soffrono della lontananza, sperano che prima o poi io torni giù da loro. Ci sentiamo spesso, spero anch'io di poterli raggiungere di nuovo ma non credo che tornerò mai per restare». Saquib ama il suo lavoro e soprattutto Trieste, e uno degli aspetti che preferisce è la possibilità di godersi i momenti di libertà da dedicare alla continua scoperta della città e dei dintorni. «Ogni mese ho qualche giorno in cui non vado al negozio e posso uscire, ci sono luoghi meravigliosi, sia a Trieste che poco lontano, mi piace camminare, cercare paesaggi nuovi, andare lungo il mare d'estate e non solo. Ho trovato una città accogliente e in futuro, magari più avanti, quando avrò più esperienza, vorrei aprire un'attività tutta mia. Per ora sono felice, anzi felicissimo così». –

10-FINE

> «L'unica possibilità era quella di lasciare il mio Paese: non mi sentivo al sicuro»

> «Ho preso una casa in affitto con altri tre ragazzi, nel tempo libero scopro la città»

> «Ho sempre amici a cena: cuciniamo cibi italiani con qualcosa di tipico delle mie parti»

IL DIBATTITO A DUINO AURISINA

Nasce la super alleanza politica per valutare il pirogassificatore

Maggioranza e opposizione hanno concordato che le osservazioni del Comune sull'impianto esprimeranno una visione unitaria. Giovedì l'appuntamento chiave

Un presidio sindacale all'esterno dello stabilimento della Burgo in una foto d'archivio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una super alleanza fra maggioranza e opposizione, per «esprimere osservazioni unitarie, pertinenti e basate su precisi connotati tecnici».

Sull’ipotesi pirogassificatore, l’impianto utile per bruciare le scorie della lavorazione che la Burgo intende costruire nello stabilimento di Duino, i partiti di centrodestra che governano il Comune di Duino Aurisina e quelli di centrosinistra che stanno all’opposizione hanno deciso infatti di procedere di comune accordo. In sostanza, le osservazioni che il Comune è chiamato a esprimere saranno discusse e individuate nell’ambito di un confronto interno alle forze che siedono in Consiglio comunale ed esprimeranno una visione unitaria.

È questa la decisione presa ieri in seno alla Conferenza dei capigruppo che ha avuto proprio il pirogassificatore come tema all’ordine del giorno, argomento che sarà riproposto giovedì mattina, quando sarà la Commissione consiliare per l’Ambiente, nel contesto di una seduta stavolta aperta a tutti, che affronterà la problematica.

«Abbiamo invitato all’incontro di giovedì le organizzazioni sindacali e gli esponenti del Comitato dei cittadini – dice Chiara Puntar, capogruppo di Forza Duino Aurisina – perché vogliamo che su questo delicato tema si possano esprimere tutti. Poi – aggiunge – tireremo le conclusioni e formuleremo le osservazioni come Comune, decidendo i contenuti assieme all’opposizione».

I temi sui quali le osservazioni verteranno sono già stati individuati: «Ci interessano approfondire – riprende Puntar – gli aspetti delle emissioni in atmosfera della sicurezza, della viabilità e del rumore. Per quanto concerne l’occupazione, esprimeremo auspici». «È indispensabile prima di manifestare opinioni – sottolinea Elena Legisa, capogruppo di Rifondazione comunista – conoscere bene l’argomento e valutarne tutti gli aspetti. Tutela dei posti di lavoro e tutela dell’ambiente sono sullo stesso piano – continua – perciò la cautela nell’esprimere pareri e l’impegno nell’approfondire l’argomento devono essere massimi».

Ieri Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha fatto pervenire alla Burgo un invito ufficiale per «illustrare il progetto in un contesto pubblico, in modo che tutti possano farsi un’idea di ciò che la proprietà della Cartiera intende realizzare».

Oggi intanto è in programma il primo incontro dei promotori del Comitato di cittadini che si sta dedicando al tema. Sarà deciso anche il nome da assumere. «Non siamo per un no pregiudiziale – precisano gli stessi promotori – ma chiediamo siano formulate proposte oneste tecnicamente, che abbiano come obiettivo la riconversione dell’impianto». —

LA PROROGA

Bandi del Comparto unico aperti fino a lunedì 10

Il Comune di Duino Aurisina ha prorogato i termini di scadenza dei bandi di mobilità esterna nell'ambito del Comparto unico per due posti di categoria D e quattro di categoria C, che in base agli avvisi di agosto erano previsti ieri. Il nuovo termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è lunedì 10 settembre alle 12. Info www.comune.duino-aurisina.ts.it

IN ARRIVO LA "TARIFFA PUNTUALE"

Tassa rifiuti più leggera ai muggesani virtuosi Tavolo nel vivo domani

Riccardo Tosques / MUGGIA

Trovare la metodologia migliore per applicare il concetto del “più differenzi, meno paghi”. È questo l’importante obiettivo del Tavolo di lavoro sulla cosiddetta “tariffa puntuale” che domani alle 18.30 vedrà riunirsi i consiglieri capigruppo del Comune di Muggia.

L’incontro, indetto dall’assessore delegato all’Igiene urbana Laura Litteri, verterà quindi su uno dei temi più caldi dell’agenda dell’amministrazione Marzi. Fiduciosa Litteri: «Attraverso la “tariffa puntuale”, i muggesani non solo saranno incentivati a separare meglio i loro rifiuti, ma potranno ricevere il giusto riconoscimento con una quantificazione della tassa in proporzione alla quantità dei materiali differenziati».

Il tema della premialità per i cittadini muggesani più virtuosi, ossia quelli più bravi a gestire la differenziazione dei rifiuti, era stato già affrontato in Consiglio comunale nel marzo del 2017 con un mozione presentata da M5s, Obiettivo per Muggia e Meio Muja, ma bocciato allora dalla maggioranza e da parte dell’opposizione.

L’argomento è stato ripreso il 19 marzo da Emanuele Romano (M5S), con una mozione emendata da Simonetta Medos (Pd) e poi votata all’unanimità dal Consiglio comunale. «L’intento è quello, in primis, di verificare le modalità di applicazione della “tariffa puntuale” al fine di incentivare il contenimento della produzione dei rifiuti e potenziare la pratica della raccolta differenziata - chiarisce Litteri - e, non di meno, dare al cittadino la sicurezza di pagare in proporzione alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotta, vedendo così premiati i propri sforzi per aumentare la differenziazione».

Per ora assolutamente top secret le modalità con cui verrà applicata la “tariffa puntuale”. Di sicuro il tavolo si avvarrà anche delle esperienze pregresse di tutti quegli enti che ben prima del Comune di Muggia hanno abbracciato il “porta a porta” come modello, a cominciare dal Comune di San Dorligo: «È basilare conoscere e studiare quanto già realizzato in altre realtà, in particolare laddove sono stati conseguiti risultati significativi. Facendo tesoro delle esperienze di chi già prima di noi ha percorso questa strada, si può essere facilitati nell’adottare le tecniche più adeguate e le soluzioni più innovative per rafforzare la sensibilità e il senso di responsabilità, in modo da migliorare la qualità della raccolta dei rifiuti e, di conseguenza, diminuirne la quantità prodotta, a tutto vantaggio dell’ambiente che ci circonda».—

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Il rilancio di tre aree fantasma nel piano della giunta Marzi

Nel dossier inviato all'Uti sono definiti prioritari i recuperi dell'ex cantiere Alto Adriatico, dell'ex scuola di Santa Barbara e dell'ex bagno della Polizia

MUGGIA

L’ex cantiere Alto Adriatico, l’ex scuola di Santa Barbara e l’ex bagno della Polizia: sono queste le tre zone dismesse del territorio muggesano individuate dalla giunta Marzi quali “prioritarie” in un’ottica di recupero e riqualificazione.

Il parere dell’amministrazione muggesana, trasmesso all’Uti Giuliana in questi giorni, fa seguito ad una nota con cui la stessa Unione territoriale intercomunale aveva inoltrato al Comune rivierasco un’ipotesi di fattibilità tecnico-economica per alcune aree dismesse sul territorio, secondo tre criteri: la finalità pubblica, la rilevanza di tipo territoriale e la coerenza con le previsioni degli strumenti urbanistici.

In palio vi sono due maxifiloni di finanziamento: uno sul breve periodo, a cui sono legati tre milioni di euro da attivare entro la fine del 2020 (già definiti nel Piano dell’Uti), l’altro con una durata prevista più lunga, di circa cinque anni, nell’ambito del quale è possibile ipotizzare l’attivazione di veri e propri progetti di riqualificazione.

«Le scelte a cui abbiamo dato priorità sono aree importanti per il nostro territorio che vorremmo riqualificare, ma che, ancor di più, non vorremmo venissero dimenticate. Sebbene né la scuola di Santa Barbara né l’ex bagno della Polizia facciano parte del patrimonio comunale, non si può non tentare ogni strada affinché strutture che sono state realizzate con cospicue risorse pubbliche possano essere restituite alla collettività», commenta il sindaco Laura Marzi. Se il piazzale ex Alto Adriatico, i cui spazi attualmente sono stati limitati a causa dei continui danneggiamenti da parte di persone senza un minimo di rispetto per il bene comune, rientra infatti tra i beni dell’ente muggesano, la scuola di Santa Barbara risulta invece essere un bene demaniale e l’ex bagno della Polizia risponde addirittura al Fondo di assistenza della Polizia di Stato del ministero dell’Interno. «Chi non ha degli splendidi ricordi di quel luogo? Era un punto di aggregazione e divertimento per tutti i muggesani e non solo, e potrebbe esserlo di nuovo. In questo particolare momento storico nel quale stiamo finalmente riuscendo a restituire alla collettività la propria costa, emerge con ancora più evidenza quanto sia inaccettabile il suo abbandono al degrado», stigmatizza Marzi. L’ex bagno della Polizia, in effetti, riveste indubitabilmente un ruolo ancor più importante ora che i lavori sulla costa muggesana si stanno sempre più concretizzando con l’avvenuta riqualificazione del primo stralcio funzionale dal pontile a T a punta Olmi e con i lavori del primo lotto del sito denominato Acquario, che a breve dovrebbe essere ufficialmente inaugurato. —

RI.TO.

In palio fondi ad hoc Il sindaco: «Sono luoghi che non vorremmo venissero dimenticati»

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16.30
A Chiarbola open day pallamano

Oggi e giovedì, dalle 16.30 alle 18 al palasport di Chiarbola, saranno disponibili gli istruttori per un open day gratuito di prova per i bambini nati dal 2008 e successivi. Info ogni sera al palasport oppure al 3270416187 o via mail a pallamanotrieste@virgilio.it.

16.30
Pattinaggio per bimbi

Vuoi provare a pattinare? Hai un età compresa tra i 3 e i 8 anni? Vieni al Pat in via Costalunga 408, ogni martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.

16.30
Open day pallavolo

La Pallavolo Altura organizza open day gratuiti di pallavolo e minivolley oggi e giovedì, dalle 16.30 alle 18, nella palestra di Borgo S. Sergio in via Petracco. Per informazioni: info@pallavoloaltura.it.

17.30
Prove gratuite di pattinaggio

Fino a venerdì prove gratuite di pattinaggio artistico, roller e hockey in line ogni giorno dalle 17.30 alle 18.30 al Foschiatti in via Boegan 11 con l'Edera. Pattini a disposizione. Info al 3428864088.

18
I Piccoli cantori riprendono l'attività

Riprende l'attività del coro di voci bianche I Piccoli Cantori della città di Trieste con orario dalle 18 alle 19.30 nella sede dell'Accademia di musica e canto corale di via Mazzini 26. Per maggiori informazioni: cellulare 3474140913, mail: accademiats@ yahoo.it, sito www.accademiadimusica-trieste.org.

21
Difese immunitarie e alimentazione

Alle 21, all'Ausonia, conferenza su "Difese immunitarie e alimentazione" con Silene Piscanec, medico chirurgo. Sempre alle 21 presentazione della Scuola istruttori yoga della Metamorfosys.

Domani
A scuola di pattinaggio

Domani lezioni gratuite di pattinaggio all'Accademia al palaChiarbola per bambini dai 4 ai 7 anni dalle 16.30 alle 17.30. Per prenotazioni:

info@accademiapa.com, 3662922571.

Servizio civile
Domande entro il 28 settembre

Sono aperte le domande di iscrizione per il Servizio civile nazionale da svolgersi in alcune cooperative sociali del Consorzio Interland di Trieste. Info: tel 040-369016 (int. 4) da lun. a ven. 9-13, mail: pasquazzo@interland-consorzio.it.

Iscrizioni
Centro giovanile studenti

Riaprono le iscrizioni del Centro giovanile studenti nella nuova sede sita negli spazi del San Giovanni, in viale Sanzio. Iscrizioni rivolte a tutte le categorie. Info: Roberto Gaeta (348-1956016) o scrivere una mail a asdcg-scalcio@gmail.com.

OGGI

Un mondo di storie dal popolo del Libro Piccoli e grandi al Museo Wagner

Favole e racconti della tradizione ebraica accompagnati dalla musica di Davide Casali

Patrizia Piccione

"Un mondo di storie" oggi è al Museo ebraico (immagine da "Il matrimonio che salvò una città" di Strom e Prosmitzky)

"Pa'am achat", ovvero il "C'era una volta" delle fiabe e delle leggende yiddish della tradizione ebraica. Un patrimonio narrativo le cui radici affondano nella storia millenaria del popolo ebraico a comporne la ricca trama, scritta e orale, del tessuto culturale e religioso. Storie, favole e leggende, sia molto antiche sia più recenti, per mantenere intatto e, anzi, rafforzare il legame con le proprie origini.

L'edizione 2018 della Giornata europea della cultura ebraica è dedicata quest'anno proprio al narrare, allo storytelling, un aspetto fondante della cultura del cosiddetto "Popolo del Libro", ricorrenza che il prossimo 14 ottobre sarà celebrata con manifestazioni e iniziative anche nel nostro Paese in pressappoco 90 città italiane. Questo pomeriggio alle 17, al Museo Carlo e Vera Wagner, protagonisti dell'appuntamento all'interno del cartellone di Trieste Estate 2018 "Un mondo di storie" - rassegna promossa dalla biblioteca Quarantotti Gambini con il contributo delle volontarie di Nati per leggere - le fiabe e i racconti della tradizione ebraica. L'incontro di oggi (con ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili) ospitato al museo di via del Monte 5, nasce dalla collaborazione tra la biblioteca comunale e la biblioteca del Mondo Accri, appuntamento strutturato per favorire la conoscenza delle tradizioni e sensibilizzare il pubblico "da 4 a... 99 anni" sui temi della tolleranza reciproca e della multiculturalità.

Una merenda rigorosamente kosher concluderà l'incontro in via del Monte

Ad accompagnare grandi e piccini lungo i ramificati dedali dello storytelling del popolo d'Israele, l'assessore alla cultura della Comunità ebraica di Trieste, Mauro Tabor, accompagnato dalle volontarie di Nati per leggere, e dalla colonna sonora live di Davide Casali, per un variegato pot-pourri narrativo di "maize", cioè fiabe, tra cui la celebre "Il matrimonio che salvò una città", antica leggenda yiddish che racconta come grazie al matrimonio tra due orfani la cittadina di Pinsk venne salvata da un'epidemia di colera. L'odierno rendez-vous, con inclusa merenda kosher per tutti, sul tema del narrare, focus della 19ma Giornata europea della cultura ebraica, anticipa di pochi giorni l'importante appuntamento di "Rosh Hashana"", il Capodanno religioso ebraico, che inizierà questa domenica al tramonto e si concluderà, sempre al tramonto, martedì 11 settembre. —

DA DOMANI

A Valmaura parrocchia in festa tra chioschi, musica e processioni

La musica, i classici chioschi ma anche il raccoglimento e i momenti di aggregazione popolare. La chiesa della Beata Vergine Addolorata di piazzale Valmaura chiama a raccolta i suoi fedeli e lo fa allestendo una sorta di festa di fine estate, programmata con i temi di una sagra e con alcuni spunti della tradizione cattolica, un evento organizzato in collaborazione con la settima Circoscrizione.

La sagra si veste dei suoi colori abituali all'interno del cortile della parrocchia, dalle 18 alle 23, ancora nelle serate dal 7 al 9 di settembre, proponendo musica dal vivo e non, i chioschi e la pesca di beneficenza.

La chiesa della Beata Vergine Addolorata organizza anche la pesca di beneficenza

Il calendario disegnato dal parroco don Alessandro Cocozza e dallo stuolo di volontari si tinge anche di altre cifre, sacre e commemorative. La giornata di domani propone infatti un momento all'insegna della "Preghiera mariana", programmato dalle 19.30 nel comprensorio Ater di via Valmaura; dopo il raccoglimento ancora musica, questa volta firmata da Sandra & Andrea.

Mercoledì 12 settembre, dalle 20, all'interno della chiesa di Valmaura, i toni alludono alla cultura e parlano di un incontro dedicato a Dietrich Bonhoffer, dal titolo "Testimone della fede in tempi difficili-Una luce nel buio", focus in forma di dibattito e contributi multimediali sul teologo nato in Polonia da famiglia tedesca, scomparso a 39 anni in un campo di concentramento dopo aver militato contro il regime di Hitler. L'ultimo atto della festa, sabato 15 settembre, il momento fondamentale, quello legato alla solennità della Beata Vergine Addolorata, con la messa delle 18.30 a cui seguirà la processione attraverso le vie del rione, con approdo in via Giarizzole 2 nella chiesa della Suore della Carità. —

FR. CA.

OPICINA

Oggi Nati per leggere è al Tram dei libri

Settembre si apre con una settimana ricca di appuntamenti #abassavoce promossi da Nati per leggere. Tutti gli incontri sono a ingresso libero senza prenotazione. Oggi, dalle 17 alle 18, appuntamento con le letture di qualità e i consigli a Opicina, nel giardino adiacente alla biblioteca Il tram dei libri (via Doberdò 20/3, al 1° piano del centro civico di Altipiano Est). L'incontro è rivolto a famiglie con bambini fino ai 6 anni.

Nati per leggere oggi dalle 17 alle 18 al Tram dei libri di Opicina. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Comune di Grado, ingiusto proibire ai cani tutte le spiagge libere

LA LETTERA DEL GIORNO

Da diversi anni io e mio marito trascorriamo in estate lunghi periodi di vacanza nella bella cittadina balneare di Grado. Poiché abbiamo due cagnolini, finora eravamo soliti portarli al mare con noi, con le nostre bici e il rimorchietto acquistato appositamente per loro, nelle spiagge libere dove era consentito l'accesso ai cani e abbiamo notato che molte altre persone facevano la stessa cosa.

Qualche settimana fa, con nostra grande sorpresa, abbiamo riscontrato che all'ingresso di praticamente tutte le spiagge libere di Grado è comparso il cartello di divieto di accesso ai cani.

Non ci sono più spiagge dove portarli salvo che negli stabilimenti balneari privati, dove l'ingresso costa dai 17-20 euro in su al giorno. Faccio presente che, per rispetto agli altri bagnanti, non portavamo mai in mare i nostri cani, portavamo sempre i sacchetti per raccogliere le loro deiezioni e passavamo la giornata al mare con loro all'ombra degli alberi della pineta, cosa che adesso è diventata impossibile a causa dei numerosi divieti; inoltre in tutti questi anni non abbiamo mai visto cani che importunassero i bagnanti, perché quindi questa decisione del Comune di interdire ai cani le spiagge libere di Grado? Qual è la ratio? Non voglio neppure pensare che dietro ci sia un secondo fine.

Faccio infine presente che in famiglia siamo contribuenti del Comune di Grado; mi sembra quindi profondamente ingiusto che se vogliamo portare al mare con noi le nostre bestiole dobbiamo obbligatoriamente recarci in uno stabilimento balneare a pagamento.

Silvia Rafaelli

Un cane in riva al mare

LE LETTERE

Società / 1
Ormai la politica è come un thriller

È sempre tropo difficile capire quello che fa la politica e indecifrabile quello che sta succedendo. C'è un ministro che s'incontra con il capo di Stato ungherese per risolvere problemi ma già in partenza sa che l'interlocutore non lo aiuterà a risolvere.

Devono costruire la nuova Europa - dicono - ma quale non si riesce a capire. L'Ungheria fa gli affari suoi prendendo i vantaggi offerti dall'essere nell'Unione europea ma i migranti non li vuole proprio. Anche la Repubblica Ceca ribadisce che non li vuole dopo l'incontro tra il premier Conte e il ceco Babis. C'è l'altro ministro che fa anche lui politica estera: vola in Egitto. Altre visite imminenti in Nord Africa, Israele e Russia. Alcuni studiosi di politica - persone di tutto rispetto - cercano di fare un'analisi e di prevedere sviluppi di questo modo di procedere ma anche loro non sono concordi. Ognuno offre la propria ricetta ma tutti sono incerti sul risultato.

L'opinione pubblica resta disorientata e non sa cosa pensare. Qualcuno rinuncia ad informarsi sull'attualità politica per un po' di tempo, sperando che il quadro diventi più chiaro ma poi si ricrede. Anche perché ormai la politica è diventata quasi un thriller. Tutti vogliono vedere come sarà la prossima "puntata".

Francesca Manzoni

Società / 2
Inquietanti le ronde di notte

Si diceva "sono intervenute le forze dell'ordine" per dire che una qualsiasi situazione critica era infine messa sotto controllo. Si diceva "la Ronda di Notte" e si menzionava solo un dipinto di Rembrandt. Ora pare che Polizia, Carabinieri e Vigili siano forze vecchie e la ronda di notte la fa una Forza Nuova. Doveva proprio succedere che degli squadristi marciassero di nuovo nelle nostre vie? Può finir male, non saprei come e quando, ma può finir male. Speriamo abbia ragione chi disse che le tragedie della Storia si ripetono in forma di farse, ma intanto mi sentirei legittimato a chiedere pubblicamente un parere in merito alla Signora Prefetto.

Ennio Ursini

CIÒ CHE NON VA

I motori dei bus accesi anche ai capilinea

Uso quotidianamente i mezzi della Trieste Trasporti e ho notato che diversi autisti hanno la – a mio avviso – pessima abitudine di tenere acceso il motore dei propri bus mentre sostano ai capilinea delle fermate.

Ad esempio il giorno 18 agosto scorso salivo alle 13.05 sul bus 44 in piazza Oberdan e ho notato che l'autista ha tenuto acceso il motore fino alla partenza, alle 13.30.

La stessa cosa succede spesso anche su altre linee.

Se la cosa è discutibile anche in pieno inverno, è assolutamente fuori luogo in agosto. Cosa ne pensa la direzione di Trieste Trasporti?

Giuliana Marega

Energia elettrica
Dal 2019 novità nebulose

Ho letto per caso il retro della bolletta elettrica: "La legge sulla concorrenza 124/17 stabilisce che dal 1.7.2019 tutti i clienti di energia elettrica e gas trovino contratti di fornitura solo sul mercato libero. Da quella data il contratto come il suo non saranno più disponibili".

Chiedo al numero verde cosa succederà se entro quella data l'utente non prenderà alcuna iniziativa. L'incaricato del call center mi informa che al momento non ci sono i dettagli ma che, probabilmente, verrà attivata una nuova forma di utenza dedicata a tutti coloro che non si saranno espressi.

Uno pensa che per i cittadini si presenteranno più opportunità di valutare soluzioni più favorevoli. Ma per favore: queste alternative sono presenti anche oggi. Basta infatti una telefonata per cambiare gestore. Per me rimangono oscure le finalità di questa legge. Coloro che non si attiveranno nella ricerca di nuove opzioni (saranno tantissimi, specie gli anziani come me) affluiranno obbligatoriamente in una non meglio identificata nuova struttura alle condizioni imposte. Gestita da chi? A questo punto cominciano a sorgere sospetti maliziosi alimentati non dal cittadino costretto a subire, ma dalle tante situazioni analoghe viste in passato. Un nuovo carrozzone? Uno dice: parliamo di società private. Mica tanto! In tante multiutility è presente la parte pubblica.

Dario Pacor

Genova-Trieste
Qui 30 giorni per un marciapiede

Un piccolo confronto Genova-Trieste. I giornali riportano che a Genova il moncone Ovest del Ponte Morandi verrà demolito pezzo per pezzo e ci vorranno circa 30 giorni (è un mese, per maggiore chiarezza). A Trieste in via Giulia stanno rifacendo circa 150 metri di marciapiede. Vista la tipologia di lavorazione fin qui eseguita, si potrebbe ragionevolmente pensare che potrebbe essere svolta in tempi rapidi ma, purtroppo, la presenza di pochi operai solo per pochi giorni alla settimana sta dilatando notevolmente i tempi lasciando un marciapiede dissestato che dopo circa 30 giorni (sempre un mese, per maggiore chiarezza) non è stato ancora sistemato; confido in una sollecita conclusione.

Furio Rodella

Problemi
Repubblica fondata sull'emergenza

Noi italiani ci lamentiamo, aspettiamo che succeda, riprendiamo con il telefonino, piangiamo, parliamo, discutiamo, accusiamo, promettiamo e dimentichiamo. Per mettere in pace le nostre coscenze basta modificare il primo articolo della nostra Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sull'emergenza".

Andreina Astuto

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare il personale della Polizia ferroviaria della Stazione centrale di Trieste che, con grande professionalità, competenza e cortesia, mi ha assistito in occasione della denuncia che ho presentato dopo il furto del portafoglio.

Giuliana Stocchi

PICCOLO ALBO

· Rinvenuto mazzo di chiavi con pendaglio a forma di bara e numerosi gufi in via Orlandini. Chi lo volesse reclamare è pregato di telefonare allo 040-767367.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434-223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; largo Piave, 2 040361655; via Giulia, 1 040635368; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via Belpoggio,- 4-angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; piazza della Borsa, 12 040367967; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9-Roiano 040414304; Prosecco, 161 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma, 15 ang. via Valdirivo 040639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Rosalia
Il giorno	è il 247°, ne restano 118
Il sole	sorge alle 6.28 e tramonta alle 19.40
La luna	si leva alle 0.14 e tramonta alle 15.44
Il proverbio	Da cosa nasce cosa.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	10,2
Piazzale Rosmini	µg/m³	8,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	94
Basovizza	µg/m³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 SETTEMBRE 1968

· Scatterà domani la terza edizione del trofeo "Riccardo Pieri", in ricordo del grande arbitro triestino, torneo nazionale di calcio riservato a otto squadre juniores: Bologna, Udinese, Sangiorgina, Inter, Triestina, Lanerossi, Milan e Fiorentina.
· I lavori di restauro del palazzo degli Specchi in piazza Unità d'Italia sono fonte di continue sorprese. Oltre alla facciata originaria, più austera e neoclassica, sono riaffiorati i resti della banchina di contenimento dell'antico molo romano.
· I nuovi semafori occhieggiano già, ma ora soltanto per le prove, in piazza della Libertà, alla confluenza dei principali sbocchi, per portare la necessaria disciplina nella circolazione stradale in quella zona tanto battuta dal traffico.
· Intorno ad un regista triestino, Mario Volpi, si è raccolto un gruppo di cineasti dando vita alla "Julia Cinematografica", per dare attraverso il mezzo cinematografico e televisivo un'immagine di Trieste e della Regione. Finito un documentario su Miramare, se ne prepara uno su Biagio Marin.

GLI AUGURI DI OGGI

RAFFAELLA E GIUSEPPE
Venticinque anni di matrimonio con 11 di precampionato! Auguri da Stefania, Martina e famiglia

REGINA E MAURO
E anche i 50 "xe rivai ma se sempre muloni"! Auguri da Andrea, Leo, Benedetta e Tancredi

MIRIANA E FULVIO
Dopo 25 anni insieme, uniti più che mai. Auguri da Ornella, Roby, Luca, Marisol e Samuel

MARIUCCIA E DARIO
Dopo 55 anni di matrimonio siete sempre uniti, una bella coppia! Auguri da tutti noi che vi vogliamo bene

VALENTINA
"Anche per ti xe rivada la cinquantina": tanti abbracci da Luca, Matteo, Andrea e Roby

SERGIO
Per i tuoi 80 anni cari auguri dai "five", nipoti e famiglia

ALESSANDRA E PAOLO
Venticinque anni insieme: con Beatrice e Giacomo i familiari più cari vi augurano ancora tanti anni di felicità

LA FOTO DEL GIORNO

Le rane del torrente Rosandra

"Torrente Rosandra a secco", immagine ripresa qualche giorno fa dal lettore Bruno Mosca Gramulin. Inviate le vostre fotografie (con nome e telefono, obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria del prof. Paolo Fusaroli (1/9) da Ennio Valentin 25,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE; da Ennio Valentin 25,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"

In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (23/8) da Ennio Valentin 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da Ennio Valentin 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FRIULI VENEZIA GIULIA

In memoria di Marcello Ventura - nel XVII anniversario (11/8) dalle figlie Sonia e Silvia e il figlio Sandro 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In occasione del compleanno di Giuseppe Lugnani (28/8) da tutti i suoi cari 100,00 pro UNICEF - COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Per gli 80 anni di Giorgio Rossetti da Franca e Margherita 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO FRIULI VENEZIA GIULIA; da Sergio e Marina Rustia 50,00 pro I.E.O. ISTITUTO EUROPEO ONCOLOGICO DI MILANO

Per il compleanno di Giorgio Rossetti da Mariagrazia e Mario 100,00 pro COMUNITA' SAN MARTINO AL CAMPO.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

ANCORA SUI TUFFI

Poiché i triestini non sono gente di spiaggia ma *de scoi* o *de moleto*, hanno sempre coltivato l'arte del tuffo ludico. Ed ecco, dunque, che si hanno i tuffi *a testa*, ossia di testa, e *a piron*, ossia in piedi con l'aggiunta tutta femminile del *naso tapà*. Poi i tuffi a testa si distinguono in: *a volo d'angelo* con le braccia larghe che poi si riuniscono prima di toccare l'acqua, e *a clanfa*. C'è anche un terzo tipo senza nome che consiste nel piegare nello slancio le ginocchia verso il petto per poi distendere le gambe all'ultimo momento e piombare in acqua obliquamente. Quelli *a piron* hanno la variante *a bomba* e *a pagnaca*. Ma veniamo alla *clanfa*, che un tempo, lungi dall'essere la complicata, varia ed artistica esecuzione che si osserva oggi all'Ausonia e a Barcola, era solo una sorta locale di "tuffo carpiato". La *clanfa* è in dialetto il "ferro di cavallo" e deriva da un'antica parola tedesca *Klampfe* che significava "rampino". Il *tufo a bomba* o semplicemente *la bomba* è il tuffo che si fa piombando in acqua col sedere, tenendo le ginocchia rannicchiate al petto e talora cingendole con le braccia. Un ultimo tuffo, invece, è quello che serve a produrre un alto e poderoso schizzo all'indietro, a dispetto dei bagnanti che prendono tranquillamente il sole sdraiati sugli scogli o sulla banchina. Va eseguito con le gambe incrociate tese in avanti e lievemente avanzate rispetto alla verticale, mantenendo il busto inclinato all'indietro e le braccia racchiuse al petto, tale che l'acqua venga colpita dapprima con le natiche e poi con la parte alta della schiena. Si tratta forse della vecchia *pagnaca*, termine oggi inusuale ma descritto dal Rosamani in modo abbastanza simile a questo mio. —

SCIENZA & SOCIETÀ

Il calcio del futuro tra robot e Ronaldo

A Trieste nella conferenza sulla percezione visiva si è parlato dei calciatori artificiali quasi pronti ad affrontare i veri campioni

di Giulia Basso

Una partita tra squadre formate da robot che giocano come i migliori campioni: ecco (forse) come sarà il calcio del futuro

Il calcio del futuro dovrà prima o poi fare i conti con i robot. Anzi, in qualche modo li sta già facendo: nel 1997 è nata l'iniziativa RoboCup, in cui a sfidarsi sul campo da gioco sono squadre di robot che grazie a occhi e sistemi neurali artificiali sono in grado di comportarsi come un giocatore in carne e ossa: rilevano la posizione della palla, sono in grado di inseguire l'avversario, recuperare la sfera e calciarla, conoscono le regole del gioco e sanno agire di conseguenza. Certo al momento sono ancora un po' impacciati, ma in un futuro non lontano, che gli organizzatori di RoboCup fissano al 2050, potrebbero essere in grado di sfidare una squadra di umanissimi campioni.

Già oggi il calcio, così come gli altri sport, si avvale sempre di più di profilazioni, algoritmi, studi sulla percezione, soprattutto visiva, e sull'integrazione visuo-motoria, e realtà virtuale che vengono poi sfruttati per mettere a punto allenamenti specifici. Di percezione e azione nello sport si è discusso in un simposio speciale, organizzato dallo psicologo dello sport Mauro Murgia e inserito nel programma della 41esima Conferenza europea sulla percezione visiva, che si è tenuta a Trieste dal 26 al 30 agosto e ha richiamato nella città giuliana circa 930 scienziati provenienti da 47 Paesi.

GRANDI ESPERTI

Si tratta di una delle conferenze internazionali più importanti in questo campo, che ha coinvolto esperti in numerose discipline: psicologia, neuroscienze, scienze cognitive, oftalmologia, ottica, matematica, farmacologia. A promuovere la conferenza, selezionata come evento proEsof, il professore Tiziano Agostini e i Dipartimenti di Medicina e Scienze della Vita dell'Università di Trieste. Moltissimi i temi e gli approcci sul piatto, dagli ultimi sviluppi della realtà virtuale e aumentata agli approcci psicofisici, neurofisiologici e clinici al tema della percezione visiva. «Capire i meccanismi alla base della percezione visiva e come il cervello risponde a questi stimoli e li trasforma in azioni motorie è di grande utilità per migliorare le prestazioni degli atleti, oltre che per mettere a punto robot sempre più simili ai giocatori in carne e ossa», spiega Agostini, che è docente all'Università di Trieste e responsabile e fondatore del Laboratorio Mis (Mind in Sport).

> Uno studio sul movimento dei portieri quando parano un rigore

Il suo gruppo di ricerca si occupa di vari ambiti d'indagine, tra cui spicca lo studio, con ricerche condotte sia sul campo che in laboratorio, degli effetti di stimoli visivi e acustici nella percezione e nell'esecuzione di movimenti sportivi.

L'INDAGINE SUI NUMERI 1

Qualche esempio? «Abbiamo studiato in modo sistematico quali sono le informazioni che il portiere usa per parare un rigore, verificando che le principali vengono dai movimenti dei piedi e delle anche del rigorista: saperle decodificare aumenta la probabilità di capire in anticipo dove calcerà la palla. Su queste basi abbiamo messo a punto dei training specifici per allenare la percezione visiva del portiere», spiega Agostini. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

UNA "GOURMET" CHE FA RICERCA MENU PER TUTTE LE ESIGENZE

La triestina Virna Cerne lavora all'Area Science Park di Padriciano

Nell'Area Science Park di Padriciano, esiste un istituto di ricerca interazionale che si dedica a problemi nutrizionali, legati appunto all'alimentazione. Campo sempre più attivo, oggi che è l'epoca del "cibo senza", senza glutine, senza lattosio, senza tutta una serie di alimenti che potrebbero recare disturbi, anche gravi, a certi soggetti. A dirigerlo è una triestina, Virna Cerne, laureata in Scienze e Tecnologie Alimentari a Udine, oggi responsabile del Centro di Ricerca e di Sviluppo del Dr. Schär, azienda dell'Alto Adige. «Abbiamo vari gruppi di ricerca e di lavoro qui all'Area Science Park – dice – gruppi che svolgono ricerca di base o ricerca applicata e poi altri due gruppi di sviluppo prodotto dedicati rispettivamente agli alimenti senza glutine e al medical nutrition. Quest'ultimo si occupa di alimenti ideati per diversi problemi nutrizionali, anche molto gravi come quelli metabolici, cioè persone che non riescono a metabolizzare determinate proteine o aminoacidi. Oppure prodotti aproteici per persone con insufficienza renale o ancora alimenti per bambini con allergie».

L'area medical nutrition copre vari problemi nutrizionali. I gruppi di lavoro sviluppano i prodotti partendo proprio dall'idea a livello di laboratorio creando dei piccoli prototipi: «Che poi vengono portati avanti sulla scala pilota fino all'industrializzazione nei vari stabilimenti. Insomma quei prodotti che ormai siamo abituati a vedere al supermercato o nelle farmacie, soprattutto per quanto concerne la questione del glutine dal momento che i celiaci sono in crescita». L'azienda Dr. Schäer è la prima in Italia che si è presa cura dei celiaci, esiste da più di 35 anni: «Oggi abbiamo molti stabilimenti in Italia, Germania, Spagna, Stati Uniti e Brasile». L'idea di un percorso di ricerca situato a Padriciano è invece di Virna Cerne: «Siamo in 25 e svolgiamo l'attività di ricerca e di sviluppo dal 2003». —

SCIENZA IN PILLOLE

Spazzatura cosmica

C'è dibattito sul satellite che ad ottobre sarà lanciato da un razzo di SpaceX, e sarà visibile da Terra: se non ha altro scopo che brillare, perché mandarlo in orbita?

Sotto anestesia

Si sogna anche sotto anestesia generale, ma si tratta di sogni disconnessi dall'esperienza e dalle interazioni con l'ambiente.

"Pietre della fame"

Lungo le rive del fiume Elba, nella Repubblica Ceca, stanno riaffiorando delle pietre della fame che recano incisioni inquietanti in tema di inquinamento.

AL MICROSCOPIO

CARISMA E INTUIZIONI DI CAVALLI-SFORZA

MAURO GIACCA

Lo incontrai la prima volta nel 1988, quando da giovane studente di dottorato iniziavo a fare ricerca all'Icgeb; a quel tempo Luca Cavalli-Sforza, scomparso a 96 anni la scorsa settimana, era già un mito nel campo della genetica. Proveniva dalla scuola di Adriano Buzzati Traverso, il pioniere della genetica italiana, che all'Università di Pavia aveva anche sfornato Arturo Falaschi. Lo incontrai proprio nell'ufficio di Falaschi, mentre stava organizzando una spedizione di Dna dall'Africa verso il suo laboratorio di Stanford. Ricordo la particolare aura di fascino e rispetto che emanava. Mi sorprese chiedendomi di dargli del tu, concedendo, a me giovane neolaureato, una libertà tutto impensabile nel mondo accademico italiano – una prassi, questa, che da allora non ho mai smesso anch'io di praticare con i giovani colleghi. Alto, con un portamento elegante, aveva quel carisma che solo la cultura può conferire. Rimasi in contatto con lui per molti anni, nella sua veste di membro del Consiglio Scientifico dell'Icgeb fino al 2005.

Un ricordo personale del pioniere della genetica italiana morto a 96 anni

Cavalli-Sforza fu uno dei primi a intuire la possibilità di utilizzare la sequenza del Dna per comprendere le basi biologiche della diversità umana; con i suoi studi, di fatto fondò una nuova disciplina, la genetica delle popolazioni. Iniziò a raccogliere il Dna di migliaia di individui in tutto il mondo, diventando anche antropologo sul campo, a capo di spedizioni tra cui amava particolarmente quelle tra i pigmei dell'Africa centrale. Fu anche il primo a mettere insieme la genetica con i dati provenienti dalle fonti più disparate, compresi i cognomi, la lingua parlata o, in Italia, i registri parrocchiali.

Per chi ha avuto il privilegio di conoscerlo, Luca Cavalli-Sforza lascia il ricordo della sua forza ispiratrice e del suo stile impeccabile. Per tutti, i suoi studi marcano in maniera inconfutabile che il concetto di "razze" umane è infondato, perché la variabilità genetica tra individui si distribuisce in maniera continua e proporzionale alla distanza dal momento dell'uscita di Homo sapiens dall'Africa. «Facendo la differenza fra due individui presi a caso in Europa, ripetendo per molte coppie di individui e prendendone la media, e poi paragonandola con la differenza media fra un africano e un europeo, si trova un aumento molto modesto (nel secondo caso). Vale la pena di fare tutto il fracasso che piace di fare ai nazisti?» scriveva Cavalli-Sforza in "Geni, popoli e lingue", uno dei suoi libri più di successo. Un concetto che dovrebbe fare riflettere soprattutto oggi, in un mondo popolato dai nuovi pigmei, quelli della cultura. —

I suoi studi dicono che il concetto di "razze umane" è del tutto infondato

Rudy Ippodrino e Bruna Marini, i due fondatori di Ulisse Biomed

Viaggio nelle start-up, Ulisse Biomed opera nel campus di Padriciano
L'azienda biomedicale fondata da Bruna Marini e Rudy Ippodrino

Cancro cervice uterina ecco il test innovativo

IL FOCUS

Lorenza Masè

Triestina d'adozione, nata a Bolzano da genitori napoletani, Bruna Marini, classe 1985, laurea in Genomica funzionale, dottorato di ricerca in biologia molecolare alla Normale di Pisa svolto in collaborazione con l'Icgeb dove si è occupata dei meccanismi di base del virus dell'HIV, studio pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature. Nel 2015 Marini, insieme al collega Rudy Ippodrino, con il quale ha condiviso il percorso di dottorato e il desiderio di passare alla ricerca applicata, ha fondato Ulisse BioMed srl, startup biomedicale con sede in Area Science Park. La startup punta a rivoluzionare il sistema della diagnostica, in particolare con un'invenzione rivolta alle donne per prevenire il cancro della cervice uterina causato dal papilloma virus (HPV), uno dei più diffusi nella popolazione femminile.

«Dall'infezione del virus all'eventuale sviluppo tumorale - commenta la ricercatrice - possono passare anche anni, è un tipo di tumore in cui la diagnosi precoce fa veramente la differenza». Ulisse BioMed ha brevettato un test innovativo per la diagnosi precoce del cancro alla cervice uterina che da questa settimana sarà sperimentato dall'Azienda sanitaria triestina: il test innovativo sarà proposto alle donne che devono eseguire il classico screening del pap test. Spiega Marini: «Il test diagnostico permette di rilevare i ceppi ad alto rischio di HPV tramite un sistema non invasivo, molto preciso, semplice e rapido che può abbattere anche i costi di esecuzione; il test - prosegue - è basato sull'autoprelievo e potrà essere effettuato a casa propria dalle donne con un apposito tampone, simile ad un cotton-fioc». Oggi la startup conta 16 dipendenti e ha un respiro internazionale grazie a molte collaborazioni tra cui quella con l'Institute of Human Virology (Baltimore, USA) diretto da Robert Gallo, biologo statunitense noto per aver scoperto nel 1983 il virus HIV. Recentemente la start up ha aperto un secondo laboratorio di Ricerca e Sviluppo. Inoltre in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Ulisse BioMed ha messo a punto l'innovativa tecnologia dei nanointerruttori che permetterà nel prossimo futuro di monitorare il proprio stato di salute da casa attraverso uno strumento simile al glucometro, rilevando in pochi istanti la presenza nel sangue di biomarcatori batterici, virali o tumorali. «Una donna in gravidanza grazie a questo strumento potrà sapere subito se ha contratto la toxoplasmosi o altre patologie». —

16

Ulisse BioMed fondata da Bruna Marini e Rudy Ippodrino conta 16 dipendenti e ha recentemente aperto anche un laboratorio negli Stati Uniti. La start up punta a rivoluzionare il sistema della diagnostica, in particolare con un'invenzione rivolta alle donne per prevenire il cancro della cervice uterina causato dal papilloma virus (HPV), uno dei più diffusi nella popolazione femminile. Da questa settimana il test sarà sperimentato dall'Azienda sanitaria triestina con adesione volontaria.

RICONOSCIMENTO

Medaglia Dirac assegnata dall'Ictp a tre ricercatori Usa

I tre studiosi, adottando un approccio nuovo e interdisciplinare, hanno applicato teorie prese in prestito dalla fisica quantistica

La prestigiosa Medaglia Dirac, assegnata ogni anno dal Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" (Ictp) di Trieste, è stata conferita quest'anno a tre scienziati che operano negli Stati Uniti: Subir Sachdev (Harvard University), Dam Thanh Son (University of Chicago) e Xiao-Gang Wen (Massachusetts Institute of Technology).

I tre studiosi, adottando un approccio innovativo e interdisciplinare, hanno applicato teorie e concetti presi in prestito dalla teoria dei campi e dall'informazione quantistica alla fisica della materia per cercare di comprendere proprietà che emergono in particolari condizioni fisiche.

La materia che ci circonda è costituita da elettroni e protoni, particelle che interagiscono tra loro in base alle leggi della meccanica quantistica. Oggi sappiamo come applicare queste leggi solo a sistemi di poche particelle interagenti, il che esclude qualsiasi oggetto di uso comune, composto da miliardi di miliardi di queste particelle. Questi tipi di sistemi, chiamati dai fisici "a molti corpi", spesso presentano insoliti comportamenti collettivi delle particelle che li costituiscono, comportamenti che non trovano spiegazione nello schema delle leggi fisiche classiche.

Capire come questi particolari stati della materia possano emergere e quali siano le loro proprietà resta uno dei problemi più affascinanti della fisica dei sistemi a molti corpi.

Una comprensione approfondita delle dinamiche dei sistemi a molti corpi è fondamentale per indagare le proprietà, come densità, durezza, conducibilità elettrica, dei materiali presenti sul nostro pianeta.

Potrà anche aiutare a progettarne e realizzarne di nuovi in futuro, con proprietà esotiche e con importanti ricadute tecnologiche: avremo gli strumenti, per esempio, per progettare computer quantistici più stabili rispetto a oggi.

«I vincitori di quest'anno hanno sapientemente utilizzato approcci interdisciplinari per rispondere a domande concrete di fisica teorica - ha affermato il direttore dell'Ictp Fernando Quevedo -. Anche se i tre ricercatori premiati vivono e lavorano negli Stati Uniti, provengono tutti da Paesi in via di sviluppo e sono stati vicini all'Ictp e alla sua missione. Sono lieto possano essere modelli di riferimento per le migliaia di scienziati che visitano l'Ictp di Miramareogni anno da questi Paesi».

La prestigiosa Medaglia Dirac è stata consegnata nella cerimonia di premiazione che si è tenuta lo scorso 8 agosto, compleanno di Paul Maurice Dirac, uno dei più grandi fisici del ventesimo secolo, vincitore del premio Nobel per la fisica nel 1933 e ospite fisso dell'Ictp dal 1968, quando arrivò per la prima volta a Trieste in occasione del Simposio Internazionale di Fisica Contemporanea. Qui a Trieste ha lasciato il segno. —

GIULIA BASSO

CULTURA & SPETTACOLI

La riedizione

Mgs press di Trieste ripubblica i versi di Elisabetta, consorte dell'imperatore Francesco Giuseppe che raccontano una donna stanca, infelice, ingabbiata in un ruolo: una "goccia" nel mare

Il diario poetico di Sissi da leggere per sua volontà sessant'anni dopo la morte

IL RITRATTO

Pierluigi Sabatti

«E la mia anima è così piena da scoppiare / non le basta il silenzioso meditare, / quel che la agita, deve mutarsi in versi, / li affido ora a questo diario. / Si conserveranno per generazioni / al sicuro da chi adesso non li può capire; /anni pieni di vicissitudini ci vorranno, / soltanto dopo, questi canti fioriranno. / Oh, possano raggiunger poi la meta del maestro, / essere un conforto al lamento e al vostro pianto / per chi lottando per la libertà è morto / e sul cui capo splende la corona del martirio! / O cari che vivete in tempi lontani a venire / e ai quali oggi parla l'anima mia, / spesso sarà in vostra compagnia: / rivivrà quando avrete letto una poesia».

Questi versi sono di Elisabetta di Wittelsbach. Un vero e proprio "manifesto", che spiega perché ha deciso di riprendere un'attività, iniziata quand'era fanciulla, prima di essere travolta dall'amore di Francesco Giuseppe d'Asburgo Lorena e insediarsi su uno dei troni più importanti d'Europa. Un trono che lei avrebbe disprezzato, come emerge in altri versi del suo **"Diario poetico" (Mgs Press, pagg. 184, euro 18,00)**. La casa editrice triestina ripubblica, a 120 anni dall'attentato di Ginevra in cui Sissi venne assassinata, le poesie dell'imperatrice. La prima edizione venne stampata nel 1998 a un secolo dall'"Attentato" (argomento di un altro volume della Mgs Press).

LA DONNA

Le poesie, va detto subito, hanno uno scarso valore letterario, ma costituiscono una fonte preziosa di informazioni sulla personalità di Sissi, che le aveva scritte apposta: «Se il mondo vuole parlare di me, allora deve sapere almeno come sono in realtà» aveva detto alla fedelissima Maria Larisch, sua nipote, pupilla e confidente. Ma Sissi aveva anche voluto che queste sue liriche, così sincere, fossero rivelate al mondo, sessant'anni dopo la sua morte quando la gente avrebbe avuto il sufficiente distacco (al sicuro da chi all'epoca della scrittura non li avrebbe capiti) per giudicare lei, la donna, non l'imperatrice.

Protetto dal segreto che aveva imposto a tutto il suo entourage su questa sua attività, il "Diario" parla di eventi quotidiani, viaggi, incontri, sensazioni, ma anche rimpianti, sfoghi, invettive, filippiche. Nella poesia "Una storia vera" Elisabetta non esita a condannare lo scandaloso comportamento degli arciduchi Francesco Ferdinando e Otto, figli del cognato Calo Ludovico: *"Ehilà, Casa d'Asburgo! Che succede? / Guardi fisso disperata nel tuo grembo / e torci le tue vecchie mani, / quasi fosse imminente la tua fine!"*.

LA GABBIA

È una donna stanca, infelice, ingabbiata in un ruolo che non è il suo, ma dal quale non è capace di staccarsi e che riconosce donarle un privilegio che poche altre possono godere: questa è la signora di 48 anni che comincia a scrivere poesie, già segnata dal lutto per la morte, in tenera età, della figlioletta Sofia, nella sua amata Budapest, dove l'aveva portata per sottrarla alla suocera-zia, Sofia pure lei, che voleva educarla alla sua maniera; segnata dalla delusione per il suo matrimonio e per il suo ruolo in una corte da cui si sentiva detestata. E continuerà a scrivere fino alla morte a Mayerling (suicidio? duplice omicidio?) del principe ereditario Rodolfo che le aveva scritto una lunghissima lettera, mai trovata, da cui forse si sarebbe potuto capire il dramma. Rodolfo ribelle come lei.

Una domanda aleggia su Sissi: era pazza? Era segnata dalle tare dei Wittelsbach (peraltro 600 anni di matrimoni tra i bavaresi e gli Asburgo qualche danno avevano lasciato)? No. Era indubbiamente fragile di nervi, tendente alla depressione. Ma le sue poesie, dimostrano la sua sensibilità, la sua intelligenza, la sua cultura costruita negli anni (era stata trascurata da ragazza), e mostrano sia il suo sguardo triste e pessimista sul mondo, sia l'autoritratto della donna, che sapeva anche essere umile: *"Per piccole o grandi che possano essere state / le nostre azioni compiute quaggiù, / sempre il vuoto che lasceremo / verrà riempito velocemente! / Nell'immensità di un oceano, / quanta poca differenza passa tra una goccia e un'onda"*.

L'ANTIMONARCHICA

Seppur sposa dell'imperatore, Sissi era di idee antimonarchiche e repubblicane (l'avesse saputo l'anarchico Luigi Lucheni non avrebbe affondato la lima nel suo corpo), figlia e imperatrice di un paese religioso e animata da profondo senso cristiano, nutriva un orientamento anticlericale. Nulla del suo presente storico le apparteneva, sentiva di dover volgere lo sguardo più lontano dei limiti della propria epoca e così fece consegnando alla sua penna le proprie aspirazioni per lasciarle ai lettori del futuro, i soli che sarebbero stati in grado di comprenderla e di ridare, con la loro lettura, giustificazione e compimento alle sue più intime ed inconfessate passioni e tensioni emotive. *"Solitaria vago in questo mondo, / alla gioia, alla vita da tempo ho voltato le spalle; / con nessuno condivido la mia vita, / mai vi fu alcuno che mi abbia capito. / Certo, negli anni di entusiasmo in gioventù / intrecciavo corone su qualche bel capo; / ma ahimè, ora che il tempo le ha sfrondate, / mi accorgo che di spirito e di anima eran privi! / Sono circondata da parenti, / ma soltanto al corpo e al sangue son vicini; / dieci volte sprangata è la mia interiorità / e ben chiuso è ogni accesso"*. —

DA SAPERE

La presentazione

Il volume sarà presentato lunedì 10 settembre alle 18 alla libreria Ubik di galleria del Tergesteo dalla giornalista Gabriella Ziani e dal germanista Hans Kitzmüller che ha curato la traduzione delle poesie.

I proventi ad Amnesty

"Questa cassetta deve essere aperta 60 anni dopo il 1890". Così decise Elisabetta d'Austria per mettere al sicuro dai suoi contemporanei le sue liriche. La cassetta arrivò, dopo una lunga serie di vicissitudini al presidente della Repubblica elvetica, cui era destinata. Ad aprirla per prima e a utilizzare queste fonti per la sua biografia di Sissi fu Brigitte Hamann, che ha curato la prefazione al volume della Mgs. Per ottenere l'autorizzazione da parte del presidente svizzero a pubblicare il "Diario poetico" di Elisabetta d'Austria, la casa editrice triestina dovette adempiere alle disposizioni dell'imperatrice, che aveva disposto che i proventi andassero ai perseguitati politici dell'impero austro-ungarico. Non essendoci più gli Asburgo sul trono venne deciso che i proventi andassero ad Amnesty International e così avverrà anche per questa edizione.

IL ROMANZO

Camilleri scrive alla nipotina bis il teatro, Rosetta, i ricordi di una vita

"Ora dimmi di te" (Bompiani) è una lunga lettera indirizzata alla piccola Matilda di 4 anni. Il papà di Montalbano ne compirà novantatrè giovedì

Gabriele Sala

Una lunga lettera alla pronipotina Matilda che diventa un'autobiografia scritta con la sincerità del cuore. C'è tutto **Andrea Camilleri** in '**Ora dimmi di te**', arrivato in libreria per **Bompiani**. Nel libro, il papà di Montalbano, che il 6 settembre compirà 93 anni, si racconta a una bambina di 4 anni perchè non vuole che «quando lei sarà grande» siano altri a farlo. L'incontro con Orazio Costa, «il mio solo e unico maestro, non solo un maestro di regia ma un maestro di vita», il grande amore per la moglie Rosetta che «è stata la spina dorsale della mia esistenza e continua ad esserlo». La scuola negli anni del fascismo con i maestri che ripetevano le parole d'ordine «credere, obbedire, combattere» e poi il colpo di grazia alla sua fede fascista nella primavera del '42 durante il raduno internazionale della gioventù nazifascista al Teatro comunale di Firenze, uno spettacolo teatrale alla presenza del gerarca Pavolini e una strage di mafia a Porto Empedocle.

Camilleri bisnonno ripercorre per Matilda gioie, dolori, errori e disillusioni, si mette a nudo con semplicità, humor e coraggio. Racconta gli anni del teatro «che mi cambiò il carattere». E poi la sua avventura di scrittore che per dieci anni vide rifiutato il suo primo romanzo 'Il corso delle cose', scritto nel '68 per mantenere una promessa fatta al padre prima che morisse, quella di scriverlo come glielo aveva raccontato, «mischiando dialetto e lingua».

In 'Ora dimmi di te' spiega anche che più che uno scrittore lui si considera un contastorie e che nel «piacere della narrazione esaurisce ogni sua possibilità di espressione». «In Italia si ha l'ambizione di creare cattedrali, a me piace invece costruire piccole disadorne chiesette di campagna» sottolinea Camilleri che con i suoi romanzi pubblicati da Sellerio ha venduto 18 milioni di copie in Italia e con la trasposizione televisiva delle inchieste di Montalbano, finora ha superato in Italia il miliardo e duecento milioni di spettatori.

Toccante il ritratto di Elvira Sellerio: «Era una donna straordinaria. Aveva il dono di unire in sé qualità umane e professionali apparentemente discordanti». Pieno di riconoscenza il ritratto della moglie Rosetta: «Quando facevo il regista di teatro tenevo più al suo giudizio che a quello dei critici. Non c'è rigo che io abbia pubblicato che non sia stato prima letto da lei. Ho sempre seguito i suoi intelligenti e penetranti consigli, tanto da essere costretto a riscrivere decine di pagine dei miei romanzi». Camilleri parla anche dei «guasti prodotti dai vari governi Berlusconi». Ha parole dure verso «l'Europa nella quale viviamo», dove il fenomeno migratorio «ha fatto riemergere con prepotenza gli egoismi nazionali». Ai giovani dice che hanno un dovere preciso: «fare tabula rasa di noi» e ricorda a Matilde che: «sconfitta o vittoriosa, non c'è bandiera che non si stinga al sole». —

> Ai giovani dice «Avete un dovere preciso: fare tabula rasa di noi»

GIORNATA IN PILLOLE

Festival del Medioevo

Dal 26 al 30 settembre a Gubbio la quarta edizione del Festival del Medioevo sul tema «Barbari. La scoperta degli altri»

Tintoretto e Pombo

Jorge R. Pombo omaggia Tintoretto con un dipinto che reinterpreta «La strage degli innocenti». Da mercoledì alla Scuola Grande di San Rocco a Venezia

Pompei, ultimi giorni

Il documentario in tre episodi "Pompei-Gli ultimi giorni", da oggi su Sky Arte alle 21.15, mostra gli scavi e i restauri di antichi edifici mai aperti al pubblico

Elisabetta di Wittelsbach (1837-1898), imperatrice d'Austria, in abito da ballo, ritratta nel 1865 da Franx Xaver Winterhalter

LA MOSTRA

L'Africa in 77 immagini dell'antropologo Aime

PORDENONE

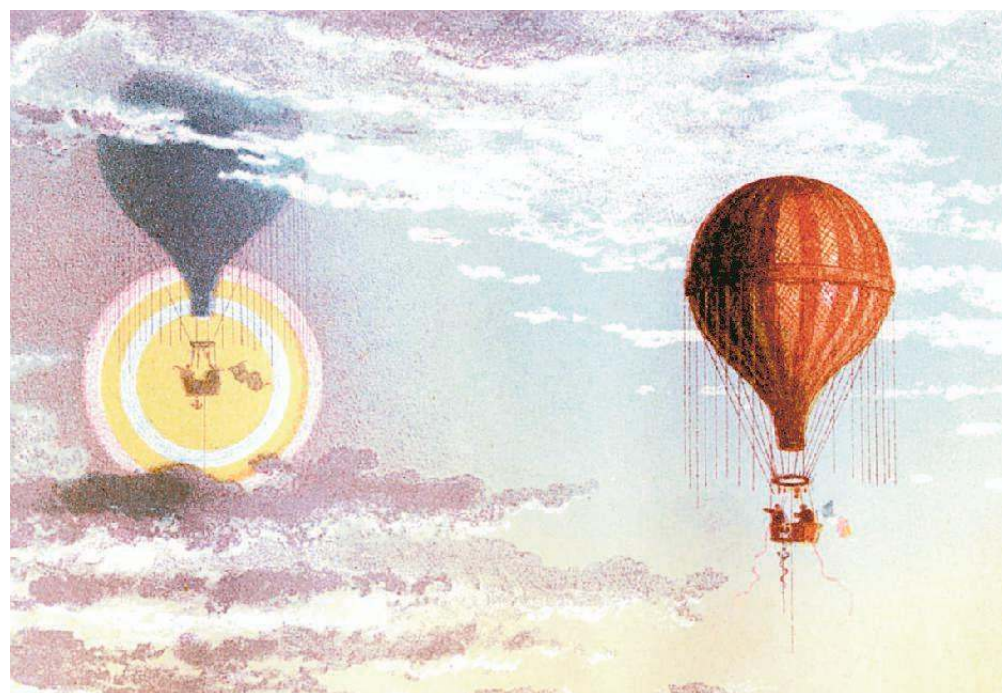
È una mostra di parole e di immagini in cui tradizionali proverbi africani accompagnano gli scatti realizzati in Mali, Benin, Ghana, Malawi, Tanzania, Congo e Algeria, "Il soffio degli antenati", che sarà inaugurata giovedì, alle 18, nella sala esposizioni della biblioteca di Pordenone, primo impegno autunnale per l'associazione Thesis nell'ambito di "Dedica Incontra". Autore delle fotografie è Marco Aime – che sarà presente alla vernice - uno dei maggiori e più influenti antropologi italiani, scrittore, editorialista, saggista, docente all'Università di Genova.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 20 ottobre, con ingresso libero, (dalle 9 alle 19, dal martedì al sabato), è prodotta dalla Fondazione Genova Palazzo Ducale ed è organizzata da Thesis con la collaborazione della Biblioteca di Pordenone e dell'assessorato alla Cultura. Ed è arricchita da un catalogo (Il soffio degli antenati. Immagini e proverbi africani - Einaudi, 2017).

Grazie alla sua assidua frequentazione dei tanti paesi africani, Aime ha realizzato un progetto che presenta una lettura visiva dell'Africa e delle sue molteplici anime in un racconto suggestivo e poetico, combinando antropologia e fotografia. Aime fa compiere al visitatore un viaggio in Africa - attraverso settantasette splendidi scatti, tutti in bianco e nero - tentando di restituirne la vitale bellezza, specchiandola nell'antica e icastica saggezza dei proverbi. —

IL SAGGIO

Saper interpretare il vento così la prima meteorologia creò l'impero britannico

Un gustoso volume di Bill Streever ripercorre la nascita delle previsioni, anche grazie ai palloni aerostatici

Un contributo per le analisi sul vento venne dalle ascensioni con i palloni aerostatici

LA RECENSIONE

Roberto Bertinetti

Si intitolava "The Storm", uscì nel 1704 e probabilmente fu il primo bestseller dell'editoria inglese. In quel libro Daniel Defoe raccontava "la più violenta, estesa e interminabile di tutte le tempeste di cui la storia ci abbia sin qui fornito un resoconto". Almeno ottomila marinai persero la vita a causa delle raffiche, centinaia di abitazioni vennero scoperchiate "a causa dei nostri terribili peccati", affermò lo scrittore. All'epoca, infatti, non esistevano spiegazioni scientifiche per le tempeste, che si pensavano originate dall'ira divina.

Il cielo, commenta **Bill Streever** in **"Leggere il vento" (Edt, pagg. 328, 22 euro)**, era l'ultima parte della natura in attesa di venir classificata, un residuo del mondo caotico che era esistito prima della nascita di Newton e della rivoluzione scientifica. Appena un secolo e mezzo più tardi a Londra veniva pubblicato un bollettino meteo con cadenza settimanale e la Camera dei Comuni autorizzava un finanziamento per promuovere una disciplina che, secondo i parlamentari, «sarà decisiva per la conquista della supremazia britannica sulle rotte oceaniche».

Nel suo saggio Streever documenta come furono proprio le indagini degli scienziati inglesi sul vento a permettere il consolidamento dell'imperialismo vittoriano. Un apporto decisivo venne dal comandante Robert FitzRoy, stretto collaboratore di Charles Darwin, che durante i suoi viaggi mise a punto i dati poi utilizzati per elaborare le sue previsioni. Lo stesso FitzRoy diede in seguito alle stampe un volume nel quale riassumeva le sue ricerche e affermava: «Per quanto sia difficile prevedere le condizioni del tempo, un'utile lungimiranza può senza dubbio essere acquisita combinando le indicazioni degli strumenti con i segnali atmosferici».

Un contributo fondamentale per le analisi sul vento venne anche dalle ascensioni con i palloni aerostatici che ebbero luogo a Londra durante gli anni Sessanta dell'800. Il "Times" così celebrava nel 1864 i pionieri delle ascensioni: «Il viaggio aereo dei signori Coxwell e Glaisher merita di essere immortalato nella storia accanto alle grandi conquiste dei nostri audaci sperimentatori. Con il loro coraggioso ardimento hanno dimostrato quale entusiasmo possa essere ispirato dalla scienza e quale ardore essa possa infondere».

Ricevuti a corte, Coxwell e Glaisher ottennero un titolo nobiliare e il loro contributo fu fondamentale, secondo Streever, per trasformare la meteorologia in una scienza fondata su un sistema di osservazioni simultanee elaborate in maniera uniforme. La sfida britannica fu poi raccolta dagli americani, che divennero i dominatori della materia nel secolo scorso grazie a risorse e supremazia tecnologica. Tra i primi a comprendere l'interesse collettivo per il meteo ci fu Charles Dickens, finanziatore di un quotidiano che proponeva ai lettori le previsioni. Quando alla fine di un'estate incerta che minacciava le semine, un lettore scrisse per avere indicazioni operative, la testata si rivolse a Glaisher che a stretto giro di posta inviò le previsioni per la settimana successiva. Si trattava di una novità assoluta, ben presto imitata dai concorrenti.

La parte conclusiva del volume è dedicata al dibattito sul cambiamento climatico. Nonostante il 95% degli scienziati sia certo che la causa dei mutamenti in atto sia l'inquinamento, il numero dei "negazionisti" non diminuisce e lo scorso anno un senatore repubblicano Usa ha affermato in un dibattito pubblico: «L'ortodossia del riscaldamento globale in corso non è solo irrazionale, è perversa». Se questo punto di vista dovesse prevalere l'umanità, commenta lo studioso, seguirà l'esempio del capitano MacWhirr, protagonista di un celebre romanzo di Conrad. Che non si lascia intimorire «dall'abbassamento di un barometro di cui non aveva alcuna ragione di dubitare». Andando così incontro a un tifone «mentre il suo volto, nonostante la violenza delle onde, non manifestava alcun segno di turbamento interno». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Festival letterario Vilenica all'Ince

Si terrà nella sede dell'Iniziativa Centro Europea, alle 19, l'evento triestino del Festival internazionale letterario Vilenica, giunto quest'anno alla trentatreesima edizione. Ospiti della serata letteraria saranno Andriy Lyubka (Ucraina) e Maria Paula Erizanu (Moldova) che attraverso letture e conversazioni racconteranno le loro esperienze di scrittura e di vita. L'incontro, promosso dall'Associazione scrittori sloveni di Lubiana e moderato da Neva Čebron, apre il Festival di Vilenica che si terrà da oggi al 9 settembre in diverse località della Slovenia, con un ricco programma di incontri, letture poetiche e dibattiti con autori europei ed extraeuropei. L'incontro, a ingresso libero, si svolgerà in inglese, con la traduzione in italiano e sloveno.

Trieste
Letture e laboratori alla Gambini

Giovedì dalle 17 alle 18.30, alla comunale Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/A, a San Giacomo) nuovo appuntamento del ciclo "Giovedì bibliotechiamoci!", programma di letture e laboratori per bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti, nato dalla collaborazione fra la biblioteca e Coop Alleanza 3.0, giunto quest'anno alla quinta edizione. "Si ricomincia!", questo il titolo dell'incontro dedicato alla scoperta di uno stile alimentare salutare per essere in forma a scuola. Letture alternate ad attività laboratoriali guideranno il pubblico fra i cibi più saporiti per una dieta equilibrata, che eviti la monotonia, prevenga il rischio di eccessi o carenze nutrizionali e possa impostare e consolidare sane abitudini. Ingresso libero.

Trieste
Luci & Suoni a San Giusto

Nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto proseguono gli spettacoli di Luci & Suoni realizzati da Airsac Europa e in programma alle 21 fino a sabato. Anche oggi il "Genius loci", che vive da secoli nel castello, dialogherà con i suoi figli (il bastione Rotondo, il bastione Lalio, il bastione Fiorito) e con tanti ospiti: l'alchimista Borri, Casanova, Winckelmann, Da Ponte, il barone Pittoni, Cristina di Svezia, ma anche gente comune, signori e prelati, soldati e "venderigole".

Pietra e acciaio firmate Monika Sugnaux

Sarà inaugurata alle 19, alla Sala comunale d'arte di piazza Unità, la personale "Bootes-Pietra e acciaio" di Monika Sugnaux-Kersten, artista franco-tedesca ora residente a Orsera, in Istria. Le sculture in pietra di Monika rappresentano persone e animali in modo astratto. Fino a domenica 23 settembre, tutti i giorni con orario (feriale e festivo) 10-13 e 17-20.

RASSEGNE

"Sempre Verdi da zero a cento" per avvicinare tutti all'opera

Stagione sinfonica della Fondazione preceduta da un'offerta musicale pensata per ogni età

Uno degli spettacoli di "Sempre Verdi da 0 a 100 (e +)" la rassegna ideata per avvicinare un pubblico di tutte le età

L'apertura della Stagione sinfonica del teatro Verdi di Trieste sarà preceduta, per la prima volta, dall'inizio della rassegna "Sempre Verdi da 0 a 100 (e +)", specificatamente ideata per avvicinare all'opera nuovo pubblico, adatta a tutti e a tutte le età.

«L'impegno della Fondazione per avvicinare i giovani e i meno assidui frequentatori dell'opera – sottolinea il direttore artistico Paolo Rodda - è qualificato da questa rassegna annuale che, oltre alle già collaudate "Lezioni concerto" rivolte alle scuole di tutto il Friuli Venezia Giulia, completerà l'offerta musicale con la leggerezza delle fiabe e delle opere buffe.

La stagione "Sempre Verdi da 0 a 100 (e +)" si apre questa sera (alle 20.30) con il ritorno di "Provaci con l'operetta! ovvero La prova di un'opera seria" di Francesco Gnecco, farsa in un atto dell'abate Giulio Artusi, con inserti tratti dall'operetta "Il Pipistrello" di Johann Strauss jr.

L'opera di Francesco Gnecco è una brillante parodia della vita del teatro; Gnecco riesce a tratteggiare dei personaggi convincenti e credibili, vero motore dell'efficace umorismo dell'opera: quello offerto da Gnecco è un ritratto arguto e divertente del misterioso mondo che si agita e agisce alle spalle del proscenio, così da permetterci di scoprire i magici meccanismi dello spettacolo e le divertenti interazioni tra gli interpreti, incarnazione dei vizi e virtù del mondo dello spettacolo. Un allestimento della Fondazione, che vedrà l'Orchestra, il Coro e i tecnici del teatro impegnati in rappresentazioni ogni giorno e in orari diversi (da oggi al 9 settembre) e in due repliche nel mese di ottobre (info su *www.teatroverdi-trieste.com*), proprio per dare l'opportunità a ogni tipo di pubblico di poter assistere allo spettacolo.

> Si parte con "Provaci con l'operetta", la farsa in un atto di Gnecco con inserti di Strauss

Tra gli altri allestimenti proposti da questa nuova stagione, spiccano "Il castello incantato" di Marco Taralli, nuova commissione della Fondazione in prima assoluta (ispirata al castello di Miramare di Massimiliano e Carlotta), il "Gianni Schicchi", opera comica in un atto di Giacomo Puccini, "La serva padrona", intermezzo in due parti di Giovanni Paisiello e il "Bastiano e Bastiana", singspiel in un atto di Wolfgang Amadeus Mozart in un nuovo allestimento della Fondazione. Info su *www.teatroverdi-trieste.com*. Si ricorda che la biglietteria del teatro Verdi ha già riaperto: è possibile confermare il proprio abbonamento per la stagione sinfonica e la stagione lirica e del balletto e richiedere variazioni di posto. Sono disponibili anche i moduli per le richieste di nuovi abbonamenti.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it € 5,00 bambini € 3,90

Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Lucky 17.00, 19.00, 21.00
di J. C. Lynch. Versione originale s/t. 5 €

FELLINI
www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90

Transfert 15.45, 17.30, 20.15, 22.00
Il thriller psicologico acclamato dalla critica

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90

Mary Shelley – Un amore immortale
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Elle Fanning. La relazione tra il poeta Shelley e la 17enne Mary nella Londra del 1800. Dal Toronto Film Festival.

Don't worry 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant con Joaquin Phoenix, Rooney Mara. Dal Festival di Berlino e dal Sundance Film Festival.

Il maestro di violino 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Tutto il ritmo e i colori del Brasile in una grande storia di musica e amicizia. Imperdibile! Dal festival di Locarno.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90

Mission: Impossible – Fallout
16.00, 18.30, 19.45, 21.30

Disney – Ritorno al bosco dei 100 acri
16.00, 17.45, 20.10

Shark – Il primo squalo 18.00, 22.00

Resta con me 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Una storia vera con Shailene Woodley, Sam Claflin

Come ti divento bella 16.00, 17.45, 22.00
con Amy Schumer, Michelle Williams, Tom Hopper

Un marito a metà 16.00, 22.15
una divertentissima relazione a tre! Capolavoro comico.

Ant-Man and the Wasp 20.00

SUPER Solo per adulti

Doppie emozioni 16.00 ult. 21.00

Domani: **La benzinaia ha fatto il pieno**

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Mission: Impossible – Fallout e **Hotel Transylvania 3**. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli altri films in programmazione su: **www.thespacecinema.it**

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

La ragazza nella nebbia 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Mission: Impossible – Fallout 17.45, 20.30, 22.00

Mission: Impossible – Fallout In digital 3D 19.10

Ritorno al bosco dei 100 acri 16.45, 18.30, 20.20

Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa 17.20, 18.15, 20.15, 22.00

Resta con me 16.40, 20.30, 22.20

Come ti divento bella 22.15

Ant-Man & The Wasp 18.20

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Mission: Impossible – Fallout 17.45, 20.45

Hotel Transylvania 3 Una vacanza mostruosa 16.45, 18.30, 21.10

Come ti divento bella 20.30

Ritorno al bosco dei 100 acri 17.20, 19.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21 settembre. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.

Trieste
Visita guidata a "Il secolo italiano"

Proseguono le visite guidate gratuite alla mostra "Il secolo italiano. 1918-2018: com'è cambiata la città a cent'anni dalla fine della Prima guerra mondiale". Domani, alle 17, nuova visita alla mostra di sala Selva, a palazzo Gopcevich, in via Rossini 4. Il curatore, Andrea Vezzà, illustrerà le cinquanta immagini che compongono il percorso espositivo scelto per testimoniare l'impegno italiano, in termini di opere pubbliche e infrastrutturali, a beneficio della città, e come questa sia cambiata a livello architettonico nel corso del secolo passato. L'ingresso alla mostra è gratuito.

Lignano
Ceramiche in mostra alla Terrazza

Alle 18.30, alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro, avrà luogo l'inaugurazione della mostra "Tra terra e mare. Le ceramiche di Katia Brugnolo". In mostra una quindicina di opere ceramiche recenti, tra cui molti inediti creati ad hoc per quest'esposizione, realizzate dall'artista vicentina dal 2016 a oggi. Visitabile fino al 14 settembre (orario: tutti i giorni 18.30-23). La rassegna propone una serie di accurati lavori, che abbracciano i temi della terra e del mare, assai cari all'artista, espressi attraverso molti pezzi inediti realizzati in funzione della mostra: si tratta di opere d'arte vere e proprie, complementi d'arredo e sculture, in prevalenza dedicate al tema marino.

"La corte magica" all'ex Lavatoio

All'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9 prosegue la rassegna "La corte magica" con un cartellone per i bambini dai 3 anni in poi. Tutti gli eventi prenderanno il via alle 17 e sono a ingresso gratuito. Oggi ci si concentrerà sui laboratori dedicati al ciclo dell'acqua, con esperimenti e giochi interattivi. Non mancheranno letture a tema.

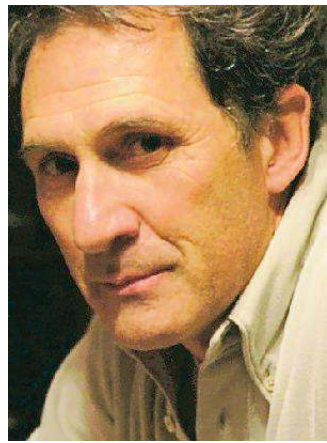
Gorizia
Lunatico Festival al parco Basaglia

Il Lunatico Festival sbarca a Gorizia, e lo fa con una tre giorni di musica, teatro, incontri e narrazioni nel simbolico scenario di parco Basaglia. L'evento, promosso dalla cooperativa sociale La Collina, si chiama "Frontiere dei lunatici", comincerà giovedì e proseguirà fino a sabato sera, con ingresso rigorosamente libero. Il via del festival è previsto per le 16 di giovedì con una passeggiata storica nel parco e la riscoperta di quello che fu l'ex ospedale psichiatrico, anche attraverso le voci di alcuni ricoverati proposte dal team di Radio Fragola Gorizia. Alle 19.30, ci sarà spazio per musica e intrattenimento con dj ed esibizioni dal vivo. Venerdì si riprende sempre alle 16 con la passeggiata storica e, alle 17, con un nuovo confronto e dibattito sui temi di arte, cultura, reti sociali e inclusione, mentre alle 20 andrà in scena lo spettacolo multimediale "La memoria restituita".

MERCOLEDÌ
Il Rossetti illustra la stagione Conferenza per il pubblico con un tocco di fisarmonica

Inizia una nuova, ricca stagione di teatro. Domani, alle 11, si terrà la conferenza stampa di presentazione della stagione 2018-2019 del Rossetti e sarà una prima occasione per accogliere il pubblico nella grande platea del Politeama. Alla conferenza, tenuta dai vertici del teatro stabile regionale – il presidente Sergio Pacor e il direttore Franco Però (*nella foto*) – saranno presenti l'assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Tiziana Gibelli, l'assessore ai Teatri del Comune di Trieste Serena Tonel, altre autorità e rappresentanti delle istituzioni. Verranno illustrati tutti i titoli e le novità del cartellone 2018-2019.

La conferenza stampa è rivolta ai giornalisti e ai media della città e del territorio, ma il teatro tradizionalmente apre quest'appuntamento anche a tutti gli amici, i sostenitori, gli appassionati e a chiunque fosse interessato a seguire questo momento davvero fondamentale. Ad accogliere i partecipanti saranno le atmosfere musicali del fisarmonicista Mitja Tull, che il pubblico dello Stabile regionale ha già applaudito nel corso della scorsa stagione durante lo spettacolo di produzione "La Guerra" di Carlo Goldoni.

La campagna abbonamenti sarà aperta da giovedì. Ulteriori informazioni sul sito *www.ilrossetti.it* e allo 040-3593511.

Domani alle 11 conferenza stampa aperta al pubblico di presentazione della stagione 2018-2019 del Rossetti.

MAGAZZINO DELLE IDEE
Quando la musica sposa il vetro Domani concerto per Gordana

Nell'ambito della mostra della designer croata visita guidata e spartiti studiati ad hoc

Si terrà domani alle 19, al Magazzino delle idee, l'ultimo degli appuntamenti collaterali ideati da Marianna Accerboni per la mostra "Vetro, la mia seconda pelle". Nel corso dell'incontro, intitolato "Concerto breve per Gordana Drinković", il critico condurrà, alla presenza della scultrice e designer croata, un'originale visita guidata nel corso della quale analizzerà le diverse sezioni di vetri esposti attraverso una serie di brani musicali studiati ad hoc per ogni ciclo di opere.

Introdurrà Gian Carlo Damir Murkovic, presidente della Comunità croata di Trieste, con la presenza di Vesna Ledic, responsabile mostre del Museo dell'Arte e dell'Artigianato di Zagabria.

I brani saranno interpretati dal soprano Marianna Prizzon, da Stefano Casaccia al flauto dolce e Claudio Gasparoni alla viola da gamba, artisti dalle frequentazioni internazionali. Saranno eseguiti, tra gli altri, pezzi rari e preziosi, a partire da una canzone sacra composta nel XIII secolo dal re di Spagna Alfonso El Sabio, per arrivare ai grandi compositori del barocco europeo quali Bach e Haendel e all'opera rossiniana, passando attraverso la musica rinascimentale di Tylman Susato e del primo Seicento del compositore Giovanni Stefani con i suoi gustosi madrigali. Alcune letture accompagneranno la visita guidata.

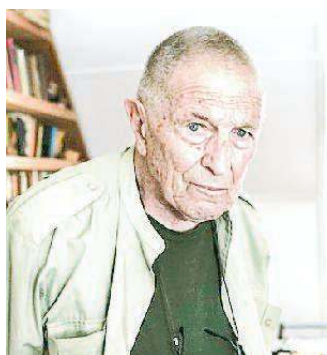
La mostra riassume in modo esaustivo, attraverso 170 lavori, gli ultimi vent'anni di attività di questa raffinata scultrice del vetro, che con questa esposizione è presente per la prima volta in Italia.

L'incontro è gratuito, previo acquisto del biglietto della mostra (3 euro), che comprende anche una degustazione di vini con cui si concluderà l'evento. Ai primi 10 visitatori verrà dato in omaggio il catalogo della mostra (20 euro).

Gordana Drinković: la designer croata espone le sue opere in vetro al Magazzino delle idee fino al 9 settembre

"Concerto breve per Gordana Drinković" domani alle 19 al Magazzino delle idee.

VIA ZOVENZONI
Al Circolo il fotografo che raccontò l'apartheid

Si parlerà di David Golblatt (*nella foto*), il fotografo che raccontò l'apartheid, stasera, dalle 19, nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Golblatt, fotografo bianco, discendente da emigrati ebrei lituani, nato e vissuto in Sudafrica, scomparso lo scorso giugno a 88 anni, che dedicò la sua vita a documentare la situazione sociale basata sulla segregazione razziale, sarà raccontato dal vicepresidente del Cft, Paolo Cartagine.

Serata su David Golblatt al Circolo fotografico di via Zovenzoni 9. Ingresso libero.

Il festival
Trio di Parma in concerto domani a Portogruaro

LA RASSEGNA

Nuovo appuntamento, domani, con "Illuminazioni", il Festival internazionale di musica di Portogruaro organizzato dalla Fondazione musicale Santa Cecilia. Alle 21, al teatro Russolo di Portogruaro, sarà la volta del Trio di Parma (Alberto Miodini al pianoforte, Ivan Rabaglia al violino ed Enrico Bronzi, al violoncello). Ingresso a pagamento.

Il Trio di Parma

Il programma della serata si aprirà con l'Orpheus di Franz Liszt, nato da un inserimento di due brani sinfonici composti dallo stesso Liszt all'inizio e alla fine all'opera "Orfeo ed Euridice" di Christoph Willibald Gluck. Il programma prosegue poi con Liszt, con "Tristia": trascrizione, realizzata nel 1883, della "Vallée d'Obermann", sesto brano delle "Années de Pèlerinage, Première année: Suisse", la cui idea ha impregnato gli anni della lunga vita del compositore. È il 1835, infatti, quando il ventiquattrenne Liszt, già applaudito come sommo pianista, abbandona la capitale francese assieme alla contessa Marie d'Agoult, la quale lascia marito e figlie con grande scandalo pubblico. Iniziano per lui alcuni "anni di pellegrinaggio". Nasce l'idea che una composizione musicale non debba essere una pagina di musica "pura", ma sia piuttosto ispirata a un assunto paesaggistico, narrativo, letterario o filosofico.

Quarto brano in programma, il Trio n.2 di Gianluca Cascioli, scritto nel 2015: 11 movimenti (collegati fra loro) di durata complessiva di soli 8 minuti; nonostante la frammentarietà, il brano possiede una solida struttura muovendosi in un crescendo tensivo fino al decimo brano (Metamorfosi). A chiudere il concerto, il Trio n.3 di Schumann. Info e programma: www.festivalportogruaro.it.

Mostra del Cinema di Venezia

Willem Dafoe protagonista di "At eternity's gate" firma autografi sul red carpet. A fianco, Laszlo Nemes e il cast di "Sunset" con Juli Jakab, Vlad Ivanov

Il Van Gogh di Schnabel racconta l'arte che non c'è più

In "At Eternity's Gate", in corsa per il Leone d'Oro, Willem Dafoe è il grande artista «Per entrare nel personaggio ho dovuto imparare a dipingere per davvero»

Beatrice Fiorentino / VENEZIA

Non si contano le volte in cui Vincent Van Gogh è stato portato sul grande schermo: sulla vita e le opere del geniale artista olandese, in passato, si sono già misurati autori immensi come Alain Resnais e Vincent Minelli, Robert Altman o Maurice Pialat e perfino Akira Kurosawa, che in uno degli episodi del film "Sogni", nel 1990, immagina di incontrarlo all'interno di un suo dipinto. Oggi, a otto anni da "Miral" e a ventidue che lo separano dal precedente ritratto d'artista "Basquiat", è Julian Schnabel ad assegnare a Van Gogh un nuovo volto: quello di Willem Dafoe, che nella sua carriera di personaggi complessi ne ha già incontrati diversi, dal Cristo dell'ultima tentazione scorsesiana fino al Pasolini di Ferrara.

"At Eternity's Gate", in corsa per il Leone d'Oro alla 75.a Mostra del Cinema di Venezia e distribuito in sala dalla Lucky Red a partire dal prossimo 3 gennaio, «non è una biografia scientifica, ma un film sull'essere artisti», - precisa il regista e pittore newyorkese, apparso in conferenza stampa con camicia strappata molto "maudit", convinto che l'unico modo per parlare di un'opera d'arte sia produrre una nuova opera d'arte. «Sappiamo tutto su Van Gogh - prosegue - che senso poteva avere un altro film sulla sua vita? Forse non ci sono nemmeno ragioni certe per questo film, ciò che ho tentato di fare è un equivalente all'emozione che si prova nell'osservare un'opera d'arte».

Un progetto ambizioso, senza falsa modestia, che riceve una calorosa accoglienza alla proiezione stampa, ma che inciampa, purtroppo, in un risultato più simile alla riduzione scolastica che a una scheggia di sublime. Schnabel prende in esame gli ultimi tormentati anni di vita dell'artista, durante la sua permanenza ad Arles, nel Sud della Francia: le angosce esistenziali, la Natura, il rapporto complicato con l'amico Gaugin (che nel film ha il volto di Oscar Isaac) e quello rassicurante con il fratello Theo, la dipendenza dall'assenzio e i soggiorni in manicomio. L'approccio è sensoriale. Vento, sole, terra. E la pittura, sempre. Che deve avere un tratto veloce. Infine, i fantasmi che gli affollano la mente, temuti, in parte, ma accolti quasi con una serena rassegnazione. «Credo fortemente che Van Gogh fosse una persona lucida, consapevole del suo valore - prosegue Schnabel -. E se riprendiamo i suoi diari o le lettere, questa lucidità appare evidente».

«Una delle cose che Julian mi ha chiesto di fare - interviene Dafoe in proposito - era guardare alla biografia di Van Gogh appuntando ciò che mi colpiva. E l'ho trovato tremendamente lucido, mi sono identificato molto con lui. Non credo alla versione del "genio torturato". Voleva farsi prete e questo è certo. Come è vero che per lui la Bibbia era il libro più bello in assoluto e che considerava Gesù un pazzo proprio come lui». «Per entrare nel personaggio - aggiunge l'attore - ho dovuto imparare a dipingere, era proprio necessario. In questo ovviamente mi ha aiutato Schnabel e solo allora ho capito meglio ciò che avrei dovuto fare». «Tutto ciò che so della pittura - conclude Schnabel - l'ho detto in questo film. Il pensiero di Van Gogh coincide con ciò che volevo dire sull'arte, quindi ho parlato attraverso la sua bocca».

RASSEGNA

Cortinametraggio si presenta con i "Corti in sala"

Presentata ieri, a Venezia, la 14° edizione del Festival "Cortinametraggio" che si terrà a Cortina dal 18 al 24 marzo 2019 con qualche novità. Oltre alle consolidate sezioni dedicate ai corti e ai videoclip musicali prodotti in Italia, da quest'anno la nuova sezione "Corti in Sala", arricchirà la programmazione grazie alla partnership con Vision Distribution. Si tratterà di una selezione di cortometraggi della durata massima di 5 minuti che saranno distribuiti nelle sale grazie a Vision Distribution. L'ideatrice e coordinatrice della manifestazione dedicata alla cinematografia "breve" italiana, Maddalena Mayneri, volerà a breve in Thailandia per la seconda tappa di "Cortinametraggio in viaggio", organizzato grazie al gemellaggio con l'Italian Film Festival Bangkok, dove approderà una selezione di 12 titoli tra quelli visti al festival.

UNA VITA DA RED CARPET

Lila, l'amica geniale del pallone

ELISA GRANDO

SARANNO FAMOSE Arrivano sul tappeto rosso tenendosi per mano le quattro protagoniste di "L'amica geniale", la serie Rai-HBO diretta da Saverio Costanzo e tratta dal celebre romanzo di Elena Ferrante. Due sono le interpreti di Lenù e Lila da bambine, due le incarnano adolescenti: fanno poco più di 50 anni in quattro, ma il talento abbonda. E Ludovica Nasti, la piccola e fiammeggiante Lila, non abbandona mai il suo pallone e tra un'intervista e l'altra si cimenta coi palleggi: è una bravissima calciatrice. La sera tutti alla festa organizzata allo storico golf club del Lido agli Alberoni, uno dei più belli d'Europa.

GRIMALDA AL LIDO L'attrice triestina Emanuela Grimalda, famosa per il suo ruolo di Ave Battiston in "Un medico in famiglia", tornerà sulla Rai (e su un set del Friuli Venezia Giulia) nella nuova serie "Volevo fare la rockstar" di Matteo Oleotto. Intanto ieri era alla Mostra per un motivo serissimo, anche da testimonial della campagna "Voltati, guarda, ascolta": la presentazione del corto "La notte prima" di Annamaria Liguori, tratto dalla storia vera di Alessandra, una donna malata di tumore metatatico al seno. Red carpet, sì, ma con impegno. —

OPERA SECONDA DEL REGISTA

Il "Tramonto" di Nemes è una civiltà al bivio

VENEZIA

In concorso l'attesa opera seconda dell'ungherese László Nemes, che con il suo folgorante esordio "Il Figlio di Saul" aveva conquistato l'Oscar al Miglior film straniero nel 2016 e il Grand Prix della giuria a Cannes nel 2015. A Venezia Nemes porta "Sunset" ("Tramonto"), un film che del suo precedente è quasi un negativo fotografico, speculare. Se "Il Figlio di Saul" era saldamente ancorato al reale (la tragedia della Shoah), "Sunset" si muove invece sul piano dell'allegoria. Un film programmaticamente oscuro, elegante nel suo 35 mm, con un finale che si pone come un presagio sinistro.

Siamo nel cuore dell'Europa, a Budapest, nel 1913, alla vigilia della Grande Guerra. La giovane Irisz Leiter, in viaggio da Trieste, raggiunge la capitale ungherese sperando di trovare lavoro nella prestigiosa cappelleria appartenuta ai genitori. Allontanata dal nuovo proprietario, la giovane viene a sapere dell'esistenza di un fratello e si mette sulle sue tracce. Ma la ricerca diventa un labirinto inestricabile, mentre l'atmosfera si fa sempre più incandescente. «Volevo raccontare una civiltà a un bivio - afferma Nemes -. Una civiltà all'apice del progresso e dello sviluppo come l'Europa, minacciata da forze nascoste, vista attraverso la storia personale di una giovane donna che diventerà il riflesso della nascita del XX secolo. Il mondo di oggi non sembra essere troppo distante da quello degli anni che precedettero la Grande Guerra». —

B.F.

NUOVE TENDENZE

Dalla Mitteleuropa alla Germania del Muro tante storie emergono dalla grande Storia

Esiti imprevedibili nei lavori di registi come Mike Leigh, Florian Henckel von Donnersmarck, Andreas Goldstein

Roberto Pugliese / VENEZIA

"Adam & Evelyn" di Andreas Goldstein. Il film è un road movie sul viaggio-fuga dei due protagonisti, lei cameriera lui sarto, entrambi amanti poco fedeli, dalla Cortina di Ferro

Se la Storia di ieri servisse a cambiare quella di oggi e magari a costruirne una per domani, forse il mondo sarebbe messo un po' meglio. Ma con la scusa che la Storia non si ripete mai allo stesso modo sembra questa utopia sia destinata a rimanere tale. Il cinema ci prova, per quanto in suo potere, a smuovere le acque. E la Mostra, puntualmente, se ne fa carico con opere che di Storia parlano, pur raccontando "storie". Non fa eccezione questa edizione dove, anche solo rimanendo al contesto europeo, i momenti di riflessione non mancano. Così, se Mike Leigh ricorda una macchina indelebile dell'Ottocento inglese come la sanguinosa repressione di Peterloo e László Nemes compie con Napszállta (Tramonto) una discesa agli inferi nella Mitteleuropa alla vigilia della Grande Guerra, è ancora la storia – cruciale – della Germania a fare da perno intorno al quale ruotano vicende solo apparentemente private. Lo si vedrà oggi con il fluviale Werk ohne Autor di Florian Henckel von Donnersmarck (Le vite degli altri), memore dell'epico Heimat di Edgar Reitz, ma lo si è rimarcato anche con Adam & Evelyn di Andreas Goldstein, passato alla Settimana della Critica. D'altronde, questa sezione, giunta alla 33ma edizione, si spinge idealmente alle frontiere del cinema spalancando le porte ai linguaggi più eterogenei nella ricerca costante di nuovi talenti registici, con il risultato frequente di toccare temi scottanti e attuali ma senza rivestimenti ideologici o atteggiamenti tribunizi: dove quindi la Storia e le storie s'intrecciano inestricabilmente, spesso approdando ad esiti e generi imprevedibili. Non a caso, osserva il delegato generale Giona A. Nazzaro che guida la squadra di selezionatori composta da Luigi Abiusi, Alberto Anile, Beatrice Fiorentino e Massimo Tria, «abbiamo tentato di allargare ancora di più l'orizzonte dello sguardo possibile, tentando così di raggiungere mondi e prospettive che non avevamo ancora lambito». Il che spiega, tanto per fare un esempio, la presenza di un horror con tutti i crismi, targato Tunisi e ambientato nelle fasi più drammatiche della Primavera Araba, come Dachra di Abdelhamid Bouchnak, che costituirà l'evento di chiusura.

Ma torniamo al film di Goldstein: il quale, non nasce come uomo di cinema bensì di musica, essendo un compositore poi dedicatosi alla regia e alla produzione insieme a studi umanistici e teatrali. Una formazione polivalente dunque, quella di questo autore 54enne nato a Berlino Est, che si evince chiaramente dal suo stile accuratamente algido, preciso, millimetricamente anaffettivo ma interiormente tormentato. Adam & Evelyn proviene dall'omonimo romanzo pubblicato nel 2008 da Ingo Schulze, scrittore di Dresda quasi coetaneo del regista e considerato una delle voci letterarie più autorevoli dell'ex-Germania Est. Denso di riferimenti e simboli filosofici e biblici, come si evince dal titolo, il film è un road movie lento e inesorabile a seguire il viaggio-fuga dei due protagonisti, lei cameriera lui sarto, entrambi amanti poco fedeli, dalla Cortina di Ferro all'Austria verso, l'Ungheria, proprio nel periodo in cui tra le ultime due stanno cadendo le frontiere e il Muro sta per crollare. Partendo dall'inseguimento di un innamorato Goldstein accumula e stratifica passioni, rancori e riflessioni con l'impassibile staticità di una regia mentale più che visiva, dove gli eventi sono confinati alla voce off di una radio, e i protagonisti vengono risucchiati in un destino migratorio che ha il pregio di raccontarci un'Europa solo trent'anni fa accogliente e aperta, così distante da quella odierna. —

CRITICA

Le magnifiche sette della Settimana

La Settimana Internazionale della Critica (Sic) è nata nel 1984, organizzata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici in collaborazione con la Biennale di Venezia, sul modello della Semaine de la Critique francese, sorta nel 1962 all'interno del Festival du Film di Cannes. Nella sua prima edizione, la commissione era composta da Giorgio Tinazzi, delegato generale, Roberto Ellero, Guido Fink, Enrico Magrelli e Franco Montini. È composta da una selezione di sette opere prime in concorso e due eventi speciali, tutti presentati in anteprima mondiale.

I VINCITORI

Da Notte italiana a Fandango sono stati famosi

Numerosi i film e gli autori, poi spesso passati alla sezione ufficiale della mostra, che la Sic ha contribuito a rivelare. Ricordiamo Notte italiana di Carlo Mazzacurati, Fandango di Kevin Reynolds, che lanciò la stella di Kevin Costner, Belle speranze di Mike Leigh, Désordre di Olivier Assayas, Tano da morire di Roberta Torre, Mondo grua di Pablo Trapero, Pranzo di Ferragosto di Gianni di Gregorio.

MUSICA

I 70 anni della Filarmonica Slovena la festa al via nel segno di Kubrick

Giovedì il concerto di gala con Strauss, Ligeti e Berlioz diretto da Marko Letonja Sul podio anche Liss, Bignamini, Buribayev, l'italiana Venditti e il tedesco Kober

La direttrice italiana Nil Venditti dirigerà la Filarmonica Slovena nel cartellone che prende il via giovedì

Sara Del Sal / TRIESTE

Settant'anni di attività con un nuovo look. Festeggia così, la Slovenska Filharmonija, la Filarmonica Slovena, con un programma molto ricco di attività che partirà giovedì 6 settembre allo Cankariev Dom di Lubiana. Il nuovo direttore, Marjetica Mahne, il direttore artistico del settore orchestrale Klemen Hvala e il direttore del settore corale Gregor Klančič hanno presentato a Trieste, la scorsa settimana, una serie di concerti che vedranno impegnata una formazione che vede le sue radici nel lontano 1700 e che è ripartita con maggiore slancio dal 1948, portando avanti una grande tradizione musicale con continua innovazione. Per questo anche in questa nuova stagione ci sarà un percorso dedicato alla musica classica e romantica che si intersecherà con uno che va dal neo romantico alle composizioni del ventesimo secolo, trovando spazio anche per delle prime esecuzioni.

Il concerto di apertura, è stato affidato al precedente direttore, Marko Letonja e prevede un programma davvero appassionante. Si partirà con Strauss e il suo "Così Parlò Zarathustra", per passare a Ligeti con la sua "Atmospheres" per una prima parte che è stata voluta anche da Kubrick nel suo film cult "2001 Odissea nello spazio". La seconda parte invece sarà affidata a Berlioz con la sua "Sinfonia Fantastica".

A seguire altri grandi concerti come quello del 9 novembre diretto da Dmitrij Liss che prevede tra gli altri il "concerto per due pianoforti" di Poulenc, o quello del 23 novembre che vedrà Jader Bignamini dirigere la "Sinfonia n.9" di Mahler. Il 14 dicembre sarà il direttore Alan Buribayev, originario del Kazakistan a dirigere la Filarmonica sulle note di Borodin e di Rimiski-Korsakov con la famosa Sheherazade.

Ancora grandi direttori, come l'italiana Nil Venditti e il tedesco Axel Kober o concerti speciali, come quello di aprile che prevede un repertorio totalmente verdiano. Concerti sinfonici, cameristici ma non solo. Ci sono anche appuntamenti corali e sinfonico corali, una peculiarità della Filarmonica Slovena, che di anno in anno propone le eccellenze di questo settore con appuntamenti, quest'anno, che includono l'oratorio Le Stagioni di Haydn o il Te Deum di Arvo Pärt. Un programma molto articolato che include un festival Barocco e un ciclo "Nuovo anno, nuova musica" dedicato ai compositori contemporanei.

Particolare attenzione viene riservata anche al periodo natalizio con un concerto che comprenderà il Magnificat di Johann Sebastian Bach e il concerto di Capodanno con musiche di Offenbach e di Von Suppè. Biglietti disponibili per tutti i concerti e possibilità di abbonamento. —

I BIGLIETTI

Il servizio pullman parte dal primo appuntamento

Anche per i concerti della Filarmonica Slovena il rivenditore autorizzato dei biglietti a Trieste è Multimedia Radioattività che, per alcuni concerti, prevede anche il servizio pullman da Trieste. Il servizio sarà effettuato a partire dal concerto di gala che dà il via alla programmazione, il 6 settembre. Info tel. 040-304444 e partenza bus alle 17 da Campo Marzio.

MUSICA

Alvaro Soler, nuovo album

Esce il 7 settembre "Mar de colores", il secondo album di Alvaro Soler, dove il cantante spagnolo infonde la sua filosofia di vita da cittadino del mondo e il suo spirito solare. A metà settembre sarà a Milano per presentare l'album in un incontro in-store e il 9 maggio in concerto al Forum di Assago

MUSICA

In marzo Ozzy Osbourne fa l'ultima tappa in Italia

BOLOGNA

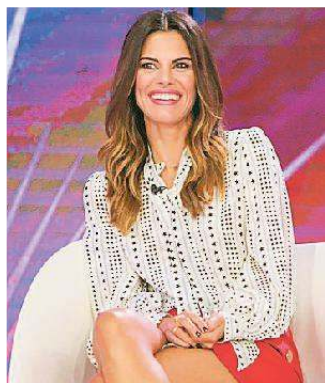
Sarà l'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) ad ospitare, l'1 marzo, l'unica data italiana 2019 del "No more tours 2" di Ozzy Osbourne. Nel concerto dell'ultimo tour mondiale di addio ai live – con cui celebra cinque decadi di carriera, come solista e come frontman dei Black Sabbath – l'icona rock, settant'anni a dicembre, sarà accompagnato come'special guest'dai Judas Priest. La tappa bolognese farà parte della porzione europea del suo tour e si collocherà tra le date di Zurigo e Barcellona. Ozzy Osbourne era già approdato in Italia lo scorso 17 giugno per l'ultima data del Firenze Rocks all'arena di Visarno davanti a cinquantamila persone: poco più di un'ora e mezza di superclassici, con la celeberrima 'Paranoid' a chiudere il concerto. La prevendita Live Nation è in programma dalle 11 del 5 settembre, quella generale su Ticketmaster e Ticketone da mezzogiorno del 7 settembre. –

Al via su Rai Due da lunedì 9 settembre

Guaccero: «A "Detto Fatto" come mamma single»

IL PROGRAMMA

MILANO

Alle solite rubriche si aggiungerà anche un bollettino metereologico, 'Che Ciacci che fa', e uno spazio di commenti su fatti di costume del passato pescando nelle inesauribili teche Rai. Formula consolidata invece per tutto il resto a 'Detto Fatto', lo spazio pomeridiano di Raidue che partirà il 9 settembre, dal lunedì al venerdì alle 14, tra bricolage, consigli, economia domestica, fai da te, cucina. La novità più grande della settima edizione è il cambio della padrona di casa, Bianca Guaccero, appena passata da Trieste con l'ultima puntata del Festival Show, che prende il posto di Caterina Balivo, pronta per un nuovo contenitore su Raiuno. L'attrice si è già trasferita a Milano a metà agosto con la figlia e il cane Charlie. «Questo è un momento di grande cambiamento nella mia vita, ci sono gioia e la curiosità di misurarmi con qualcosa di nuovo, l'orgoglio di entrare nelle case degli italiani, ma la parola più giusta è felicità - ha detto Guaccero, 37 anni. - Sono una mamma single e porterò nel programma anche questa mia esperienza, magari parlando di come mi sono dovuta adattare nella vita di tutti i giorni. Mia madre quando l'ha saputo mi ha detto 'almeno finalmente imparerai a fare la casalinga' e non ha tutti i torti, qualunque sia il risultato spero di riuscire finalmente a capire come si stirano le lenzuola con gli angoli».

Battute a parte, la conduttrice ha rivelato di avere già una sua proposta da introdurre nel programma: consigli per il fitness in casa. Tra le new entry Jo Squillo, esperta di moda, con Filippo Nardi, che si occuperà di quella maschile (e un'altra figura di moda over 50), il chirurgo plastico Tito Marinetti, il preparatore atletico Lucas Peracchi. —

Bianca Guaccero

SPORT

BASKET

Bossi, che jella: lungo stop «Sarò a Trieste a tifare Alma»

Il play al debutto con la maglia di Piacenza si è infortunato al ginocchio sinistro dopo appena 18 secondi. «Mi opero, ringrazio i tifosi biancorossi per il sostegno»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Stefano Bossi, a destra, accanto a Cavaliero quando indossava la maglia Alma

Diciotto secondi. È durata tanto, in attesa dell'intervento chirurgico che lo rimetterà in sesto, la stagione di Stefano Bossi.

Il play triestino, passato nel corso dell'estate da Trapani all'Assigeco Piacenza, si è infortunato nella prima amichevole del precampionato giocata contro l'Olimpia Milano. Lesione del crociato anteriore del ginocchio sinistro la diagnosi, infortunio che lo costringerà a operarsi nei prossimi giorni e a sottoporsi alla lunga riabilitazione che gli permetterà di tornare in campo.

«Tanta sfortuna, davvero - sbotta Stefano - Mi sono fatto male praticamente alla prima azione della prima amichevole. Palla a due, Milano perde palla e parto in contropiede: tre palleggi e cambio di direzione. Un movimento che avrò fatto duecentomila volte. Stavolta il piede si blocca e il ginocchio si gira. Sono uscito dal campo camminando ma ho capito subito che c'era qualcosa che non andava».

La visita dal professor Rocchi a Reggio Emilia e la successiva risonanza magnetica hanno confermato i timori di Bossi. A Reggio il play triestino ha incrociato un vecchio amico, Federico "Ucio" Cerne. «Tremenda la tragedia del ponte Morandi. Mi ha fatto piacere però vedere che sta bene e si sta riprendendo». Bossi adesso aspetta di conoscere la data in cui verrà sottoposto all'operazione. «Spero sia questa settimana - sottolinea - al più tardi l'inizio della prossima. Voglio cominciare la riabilitazione ed essere in campo prima possibile. La mia speranza è poter tornare in campo a febbraio».

L'incontro con Ucio Cerne «Coronica e soci salvi facilmente»

Nel frattempo, Piacenza aspetterà Stefano. Dimostrandogli così grande fiducia. «Quando Trapani ha deciso di mettermi sul mercato - racconta - era già metà luglio. Coach Ceccarelli mi ha chiamato subito per testare la mia disponibilità. L'ho detto e lo ribadisco. Piacenza è stata la mia prima scelta e sono contento che il coach e la società, nonostante l'infortunio, mi hanno voluto confermare la loro fiducia». Una dimostrazione di fiducia che lo spronerà a lavorare con ancora maggior determinazione per rientrare nel più breve tempo possibile.

In questi giorni, da Trieste, ha ricevuto tanti messaggi di solidarietà. Attestazioni di stima e di affetto che gli hanno fatto piacere e che lo aiutano a guardare al futuro con più ottimismo. «Devo ringraziare i tifosi - sottolinea Stefano - spero che quest'anno, con il ritorno in serie A, possano togliersi grandi soddisfazioni. Per quello che ho potuto vedere, la squadra mi sembra buona. Molto dipenderà da come gli americani sapranno integrarsi e coesistere ma, se devo fare una previsione, penso che l'Alma non farà fatica a salvarsi. In queste ultime settimane ho parlato sia con Coronica che con Da Ros. Entrambi mi sembrano positivi e ottimisti». Un'Alma che, complice la lunga riabilitazione, Bossi potrà permettersi di vedere dal vivo. «Conto di essere a Trieste e venire a vedere qualche partita. Un tifoso in più al palazzo può sempre far comodo». —

IL PROGRAMMA

Ripresa la preparazione Prossimo esame contro la Virtus Bologna

TRIESTE

Fernandez (FOTO BRUNI)

Ripresa ieri la preparazione in casa Alma dopo il torneo di Lignano e la giornata di riposo concessa dallo staff tecnico. La squadra ha ricominciato a lavorare in vista di un fine settimana piuttosto intenso che si consumerà tra l'autodromo di Misano e il Memorial Bertolazzi in programma a Parma.

Se è vero che per creare lo spirito di gruppo gli eventi collaterali sono importanti, ben venga l'escursione romagnola dove l'intero staff della pallacanestro Trieste vivrà dal paddock di Alma Pramac le prove del Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini.

Diversivo tutto da vivere prima di rituffarsi nel basket e in un torneo, il terzo memorial Matteo Bertolazzi, che proporrà ai biancorossi un primo vero assaggio del prossimo campionato. Assieme alla formazione di Dalmasson, in campo Virtus Bologna, Pallacanestro Reggiana e Happy Casa Brindisi con la semifinale in programma sabato 8 settembre alle 17.30 che rappresenta un gustoso anticipo della prima giornata di campionato. Quello contro la Virtus Bologna sarà un test prezioso per valutare lo stato di forma e i progressi di un gruppo che potrà sfruttare tutta la settimana per lavorare. —

L.G.

IL CALENDARIO

Quasi definita la "vernice" con i russi all'Allianz Dome

TRIESTE

Quasi definita l'amichevole casalinga che l'Alma disputerà contro il Saratov in programma mercoledì 12 settembre sul parquet dell'Allianz Dome. Manca la definitiva conferma da parte della società russa, orario eventualmente scelto dalla società le 20.

Ultimi appuntamenti di questo lungo e intenso precampionato la sfida di mercoledì 19 a Cremona contro la Vanoli e i due tornei in programma nei restanti week end del mese di settembre. Si comincia a Monfalcone (sabato 22 e domenica 23 settembre) contro De' Longhi Treviso, Gsa Udine e Skrljevo e ultimo rodaggio a Sassari (venerdì 28 e sabato 29) contro Dinamo Sassari, Pasta Cellino Cagliari e Reyer Venezia. —

MINIBASKET

Varese supera Azzurra in un'edizione speciale del Trofeo Don Marzari

Guido Roberti / TRIESTE

Doveva essere una edizione speciale, quella delle nozze d'argento, e lo è stata.

Va in archivio il 25° Trofeo minibasket Don Marzari organizzato da Azzurra Team e patrocinato dal Settore Scolastico Minibasket della Fip e dal Comune di Trieste, all'interno del quale ha trovato spazio la sesta edizione del "Go..Girls..Go" riservata alle Aquilotte e Gazzelle delle annate 2007-2008. Punta Sottile, Lazzaretto e il PalAzzurri di Calvola hanno fatto da consueta cornice alla manifestazione, al via della quale hanno preso parte 20 squadre da tutta Italia.

Il primo posto a Varese, vittoriosa nella finale contro i padroni di casa dell'Azzurra, sul podio lo Sporting Sant'Elpidio, quarta piazza per l'Aquila Trento. Sul fronte femminile la vittoria è andata alle Tigrotte Trieste, seguite da San Martino di Lupari, Genova e Interclub Muggia.

Tra i premi collaterali, riconoscimento per il Fair Play nel nome di Manuela Gallicola a Malnate e Padova, mentre a Franco Cumbat è stato consegnato il Premio Sabaini.

A colorare ulteriormente il Don Marzari, le molteplici iniziative per i più grandi. Tra queste, la goliardica "Via Crucis", un itinerario enogastronomico nella città di Trieste per unire alla passione di pallacanestro le tipicità del capoluogo regionale. 25 anni di minibasket, fino ad assurgere alla ribalta come uno dei più prestigiosi tornei a livello nazionale.

Don Marzari, fondatore dell'Opera Figli del Popolo e della Repubblica dei Ragazzi sarebbe stato fiero della riuscita della manifestazione. Lo conferma il general manager di Azzurra Franco Cumbat: «Con 20 squadre è stato notevole l'impegno ma la soddisfazione è tanta. Emozionante il momento in cui tra bimbi e genitori ospitanti c'è stata la consegna dei mazzi di fiori. Ringrazio tutti, in particolare Andrea Transi e Matteo Massalin, dopo tanti anni posso dire che questo è il frutto del loro lavoro di organizzazione. Credo infine che anche dei 2007 di Azzurra sentiremo parlare». —

Un incontro del torneo (Foto Azzurra-Messina)

CALCIO SERIE C

«L'attesa? Questione di testa Alziamo il ritmo in progressione»

Il preparatore della Triestina Luca Bossi sta affrontando con la squadra il problema del ritardato inizio del torneo: «La mancanza di gare può minare la concentrazione»

Il preparatore atletico della Triestina Luca Bossi in una foto d'archivio

Antonello Rodio / TRIESTE

Con il ritiro di Piancavallo iniziato a metà luglio e programmato per un inizio campionato che doveva avvenire il 26 agosto, è ovvio che il ritardo di ben tre settimane ha comportato non pochi problemi nella preparazione precampionato della Triestina e delle altre squadre.

Come rimediare a questa sgradita sorpresa? Meglio di tutti può raccontarlo Luca Bossi, preparatore atletico della squadra alabardata: «L'unica maniera per poter ovviare a questo inconveniente, è stato quello di cercare di fare più amichevoli possibili, anche se per motivi geografici e per impegni delle altre squadre, non è stato facile organizzare dei test con avversarie di pari livello. La strategia di mettere più test in calendario, è stata fatta anche per cercare di simulare, per quanto possibile, una settimana tipo, soprattutto negli ultimi tempi».

Per Bossi, non è soltanto comunque un discorso atletico, anzi a pesare maggiormente in questa lunga attesa è forse un altro aspetto della questione: «Diciamo che sul piano del lavoro fisico abbiamo semplicemente allungato il periodo della preparazione - spiega il preparatore atletico - lavorando sempre forte come del resto faremo tutte le settimane, anche in campionato. Secondo me però non si tratta tanto di un problema fisico, bensì psicologico. L'attesa continua, l'incertezza sull'avvio di stagione durata a lungo, riguardano un aspetto mentale da non sottovalutare. Allenarsi senza avere un obiettivo immediato alla domenica, può essere difficile e sempre delicato». È anche vero, però, che il protrarsi dell'attesa non ha riguardato solamente la Triestina, anzi è un problema comune: «Mi sono confrontato anche con preparatori atletici delle altre squadre - racconta Bossi - e più o meno hanno fatto tutte come noi, cercando di alzare il ritmo delle amichevoli. Quindi va detto che non è un nostro problema esclusivo, ce l'avranno tutti, quindi sotto questo aspetto partiamo alla pari con le avversarie. Certo, aver iniziato così presto il ritiro rispetto alle partite forse potrà pesare, soprattutto nel lungo periodo. Si tratta come detto di una situazione delicata sul piano psicologico, ma appunto riguarderà tutti».

Anche la mancanza degli impegni ufficiali (uno solo in due mesi), è una cosa seconda per Bossi da non sottovalutare: «Inevitabile che la gara ufficiale e i tre punti in palio abbiano un peso diverso sul piano mentale, ma ribadisco, anche questo è un problema che avranno in parecchie». E la nuova Triestina come va sul piano delle capacità atletiche? «Credo che anche in base ai test effettuati - dice Bossi - siamo più o meno in linea con le capacità aerobiche dello scorso anno. Qualcuno è andato via, altri sono arrivati, fra cui giocatori di categoria superiore e anche grandi atleti, ma non ci sono grandi cambiamenti. E anche se non devo certo essere io a giudicare, personalmente sotto l'aspetto atletico io sono rimasto soddisfatto della scorsa stagione. Granoche? Dieci anni fa, a parte i gol, anche il suo impatto fisico in serie B fu devastante. Se è rimasto in buona forma, può essere davvero l'ago della bilancia, mi aspetto molto da lui». —

Oggi l'Unione torna al lavoro a Monfalcone prima di affrontare altre due amichevoli

Primo allenamento per Pablo, poi i test a Basovizza e Verona

IL PROGRAMMA

Sarà una settimana molto intensa per la Triestina quella appena iniziata con ben due amichevoli in programma, il modo più giusto per scaldare i motori e cercare di aumentare il ritmo partita in vista della prima giornata di campionato, prevista per domenica 16 settembre. Dopo la ripresa degli allenamenti di oggi, con una seduta che come sempre si svolgerà sul campo Cosulich di Monfalcone, domani la squadra di Pavanel tornerà già in campo: è in programma infatti un'amichevole sul terreno di Basovizza contro i padroni di casa dello Zarja, compagine militante in Prima categoria. Il calcio d'inizio è previsto per le ore 17.30, l'ingresso è libero. Sarà una bella occasione per i tifosi alabardati per vedere nuovamente in maglia alabardata dopo nove anni Pablo Granoche, alla sua prima uscita con l'Unione in questa sua nuova esperienza triestina. Poi, dopo altri due giorni di allenamenti a Monfalcone, sabato per la Triestina è previsto un test di lusso, addirittura contro una compagine di serie A: la squadra di Pavanel infatti giocherà contro il Chievo alle ore 11 del mattino, l'incontro si svolgerà al Centro sportivo Veronello di Calmasino. Curiosamente, Granoche ritroverà di fronte quel Chievo dove è andato a giocare appena lasciata la Triestina nel 2009. Intanto, a proposito di Granoche, un po' di effetto El Diablo comincia a farsi sentire anche sugli abbonamenti: ieri, nonostante fosse lunedì, ne sono stati fatti 33, mentre la media delle ultime settimane era di una ventina al giorno. Al momento il totale delle tessere sottoscritte è di 1858. Ci si attende comunque ancora un'ondata in queste ultime due settimane, soprattutto dopo la composizione dei calendari. —

A.R.

LA VISITA

Arriva il presidente Biasin

Il presidente della Triestina Mario Biasin arriva in questi giorni in Italia e sabato sarà a Trieste. Con Mauro Milanese affronterà il business plan della stagione e prenderà visione dell'investimento del Tergesteo e i progetti dei possibili campi. Possibile anche un incontro con i tifosi.

CALCIO GIOVANILE

Impresa della Rappresentativa Fvg Batte la Juventus e vola in semifinale

I ragazzi locali eliminano i bianconeri ai calci di rigore
Anche il quotato Milan fuori a sorpresa contro il Bologna
Avanti Lazio e Chivas

Luigi Murciano / GRADISCA

Allievi regionali da stropicciarsi gli occhi: eliminano ai rigori la Juventus e conquistano una storica semifinale al Mundialito "Nereo Rocco" di Gradisca. Ora i ragazzi del Friuli Venezia Giulia se la vedranno con la Lazio, ma già essere fra le magnifiche 4 è traguardo da incorniciare. Il sogno della Rappresentativa FVG prende forma al quarto d'ora, quando è Vidotti (Tolmezzo), già decisivo per eliminare il Napoli e giocarsela nei quarti, ad andare a segno: conquistata palla al limite si libera da campione degli avversari e con una precisa conclusione alla destra del portiere manda avanti i suoi. La Juventus alza i ritmi, schiaccia i regionali nella propria metà campo, va vicina al pari con De Graca e alla fine riagguanta la sfida grazie a un inserimento di Poppa. Ai calci di rigore la spuntano i ragazzi del ct Pierangelo Moso con la parata decisiva di un monumentale Ronco. Finisce col presidente regionale Figc Ermes Canciani in campo ad abbracciare uno per uno i suoi ragazzi. Girandola di emozioni fra Lazio e Udinese. Sfida giocata a viso aperto e con pochi tatticismi da entrambe le contendenti, eppure il risultato non si schioda dallo 0-0. Finale rovente, con le zebrette di mister Di Biaggio che resistono grazie alle super parate del proprio estremo difensore, a un salvataggio sulla linea e anche alla buona sorte: per i biancocelesti pure una traversa. Udinese che potrebbe passare con una punizione liftata di Ianesi, ma la parata dell'estremo capitolino è da applausi. Si rende necessario l'epilogo piu' crudele, quello dei tiri dagli 11 metri: risulta piu' precisa la Lazio, piangono le zebrette bianconere per l'errore determinante di Cucchiaro. Grande equilibrio anche fra Milan e Bologna: match a reti involate, per dirimere la questione anche in questo caso servono i tiri dal dischetto. Sono piu' precisi i felsinei, che il giorno prima erano praticamente…smontati dal pullman che li avrebbe riportati a casa eliminando in extremis la Stella Rossa: per i rossoblu rigore decisivo di Cudini, fatale per i "diavoletti" rossoneri l'errore di Capone. Passa il turno in rimonta il Chivas. I messicani, passati in svantaggio a causa di un gol di Jasic, eliminano gli austriaci del Karnten nella ripresa grazie a Baez, su splendida punizione, e Freeman, agevolati anche dalla superiorità numerica per l'espulsione di Heiden nella rete del pareggio.

Oggi le partite che determineranno le finaliste in campo domani al Rocco

RISULTATI Juventus-Rappresentativa FVG 4-5 (dopo i calci di rigore, tempi regolamentari 1-1), Chivas-Karnten 2-1 (Jasic, Baez, Freeman); Lazio-Udinese 6-5, dopo i calci di rigore, , tempi regolamentari 0-0) Milan-Bologna 2-3 (dopo i calci di rigore, tempi regolamentari 0-0). SEMIFINALI martedì 4 settembre Chivas-Bologna (Gorizia, 19.30). Lazio- FVG (Remanzacco, 19.30). Finalissima allo stadio Nereo Rocco di Trieste mercoledì alle 16, diretta sulla Rai 3 regionale. —

LA NAZIONALE

Mancini striglia gli allenatori «Fate giocare di più i giovani calciatori italiani»

«Vedo nostri ragazzi rimanere in panchina mentre scendono in campo al loro posto stranieri molto meno bravi»

FIRENZE

Prima gli italiani. Nulla di politico, nel messaggio del commissario tecnico azzurro Roberto Mancini, ma l'allarme lanciato dal ritiro dell'Italia sa di appello nazionale.

Il primo raduno organizzato dopo la pausa estiva (e dopo i Mondiali che hanno visto l'Italia soltanto spettatrice), diventa per Mancini l'occasione per inviare un messaggio strigliando i club: «Fate giocare gli italiani». Un appello per ricordare che solo risolvendo questo problema la Nazionale può rilanciarsi. «Perché - spiega il ct azzurro - di giocatori bravi ne abbiamo, certo, ma alcuni stanno in panchina mentre al loro posto giocano stranieri sinceramente molto meno dotati».

Il ct azzurro è a Coverciano per preparare le prime gare della neonata Nations League, venerdì a Bologna contro la Polonia e lunedì 10 settembre a Lisbona contro il Portogallo.

Secondo alcuni dati, dodici anni fa i calciatori di A convocabili in Nazionale erano circa il 60%, mentre oggi sono il 30%. «Mai come adesso giocano pochi calciatori italiani, siamo al momento più basso, dobbiamo quindi inventarci qualcosa: tra Under 19, 20 e 21 abbiamo giovani di qualità però devono poter giocare come accade all'estero. Insomma, serve più coraggio». Parole che suonano come una tirata d'orecchi anche ai suoi colleghi tecnici.

Intanto, Mancini sfrutterà queste convocazioni allargate (il ct ha infatti convocato in azzurro per questo raduno ben 31 giocatori). «Ad esempio, ho chiamato Zaniolo, centrocampista della Roma, sebbene lui non abbia mai giocato in A, perché è un Under 19 arrivato in finale agli Europei. Quindi, perché non può giocare nella massima serie?» la sua riflessione. «Come dissi a giugno, sono molto fiducioso perché di calciatori bravi ne abbiamo, vanno solo fatti giocare, speriamo succeda, noi da qui cerchiamo di lanciare un messaggio forte. Gagliardini fuori dalla lista Champions dell'Inter? Non entro nelle scelte dei club, però diversi giocatori italiani che stanno in panchina sono migliori di certi stranieri titolari...».

È il centrocampo il reparto adesso con maggiori problemi, di qui il ritorno di Benassi che ha iniziato alla grande la stagione con la Fiorentina: «Lo seguiamo da tempo e comunque ha fatto tutte le giovanili azzurre. Bernardeschi? Potrebbe anche essere impiegato da mezza punta dato che nel mezzo abbiamo qualche difficoltà per lo scarso utilizzo dei vari Pellegrini, Cristante, Gagliardini e non solo. Verratti dovrebbe tornare nel prossimo raduno, ci sarà utile». Ma non è escluso il ritorno anche di qualche "senatore" come De Rossi: «Ci ho parlato ma non ha certo bisogno di essere valutato da vicino, se servirà per una sfida decisiva lo chiameremo, è a disposizone. Se vale pure per Buffon? Vale per tutti quelli che giocano».

Capitolo portieri, Mancini ne ha convocati ben 4: «Nessun problema di gerarchie, chi è titolare ovviamente è avvantaggiato. Avrei chiamato Meret ma è infortunato così ecco Cragno che sta facendo bene, Perin mi auguro trovi presto spazio. Giocheremo due gare in 72 ore quindi cambierò molto». Il che riguarderà pure l'attacco: «Da Belotti mi aspetto torni quello di un anno fa prima degli infortuni. Balotelli? Penso abbastanza di lui, anche se ha giocato una sola gara. Se è dimagrito? 8-9 grammi...» ride il ct incuriosito di vedere come si comporterà la sua Italia ora che si farà sul serio: «Siamo l'Italia, dobbiamo giocare bene e riuscirci in fretta».

Anche così si spiega il suo appello.—

Roberto Mancini durante l'allenamento azzurro di ieri a Coverciano

LA NATIONS LEAGUE

Venerdì Italia-Polonia lunedì in Portogallo

La prima giornata di Nations League va in scena venerdì sera con l'Italia che ospita a Bologna alle 20.45 la Polonia. Per gli azzurri seconda giornata invece in trasferta lunedì a Lisbona. La terza partita del gironcino degli azzurri, il gruppo 3, andrà invece in scena l'11 ottobre con Polonia-Portogallo.—

PALLAVOLO

L'Italvolley si prepara al mondiale "metà" in casa

All'inseguimento della quarta stella. L'Italia del volley arriva al Mondiale di casa a metà (assieme alla Bulgaria) con la voglia di continuare il trend positivo dell'Olimpiade di Rio quando gli azzurri conquistarono l'argento. Le sedi italiane sono sei, per una sorta di Mondiale 'diffuso: oltre a Roma, Firenze, Bari, Bologna, Milano e Torino. Intano si comincia domenica a Roma, con il Giappome allo stadio del tennis se non pioverà.

FORMULA 1

Monza è una sberla ma la lotta per il Mondiale non è ancora finita

Vettel deve recuperare 30 punti ad Hamilton ma la macchina continua a essere fortemente competitiva

MONZA

La "sberla" della Mercedes e di Lewis Hamilton sarà difficile da digerire, ma la speranza di vincere il Mondiale di Formula 1 è ancora forte in casa Ferrari.

Una speranza ancora viva, grazie alla forza della SF71H, ma a patto che i piloti in Rosso smettano di fare errori e che si torni a giocare di squadra. Una inversione di tendenza necessaria per riportare il titolo al Cavallino Rampante dopo undici anni come evidenziato dall'ex pilota di Formula 1 Jarno Trulli. «In partenza Vettel poteva superare Kimi, ma il finlandese gli ha chiuso la porta e gli ha tirato la frenata». L'ingenuità di Vettel a Monza in avvio brucia ancora molto, ma, classifica alla mano, pesa molto di più l'errore nei giri finali del Gp di Germania quando il tedesco, in testa da solo, andò a sbattere sul bagnato lasciando ad Hamilton la vittoria e il comando del Mondiale.

Nei prossimi sette GP il pilota tedesco è chiamato a cercar di rimontare 30 punti ad Hamilton. Il quale finora non ha mostrato alcun segno di debolezza traendo addirittura forza dal tifo contrario e dai fischi di Monza. «Quando sei lì - dice Trulli - a volte fai le cose giuste, purtroppo in alcune occasioni capitano quelle sbagliate. È vero che però Vettel in questo momento, pur avendo la macchina migliore, più di una volta ha mancato di fare la cosa giusta. Purtroppo Monza è stata una partenza difficile, non prevedibile da un certo punto di vista, ma magari si poteva sicuramente far meglio con un minimo di strategia. Ad Hockenheim è stato netto il suo errore, gli altri sono errori che possono capitare, ma in questo momento non si può più sbagliare».

Errori a parte, la SF71H è apparsa finora la vettura più forte nel Circus, in grado di battere le Mercedes anche e soprattutto in qualifica, una variabile questa che potrà fare la differenza nelle prossime gare, a partire da circuiti cittadini come Singapore il 16 settembre.—

MOTOGP

Per il week-end a Misano attesi 160 mila spettatori

BOLOGNA

Un appuntamento fondamentale nella corsa al titolo motociclistico delle classi MotoGp, Moto2 e Moto3. Ma pure un affare importantissimo per il territorio: ecco cosa rappresenta per il circuito delle due ruote, per Misano e la Romagna il Gran Premio Octo di San Marino e della Riviera di Rimini. Si accendono le luci in vista di qualificazioni e gare, che andranno in scena tra venerdì 7 e domenica 9 settembre. Prevendite e dati sono in linea con quelli dell'edizione dello scorso anno, quando furono 158.263 gli spettatori del week end e 11.200 quelli del giovedì, quando l'evento portò un indotto di 65 milioni di euro, raggiungendo grazie tv e network 2.259.000 spettatori. Moto e gare al centro dell'attenzione: con loro anche i piloti che arrivano dal territorio e dintorni: da Valentino Rossi ad Andrea Dovizioso.—

VERSO NEXT GEN FINALS

Tennis, già partita la volata per il tabellone di Rho

ROMA

La seconda settimana degli Us Open, lo Slam d'America, non avrà tra i protagonisti i ragazzi più forti nati dal 1997 in poi, usciti di scena prima dei quarti.

Sono però loro ad avere monopolizzato nei mesi scorsi l'interesse del pubblico globale del Grande Tennis. Hanno raccolto risultati eccezionali ed enorme seguito tre biondi filiformi eppure potenti, il tedesco Alexander Zverev, il greco Stefanos Tsitsipas e il canadese Denis Shapovalov. Alle loro spalle l'australiano Alex De Minaur e l'Usa Frances Tiafoe. Saranno tutti presenti – fuorché Zverev – alla Fiera di Rho dal 6 al 10 novembre per la seconda edizione delle Next Gen Finals, di cui seguiremo nelle prossime settimane, ogni martedì, la formazione del tabellone a otto, nel quale entrerà un italiano.—

CANOTTAGGIO

Il Saturnia domina i Regionali conquistando diciotto titoli

A San Giorgio di Nogaro sei successi per la società di casa e la Ginnastica
Tre vittorie della Timavo, due Pullino e Adria e uno Cmm e Nettuno

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Diciotto titoli regionali e vittoria in classifica con largo margine per il Saturnia, con Timavo e Sgt alle piazze d'onore a S.Giorgio di Nogaro.

Si chiude il sipario sul canottaggio del Friuli Venezia Giulia con il Campionato regionale che vedeva in gara anche club veneti e sloveni. Sei titoli per S.Giorgio e Sgt, Timavo 3, 2 per Pullino e Adria e uno Cmm e Nettuno.

Foto di gruppo a San Giorgio di Nogaro

Campioni Regionali: 4 di coppia ragazze Costa, Dorci, Premerl, Mitri (Saturnia); doppio cadetti Fontebasso, Gregoricchio (S.Giorgio); singolo cadetti Dri (S.Gi.o); 2 senza ragazzi Ceper, Clagnaz (Saturnia); s. senior f. Millo (Sat.); s. p l f. Molinaro (Sgt); s. jr Cepile (S.Giorgio); s. 720 allieve C Gregorutti (Sat.), doppio allievi C Antoni, Zanuttin (Cmm); dop. ragazze Dorci, Premerl (Sat.); 4 senza jr Scarpa, Prodan, Fulginiti, Zuzek (Timavo); 2 senza sr Giurgevich, Secoli (Sgt); s. jr f. Chersi (Pullino); s. esordienti f. Biagini (Adria); s. 720 allieve B1 Dri (S.Gi.); s. 720 allieve B2 Serli (Tim.); dop. ragazzi Verrone, Flego (Sat.); s. sr Morganti (Sat.); 4 coppia sr Duchich, Ferrio, Sfiligoi, Parma (Sat.); 4 cop. pl Rupena, Romano, De Monte, Pedarra (Adria); dop. sr f. Denich, Molinaro (Sgt); dop. pl De Rogatis, Natali (Sat.), 2 senza jr Scarpa, Fulginiti (Tim.), 4 cop. ragazzi Clagnaz, Flego, Verrone, Benvenuti (Sat.), dop. jr f. Zerboni, Costa (Sat.), s. cadette Gottardi (Sat.), s. 720 allievi C Goyeneche (Nettuno), dop. allieve C Nerini, Rotondaro (Sat.); s. cadette Schillani (Sat.), 4 cop. allievi C Bordeinij, Carboni, Alessandro, Rivierani (Sat.), 4 cop. cadetti Juravle, Malisan, Seravalle, Fabro (S.Gi.); s. ragazze Chersi (Pullino); s. pl De Rogatis (Sat.), dop. jr Marsi, Schintu (Sgt); s. ragazzi Ferrara (Sat.), s. 720 allievi B1 Stefani (Sgt); s. 720 allievi B2 Marvucic (S.Gi.); dop. allieve B2 Milos, Crnogorac (Sgt); dop. sr Sfiligoi, Morganti (Sat.). **Gara regionale:** 4 cop. master Over 54 Dell'Aquila, Simoniti, Mocnik, Predonzani (Adria); 4 cop. 43-54 m. Chiaruttini, Indri, Ruggiero, Zemolin (S.Gi.); f. D'Amore, Mosetti, Paravia, Spadaro (Adria); 4 cop. U43 Millo, Priore, Schiavon, Stadari (Pul.); s. U43 m. Corvasce (Adria); f. Lettig (Nettuno); s. O54 Pareschi (Villamarzana); dop. U43 Millo, Stadari (Pull.); dop. O54 Finocchiaro, Visintin (Pul.); dop. 43-54 m. Priore, Schiavon (Pul.); f. Nespolo, Makovec (Sgt); s. 720 allievi a Valencic (Argo); s. 720 allieve a Verza (Sat.). **Prova dimostrativa** allievi A Castiglione, Del Pin, di Bert; B1 Battilana, Simonato, Basilone, Ozbolt, Pelos, Martino, Leban, B2 Gerebizza, Radoincovich, Cortonicchi, Tonelli, Ferronato, De Mori, Planinsek, C Bertoncin, Basilone, Boghi, Barrancotto, Starc, Giovagnoli, Milani, Savron, Perucchini, cadetti Pelos, Krizman, Toncetic. **Società:** 1) Saturnia 522; 2) Timavo 220; 3) Sgt 215; Trofeo Amodeo a Cepile (S.Gi.); Trofeo Culot a Marsi, Schintu (Sgt); Trofeo De Marchi a Dri (S.Gi.); Trofeo Pace a Morganti (Saturnia). —

TENNIS

Al Trofeo Città di Trieste in campo il giovane Dambrosi

TRIESTE

Nel primo turno del tabellone principale della "Città di Trieste Tennis Cup", torneo con montepremi di 25.000 dollari organizzato dalla Tennis Events Fvg sui campi del Tc Triestino, sono arrivate subito le prime sorprese.

E' uscita di scena la settima testa di serie Cristian Rodriguez per mano di un ispiratissimo Laurent Lokoli, 7/6 6/1 il finale.

L'austriaco, qualificato, Johannes Bangratz (n° 1786 Atp) ha concesso solo quattro game (6/3 6/1) al ben più quotato croato Duje Kekez.

Ha destato un'ottima impressione il brasiliano Oscar Josè Gutierrez che si è sbarazzato con autorevolezza di Federico Arnaboldi.

Giacomo Dambrosi è stato eliminato dal doppio al termine di un match equilibrato dove, affiancato da Leonardo Taddia, ha dovuto cedere il passo alla quotata coppia olandese Sels-Brouwer per 6/3 4/6 10/5. Il rimpianto della coppia italiana è quello di aver ceduto il primo set dopo aver fatto il break in apertura di partita.

Oggi alle 16.30 il giovane triestino, opposto a Lorenzo Brunetti, inseguirà i primi punti Atp in singolare, dopo averli già conquistati in doppio nel corso di altri tornei.

Un match sicuramente alla portata di Dambrosi che potrà contare sul pubblico di casa che già oggi nel corso del doppio lo ha sempre sostenuto e incoraggiato.

Gli incontri inizieranno alle 9.30 e continueranno fino a sera con la quarta forza del torneo, l'egiziano Karim-Mohamed Maamoun, che alle 17.30 affronterà lo sloveno Tom Kocevar-Desman. —

VELA OPTIMIST

Il muggesano Castellan viceiridato a squadre

Il Team Azzurro della classe Optimist, di cui fa parte Alessio Castellan del Circolo della Vela di Muggia, è vicecampione del mondo a squadre. Dopo aver battuto Estonia, Perù e Singapore, la squadra italiana ha sconfitto anche Russia, Svizzera, Spagna e Argentina, arrendendosi nella finalissima alla Thailandia.

TAVOLA A REMI

Stenta campionessa italiana

Caterina Stenta si riconferma campionessa italiana Sup Race al termine delle tre prove del campionato. Sul lago di Garda il suggello. La campionessa triestina dopo essere entrata nel circuito internazionale del windsurf è una specialista della disciplina del domare le onde su una tavola a remi.

BASEBALL

Il manager Daniele Santolupo

Junior Alpina, le soddisfazioni arrivano dal team ragazzi

Massimo Laudani / TRIESTE

Il sogno si è avverato per la squadra Ragazzi della Iscopy Junior Alpina, che si è qualificata per gli ottavi di finale dei play-off nazionali di categoria.

Nel triangolare di Imola la compagine triestina ha battuto prima i padroni di casa dei Redskins 9-0 (gara tenuta sotto controllo) e poi anche i Lupi di Trento 13-3 (dopo un 1-3 iniziale a favore degli sconfitti).

Le mazze alabardate sono entrate in campo con la giusta umiltà e concentrazione, facendosi rispettare grazie pure al caloroso tifo dei parenti al seguito.

Nel girone B della serie B nazionale Trieste ha provato a contrastare a Ponzano Veneto la terza forza della poule, ma se ne è tornata a casa arrabbiata per alcune chiamate arbitrali in particolare nella seconda sfida contro i Blu Fioi e perchè con più attenzione e malizia se la sarebbe potuta giocare meglio. Ponzano si è imposta 10-6 e 5-3.

Gli altri risultati: Dynos Verona-Bsc Rovigo 7-0 al sesto inning e 0-0, Nuova Pianorese-Valbruna Palladio Vicenza posticipata al 23 settembre, Dragons Castelfranco-White Sox Buttrio 1-5 e 6-7, Tigers/Sultan Cervignano-Europa Sager 7-8 e 6-1.

La classifica del girone B della serie B: Nuova Pianorese 833; Tigers/Sultan Cervignano 625; Dynos Verona e Blu Fioi Ponzano Veneto 581; White Sox Buttrio 576; Bsc Rovigo 448; Europa Sager 406; Valbruna Palladio Vicenza 375; Dragons Castelfranco Veneto 300; Iscopy Junior Alpina Trieste 281.

Il prossimo turno (domenica 9 settembre alle 11 e alle 15.30): Iscopy Junior Alpina Trieste-Tigers/Sultan Cervignano, Nuova Pianorese-White Sox Buttrio, Bsc Rovigo-Dragons Castelfranco Veneto, Europa Sager-Dynos Verona, Valbruna Palladio Vicenza-White Sox Buttrio già giocata 1-6 e 13-3 al settimo inning. —

PALLAMANO

Trieste verso il campionato, stranieri da inserire

Miskovic e Lekovic finora hanno potuto lavorare poco con la squadra. Domani l'ultima amichevole a Umago

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallamano Trieste entra nella settimana che la condurrà all'esordio in campionato. Sabato prossimo, sul parquet del pala San Giacomo, la formazione di Peter Pucelj affronterà il Conversano in una prima stagionale decisamente impegnativa. Parla pugliese il calendario biancorosso se è vero che dopo l'esordio a casa dell'ex Tarafino, l'Alabarda sarà chiamata a ospitare i campioni d'Italia del Fasano in quello che sarà il posticipo domenicale della seconda giornata.

IL MOMENTO: Squadra reduce da un ciclo di amichevoli sostanzialmente positive. Il problema, al momento, è l'inserimento dei due stranieri visto che, per motivi differenti, entrambi hanno giocato poco assieme alla squadra. Miskovic ha dovuto fare i conti con un affaticamento inguinale e ha saltato parte della preparazione mentre Lekovic, nella prima uscita stagionale, ha rimediato un colpo al gomito che lo ha costretto a fermarsi. Tornato sabato dal Montenegro dove ha ritirato il nuovo passaporto, il giocatore ha completato ieri la documentazione da spedire al Coni per l'ottenimento del nulla osta indispensabile per perfezionare il tesseramento. Tutto dovrebbe essere stato fatto secondo regola per cui il giocatore dovrebbe essere abile e arruolato in vista del match di sabato.

PREPARAZIONE: Oggi allenamento sul parquet di Chiarbola, domani partenza per Umago dove la squadra disputerà l'ultima amichevole del precampionato. Test prezioso per Pucelj che potrà finalmente schierare la squadra al completo e cominciare a impostare il lavoro. Venerdì partenza per la Puglia, prima lunghissima trasferta di questa stagione.

PRESENTAZIONE: Si terrà giovedì alle 17.30, nella consueta cornice del palasport di Chiarbola, la presentazione della squadra che si appresta ad affrontare la nuova stagione. Appuntamento tradizionale che darà ai tifosi la possibilità di fare la conoscenza con i volti nuovi di un gruppo che continua ad avere nella vecchia guardia i suoi punti di riferimento. —

La Pallamano Trieste sta rifinendo la condizione in vista dell'inizio del campionato

Calcio dilettanti: biancoverdi ai quarti eliminando la Pro Gorizia
Esce di scena il Kras nonostante qualche buono sprazzo

Il San Luigi in Coppa Italia ringrazia l'eterno Muiesan

IL BILANCIO

Riccardo Tosques / TRIESTE

San Luigi ai quarti di finale, Kras fuori. Questi i verdetti degli ottavi di finale di Coppa Italia per le due squadre del Triestino. Sicuramente c'è grande soddisfazione in via Felluga per il passaggio del turno contro la terribile matricola Pro Gorizia. «Ve lo dico io, la Pro ne farà di strada in campionato. Un'ottima squadra, con un bellissimo gruppo, una rosa importante e tanti giovani di valore. E aggiungiamoci anche un buon allenatore», ammette il presidente sanluigino Ezio Peruzzo. Contro la Pro Gorizia, però, i ragazzi del tecnico Luigino Sandrin sono stati superlativi: «Abbiamo sofferto ma poi alla fine siamo venuti fuori alla grande. Prima trovando il pareggio con Muiesan che si è così fatto il regalo più bello per il suoi 37 anni. Poi dimostrandoci implacabili ai calci di rigore».

Peruzzo ha avuto parole di grande elogio per l'evergreen Muiesan: «Matteo è un ragazzo serio, praticamente un professionista, che con grande dedizione si allena ogni giorno. E' una persona che si è integrata al meglio nello spirito del San Luigi». Peruzzo infine ha evidenziato anche l'operato dei giovani: «Sono molto contento. Hanno fatto molto bene, nonostante le assenze di Ciriello, Villanovich e Stipancich. E poi è stato bravo come sempre, Sandrin, a far ruotare i giocatori in modo impeccabile».

Se in via Felluga si sorride, a Monrupino, nonostante l'addio alla Coppa, il clima rimane sereno. Il 3-0 (Baruzzini, Rinaldi e Cesca) con cui l'Edmondo Brian si è sbarazzato del Kras fa male, ma sino ad un certo punto. «Ovviamente spiace sempre perdere ed uscire di scena dalla Coppa, però la squadra, dopo il gol subito ad inizio partita, ha retto bene sino al raddoppio avvenuto nella ripresa. Sicuramente bisogna lavorare, ma non fasciamoci la testa, il campionato non è nemmeno iniziato», il commento del team manager carsolino Tullio Simeoni. Gli accoppiamenti dei quarti di finale: Manzanese-Lumignacco, San Luigi-Fontanafredda, Brian-Flaibano e Torviscosa-Ronchi. Le partite si disputeranno il 26 settembre e il 10 ottobre. —

La formazione del San Luigi (FOTO SILVANO)

ATLETICA

De Marchi si migliora sui tremila ad Alba Mosetti, week-end amaro

Emanuele Deste / TRIESTE

Un fine settimana in chiaroscuro per gli atleti triestini. Nella giornata di sabato sono i mezzofondisti, targati Trieste Atletica, a brillare. Ad Alba (To), al cospetto di un parterre di avversari di tutto rispetto, il talentuoso Jacopo De Marchi si batte egregiamente sui 3000m, chiudendo ai piedi del podio con il nuovo primato personale di 8'13"05. Al Meeting di Brugnera, i ragazzi giallo blu si mettono in luce nella prova dei 5000m. Alle spalle di un quintetto africano irraggiungibile, Luca Tripodi e Nekagenet Crippa, autori di una gara condotta spalla a spalla conquistano rispettivamente la 6° e 7° posizione. Entrambi demoliscono letteralmente le proprie migliori prestazioni cronometriche, con Tripodi che conclude la prova in 14'17"77 (precedente personale di 14'34"12) e Crippa che timbra il tempo di 14'17"81 (precedente personale di 14'44"52 datato 2014).

Anche sul doppio giro di pista i portacolori gialloblu non sfigurano con Alberto Sassetti (nuovo personale di 1'56"58) e Andrea Wruss (1'57"08) che si piazzano 4° e 5°. Nelle altre gare in programma, secondo posto conquistato nel salto in alto con la misura di 2,01m dall'azzurrino del salto triplo Simone Biasutti (Triesta Atletica).

Non è stata una due giorni positiva, invece, per Nicla Mosetti (Atletica Bracco Milano), impegnata in due gare sui 100hs condizionate da un vento che ha fatto le bizze. A Brugnera, l'atleta classe 1997 chiude in 2° posizione con un crono di 13"93 mentre domenica al Meeting Città di Padova, conclude al 7° posto in 13"84. —

MARTEDI SPORT

Pattinaggio a Chiarbola Basket, stage a Lignano

TENNIS Al Tennis Club Triestino di Padriciano torneo internazionale da 25 mila dollari Città di Trieste Tennis Club.

CALCIO Mundialito under 17 dell'Ism Gradisca: nuova tornata di partite. Alle 19.30 le semifinali, rispettivamente a Gorizia e a Remanzacco. Memorial Giorgio Romano (18 squadre iscritte): dalle 19.30, all'oratorio Penso di Muggia, nuovo turno del torneo a cinque. Memorial Toneatto per allievi (in lizza anche Triestina, San Luigi e Ism Gradisca): nuova puntata alle 18.45 e alle 20.30.

Tanja Romano

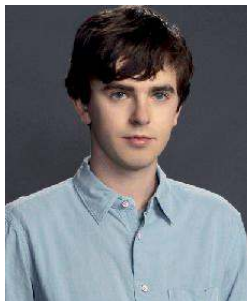
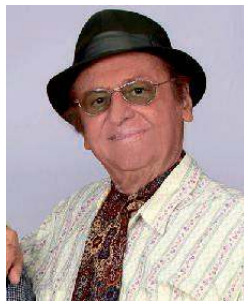
BASKET Centro di alta specializzazione della Fip Fvg: stage a Lignano per i maschi 2004. Amichevole: a Pieve di Soligo la sfida Gsa Apu Udine-Benetton Treviso.

PATTINAGGIO Dalle 16.30 alle 17.30, al palasport triestino di Chiarbola, il secondo dei tre open day a cura di Tanja Romano e Serena Chacon. Previste due lezioni gratuite.

PALLAMANO Dalle 16.30 alle 18.30, al palasport di Chiarbola, il primo dei due open day gratuiti della Pallamano Trieste (per bambini dal 2008 in poi). —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Che vuoi che sia
CANALE 5, ORE 21.25
Claudio (**Edoardo Leo**) e Anna (**Anna Foglietta**) rimandano il progetto di un figlio nell'attesa che la loro situazione economica migliori. Le loro speranze sono riposte in una piattaforma web ideata da Claudio, ma...

The Good Doctor
RAI 1, ORE 21.25
Un ragazzo, che ha bisogno di un fegato, si rifiuta di avere l'organo di un assassino. Intanto, Shaun (**Freddie Highmore**), Claire e Alex assistono Melendez.

Indietro tutta 30 e l'ode
RAI 2, ORE 21.05
Ultimo appuntamento con lo speciale che ripercorre la storia di *Indietro tutta*. Padroni di casa sono Andrea Delogu, **Renzo Arbore** e Nino Frassica.

McFarland, Usa
RAI 3, ORE 21.15
White (**Kevin Costner**) è un allenatore di atletica che viene trasferito in una cittadina californiana. Il suo compito è quello di trasformare alcuni studenti in un team.

La tempesta perfetta
RETE 4, ORE 21.25
1991. Billy Tine (**George Clooney**), capitano di un peschereccio, si avventura in una zona pericolosa dell'oceano. Ma si imbatte nella più potente tempesta del secolo.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
16.15 Tg1 / Tg1 Economia
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Good Doctor Serie Tv
23.05 Destini incrociati Film drammatico ('99)
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica
2.25 Amabili testi Rubrica
3.15 XXI secolo. Testimoni e protagonisti Rubrica

RAI 2
7.30 La nostra amica Robbie Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Dream Hotel: Città del Capo Film Tv sentimentale ('09)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Il commissario Dupin Un caffè amaro per il commissario Dupin Film Tv poliziesco ('14)
15.30 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Indietro tutta 30 e l'ode Varietà
0.15 The Blacklist Serie Tv
1.35 Digital World Rubrica
2.10 Weather Wars Film fantascienza ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.10 E lasciatemi divertire
12.00 Tg3
12.25 Quante storie
12.55 Caro Marziano
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 A prima vista Film drammatico ('98)
17.50 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob per la 75a Mostra del Cinema Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.35 Qui Venezia cinema
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 McFarland, Usa Film drammatico ('15)
23.35 Tg Regione
23.40 Tg3 Linea notte estate
0.15 Camorra (1ª Tv) Film documentario ('18)
1.25 Save the date Rubrica
2.00 RaiNews24

RETE 4
7.30 I 2 maggiolini più matti del mondo Film comico ('70)
9.40 Un detective in corsia Serie Tv
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 A viso aperto Film western ('73)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 La tempesta perfetta Film avventura ('00)
24.00 Prima ti sposo poi ti rovino Film commedia ('03)
2.00 Tg4 Night News
2.40 La signora è stata violentata! Film commedia ('73)
4.20 La signora gioca bene a scopa? Film ('74)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Planet Earth II Le meraviglie della natura Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 X-Style Rotocalco
13.45 Beautiful Soap Opera
14.45 Una vita Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Che vuoi che sia (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.35 For a Good Time, Call... Film commedia ('12)
1.10 Tg5 Notte
1.45 Paperissima Sprint Estate Show
2.10 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.50 Chuck Serie Tv
7.40 I Puffi Cartoni
8.05 Spank tenero rubacuori
8.30 Pollyanna Cartoni
9.00 Kiss me Licia Cartoni
9.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 Chicago P.D. Serie Tv
23.55 Chicago Justice Serie Tv
1.40 Dexter Serie Tv
2.30 Studio Aperto-La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Lulù l'angelo tra i fiori Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Alamo Gli ultimi eroi Film avventura ('04)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.15 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
22.30 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Documentario
0.30 Tg La7
0.40 L'aria che tira estate Attualità
3.00 Omnibus dibattito Attualità
4.40 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 In fuga per mia figlia Film Tv thriller ('11)
16.00 Rock & Love (1ª Tv) Film Tv commedia ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 MasterChef Italia 7 Talent Show
24.00 X Factor 11 Le audizioni The Best of Show

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Segreti fatali Real Crime
13.45 Peccati mortali Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Chi ti conosce? Game
21.25 Kill Bill vol.1 Film azione ('03)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 4 XXX Real Tv

20 (20)
7.20 Dr. House Serie Tv
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Getaway - Senza via di fuga Film azione ('13)
23.00 The 100 Serie Tv
23.50 Today You Die Film azione ('05)

RAI 4 (21)
8.25 C'era una volta Serie Tv
9.55 Ghost Whisperer Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.25 C'era una volta Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Cold Case Serie Tv
21.10 Gothika Film thriller ('03)
22.50 The Exorcist Serie Tv
0.20 Criminal Minds Serie Tv
2.00 X-Files Serie Tv

IRIS (22)
10.40 Quando dico che ti amo Film musicale ('67)
12.45 Uomini contro Film ('71)
14.45 Live from Venezia Rubrica
15.10 L'isola del tesoro Film ('72)
17.15 Ovosodo Film comm. ('97)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Si può fare... amigo Film western ('72)
23.15 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film western ('73)
1.30 Live from Venezia Rubrica

RAI 5 (23)
14.40 Cacciatori dei Mari del Sud
15.35 Under Italy Doc.
16.35 Coast Australia Rubrica
17.30 Lungo il fiume e sull'acqua
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
19.20 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.20 Under Italy Doc.
21.15 La prima luce Film drammatico ('15)
23.00 Glastonbury: The Movie Film documentario ('95)

RAI MOVIE (24)
12.15 I due invincibili Film western ('69)
14.35 La battaglia di Alamo Film western ('60)
17.30 Il Kentuckiano Il vagabondo delle frontiere Film western ('55)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Ti ricordi di me? Film commedia ('14)
22.40 Venezia Daily Rubrica
22.55 Una notte in giallo Film commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
11.45 Un medico in famiglia Miniserie
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 Una grande famiglia 2 Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Miniserie
19.10 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
23.05 Catturandi - Nel nome del padre Miniserie
0.50 Sconosciuti DocuReality

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - Texas DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Indovina chi Film commedia ('05)
23.15 Sexy camera all'italiana Real Tv

PARAMOUNT (27)
8.30 Tutto in famiglia Sitcom
9.00 La tata Sitcom
10.20 La casa nella prateria Serie Tv
14.15 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Tutto in famiglia Sitcom
20.00 La tata Sitcom
21.10 Il dottor Dolittle 2 Film commedia ('01)
23.00 L'asilo dei papà Film commedia ('03)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.55 Effetto notte Rubrica
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Belle ma povere Film commedia ('57)
23.00 Retroscena Memory Rubrica

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.35 I menù di Benedetta Cooking Show
11.40 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.50 Chasing Life Serie Tv
19.40 Uomini e donne P. Show
21.10 Il romanzo di una vita (1ª Tv) Film Tv dramm. ('14)
23.05 Walking on Sunshine Film musicale ('14)

REAL TIME (31)
10.50 House Hunters International Real Tv
12.50 Spie al ristorante Real Tv
14.55 Che diavolo di pasticceria! Real Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Real Tv
18.15 Quattro matrimoni USA Reality Show
20.10 Take Me Out Dating Show
21.15 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite: e poi DocuReality

GIALLO (38)
6.00 I Am Homicide Real Crime
7.55 Lie to Me Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.01 Omicidi a Sandhamn Miniserie
0.55 I Am Homicide Real Crime
2.50 Lie to Me Serie Tv
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 I delitti del lago Miniserie
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Te l'avevo detto Real Tv
10.05 Dual Survival Real Tv
12.45 Banco dei pugni Doc.
14.10 Operazione N.A.S. DocuReality
15.10 Wild Frank: missione Italia Documenti
16.55 Ai confini della civiltà Real Tv
18.45 Oro degli abissi Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Lupi di mare DocuReality
23.15 Affari a quattro ruote Italia DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua slovena; **11.19**: Radar: prestigiosa partnership fra un'azienda informatica, SISSA e ICTP. L'OGS in Artico. "Viaggi nello spazio" a cura di Fabrizio Farina; **12.30**: Gr FVG; **14.00**: Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno "Il Barone Revoltella e il Canale di Suez; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Marianna Accerboni introduce la "IX Mostra degli allievi dell'Atelier di Livio Možina". A seguire, la nona puntata della coproduzione della Comunità Radiotelevisiva Italofona dal titolo "35mm: l'italiano al cinema, il cinema in italiano".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.20**: Calendarietto; **7.25**: Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno - in studio Romeo Grebenšek; **10**: Notiziario; **10.10**: Primo turno; **11**: Studio D estivo; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; **13.20**: Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Arcobaleno; Music box; **17.30**: Libro aperto: Zora Tavčar: Il falò della vita - 25. pt; Music box; **18**: Invito al concerto; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival. PROM 70
23.00 Le domeniche dell'Auditorium

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Seven Sisters Film Sky Cinema Uno
21.00 Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali Film Sky Cinema Hits
21.05 Accidental Love Film Sky Cinema Comedy
21.00 La principessa e l'aquila Film Sky Cinema Family

SKYUNO
17.10 Italia's Got Talent
18.10 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show
19.00 Le ricette di Matilda Ramsay
19.20 Pasticceria estrema
20.20 Singing in the Car Game Show
21.15 X Factor 2017 Talent Show
23.45 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality

SKY ATLANTIC
8.40 Britannia Serie Tv
9.30 The Knick Serie Tv
11.30 1993 Miniserie
13.30 Power Serie Tv
15.35 Britannia Serie Tv
17.15 The Knick Serie Tv
18.15 1993 Miniserie
20.15 I pilastri della Terra Serie Tv
23.15 Big Little Lies Serie Tv
0.15 Banshee Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Una famiglia in affitto Film Cinema
21.15 Parto col folle Film Cinema Comedy
21.15 I vichinghi Film Cinema Energy
21.15 Changeling Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.20 The Vampire Diaries Serie Tv
17.10 Chicago Fire Serie Tv
17.55 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Agent X Serie Tv
22.50 iZombie Serie Tv
23.40 Fringe Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.10 The Mentalist Serie Tv
17.00 Dexter Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Cold Case Serie Tv
19.35 Chase Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Lethal Weapon Serie Tv
22.05 Gone Serie Tv
22.55 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - doc.
13.05 L'alpino
13.20 Il notiziario
13.45 Qui studio a voi stadio - Tg
14.30 Rotocalco AdnKronos
15.05 Doc.: Chioggia tra cielo ed acqua
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Salus tv
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Musica sotto l'olivo - Karburo
15.25 Briciole di...
15.35 Videomotori
15.50 Viaggio nella marineria lussignana
16.15 Artevisione magazine
16.50 Luoghi, tradizioni e...
17.25 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.20 Quarta di copertina
20.50 Steve McCurry
21.10 Il giardino dei sogni
22.00 Tuttoggi II ed.
22.15 Pop news
22.20 Tech Princess
22.25 A tambur battente
23.20 Le parole più belle

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile nel pomeriggio con qualche pioggia sulle Alpi e qualche temporale sulle Prealpi; non è del tutto escluso che qualche rovescio temporalesco possa interessare anche le zone pianeggianti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	19/21
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso e temperature in leggero aumento ma dal pomeriggio sarà ancora possibile qualche rovescio sulle Alpi e qualche temporale sulle Prealpi e sul Carso che poi potrà interessare anche qualche zona di pianura. Brezza sulla costa.

Tendenza per giovedì: al mattino tempo in genere ancora stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio nuvoloso sui monti con rovesci sulle Alpi e qualche probabile temporale sulle Prealpi, possibile anche in pianura. Sulla costa tempo in genere migliore anche nel pomeriggio con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	26/28	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,4	23,5	67%	37 km/h
Monfalcone	17,4	25,8	78%	n.p.
Gorizia	16,1	24,6	85%	16 km/h
Udine	15,2	22,6	82%	13 km/h
Grado	19,3	25,4	76%	n.p.
Cervignano	15,5	26,5	84%	14 km/h
Pordenone	14,2	25,7	n.p.	13 km/h
Tarvisio	11,5	15,4	99%	15 km/h
Lignano	19,1	24,1	80%	24 km/h
Gemona	15,3	22,2	75%	38 km/h
Piancavallo	6,0	13,0	96%	15 km/h
Forni di Sopra	9,2	13,9	91%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	23,5	2 Nodi NE	alta 17.58 (+25)/bassa 0.11 (-27)
Monfalcone	calmo	23,4	2 Nodi SE	alta 18.03 (+25)/bassa 0.16 (-27)
Grado	calmo	23,2	2 Nodi SO	alta 18.23 (+25)/bassa 0.36 (-24)
Pirano	calmo	23,7	2 Nodi OSO	alta 17.53 (+25)/bassa 0.36 (-27)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	25
Atene	24	34
Barcellona	25	27
Belgrado	18	31
Berlino	18	28
Bruxelles	20	34
Budapest	22	30
Copenaghen	17	20
Francoforte	13	24
Ginevra	13	25
Helsinki	14	22
Klagenfurt	12	18
Lisbona	19	23
Londra	17	25
Lubiana	12	22
Madrid	23	34
Malta	23	32
P. di Monaco	21	25
Mosca	18	24
Oslo	11	20
Parigi	17	24
Praga	14	22
Salisburgo	23	32
Stoccolma	11	23
Varsavia	17	27
Vienna	18	27
Zagabria	15	26
Zurigo	10	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	18	28
Ancona	17	23
Aosta	14	25
Bari	20	27
Bergamo	14	25
Bologna	16	25
Bolzano	14	25
Brescia	15	25
Cagliari	19	29
Campobasso	15	24
Catania	22	32
Firenze	15	27
Genova	19	25
L'Aquila	12	23
Messina	23	28
Milano	16	25
Napoli	21	26
Palermo	23	29
Perugia	15	25
Pescara	18	25
Pisa	16	25
R. Calabria	23	31
Roma	18	28
Taranto	21	30
Torino	14	25
Treviso	14	25
Venezia	17	25
Verona	16	25

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nel complesso soleggiato seppur con qualche disturbo sulla Liguria e nel pomeriggio su Friuli e Alpi orientali, ivi con isolati piovaschi.

Centro: residui piovaschi sulla Toscana, nel pomeriggio instabile tra la dorsale e l'Adriatico, migliora la sera.

Sud: soleggiato con instabilità su dorsale campana, Molise e Puglia.

DOMANI

Nord: bella giornata di sole su tutti i settori, con innocui annuvolamenti diurni sulle zone alpine. In nottata nubi in aumento da Ovest.

Centro: cieli sereni o poco nuvolosi. Da segnalare qualche sporadico piovasco diurno in Appennino.

Sud: soleggiato su coste e pianure, isolata instabilità pomeridiana sui rilievi con sporadici fenomeni.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 3 settembre 2018 è stata di 23.199 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **2.** Somma di denaro dovuta per il ritardo - **5.** Lucina sul cruscotto - **8.** Oggetto o immagine adorata come divinità - **10.** Bene per i francesi - **11.** Prima della notte - **12.** Miscela di polveri finissime per il trucco - **14.** Imposta Generale sull'Entrata - **15.** Sebastian, ex mezzofondista britannico - **16.** Istituto Bancario Italiano - **17.** Fine della carriera - **18.** Pregiati pesci di mare - **20.** Scoraggiato, demoralizzato - **22.** Lo scambio di notizie a mezzo di lettere - **23.** In futuro sarà pianta - **24.** Articolo per maestra - **26.** Variopinto pappagallo - **27.** I confini della Spagna - **28.** Partecipa a concorsi di bellezza - **30.** Segue il re - **31.** Edifici per la macellazione - **33.** Viaggio con un aliante (tre parole).

■ **VERTICALI** **1.** Alto funzionario ottomano - **2.** Frutti di rovo - **3.** Onda nello stadio - **4.** La erre dei greci - **5.** Società Italiana per l'esercizio telefonico (sigla) - **6.** Malattia infiammatoria dell'organo membranoso che riveste il cuore - **7.** Proibite, vietate - **9.** Alcide, famoso uomo politico - **10.** Verdura dell'orto - **12.** Confortato, rincuorato - **13.** Sono pari tra i pari - **15.** Frazione di dollaro - **18.** Quantità di medicinale - **19.** Piccola rana - **21.** Vetta di montagna - **22.** Lo deve superare il candidato - **25.** Il continente con il Bangladesh - **27.** Stato Avanzamento Lavori - **28.** Un sistema di pagamento bancario (sigla) - **29.** La nota più... lunga - **31.** Dimora in centro - **32.** Simbolo chimico del tantalio.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Soltanto con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri, non dovrebbe essere difficile riuscirci.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner.

CANCRO 22/6 - 22/7
Nel corso della giornata sono previsti importanti incontri di lavoro. Non perdete la concentrazione e affrontateli con la migliore preparazione possibile. Amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Anche se ci sono degli ostacoli da superare, gli astri vi proteggono. Avrete un pizzico di fortuna in tutto quello che farete. Un legame si farà più intenso.

VERGINE 24/8 - 22/9
Novità inaspettate nel lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa . Serata tranquilla.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Approfittate del favore degli astri, che si manifesterà specialmente in mattinata. Il progetto è ambizioso , ma non mancano le possibilità di attuarlo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potrete accettare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. IL consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E' quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità. Un po' di svago.

PESCI 20/2 - 20/3
Ascoltate quello che si dice nel vostro ambiente di lavoro e, senza prendere tutto sul serio, cercate di trarne utili conclusioni. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.